

GARDANI
Onoranze Funebri
Sede: via Lazio, 3
Castano Primo (MI)
Unità locativa: Turbigo (MI)
Via Altea Comunale, 19
servizio 24 ore
cell. 3382335019
cell. 3394053536
possibilità di finanziamenti

IL CORRIERE

dell'Alto Milanese

Il primo mensile free-press di attualità, cultura, economia, politica, sport e spettacoli del Legnanese, del Parabiagheso, del Castanese, della grande Malpensa e della Valle Olona

GARDANI
Onoranze Funebri
I nostri servizi:
espletamento pratiche
mortuarie
vestizioni addobbi
trasporti nazionali
e internazionali
progettazione e realizzazione
lapidi e monumenti

Anno 4 - nr. 9 - Settembre 2008 - dir. resp. Gian Piero Bersani - reg. Tribunale di Milano nr. 167 del 11/03/05 - Iscr. R.O.C. nr 13440 del 28/11/05 - COPIA GRATUITA

Trasporti

pag. 2

Biglietto integrato
dal 2009

Sindacato

pag. 3

Baseotto e Landini
ai vertici della Cgil

Economia & Lavoro

pag. 14

Indagine sull'industria
dell'Alto Milanese

Ambiente

pag. 5

Un legnanese apre al
fotovoltaico e ci guadagna

Effetto Brunetta: undici precarie si mettono all'asta

Si sono messe all'asta su YouTube, in cambio di un posto di lavoro. E' la provocazione di undici precarie, licenziate dall'ospedale di Legnano dopo sei anni di lavoro nel call - center della struttura. "Siamo le prime vittime del decreto Brunetta", recita un cartello esposto da una delle donne nel video che con frasi brevi e concise illustra la protesta delle lavoratrici in vendita al migliore offerente. "Il 31 agosto ci è scaduto il contratto - spiega Ornella Calderan, una delle 11 centraliniste legnanesi - e ci hanno comunicato la 'conclusione del rapporto di lavoro'. Questo a causa dell'articolo 49 del decreto Brunetta, che impedisce il rinnovo del contratto precario per coloro che hanno prestato servizio per un periodo superiore a tre anni in un quinquennio". Invece di essere regolarizzate, le impiegate sono state rimandate a casa, affidando il servizio ad altre persone. "Abbiamo deciso - spiega Calderan - di dare vita all'asta, una provocazione mediatica su YouTube per far capire che per una donna lo stipendio è indispensabile e non serve solo per comprare cipria e rossetti". Le precarie all'asta attendono le prime offerte, la più gradita sarebbe un nuovo posto di lavoro.

(AGI)

Sicurezza: si predica bene, si razzola male i poliziotti devono pagare per lavorare?

Lettera aperta al ministro Maroni del segretario generale provinciale Siulp Morelli

Ministro, i poliziotti di Malpensa e di tutta la provincia di Varese si devono autofinanziare per attuare le norme sulla sicurezza e sull'immigrazione clandestina, ma le importanti iniziative che sta portando avanti, nella nostra provincia sono inutili perché non si potranno attuare.

...e questo perché:

- Mancano i fondi per le missioni nazionali
- Mancano i fondi per attuare le espulsioni e i respingimenti (quelli con scorta)

- Mancano i fondi per attuare gli impegni dell'Agenzia delle Polizie di Frontiera Europee (Frontex)

- Mancano i fondi per il personale che effettua le scorte (anche i poliziotti che le stanno al fianco) e che effettua mediamente 50 ore di straordinario al mese ma se ne ritrova pagate 18. Chi effettua la scorta in questa provincia, inoltre, non potrà accompagnare i Ministri all'estero perché dovrebbero anticipare i soldi del biglietto aereo, dell'albergo e dei ristoranti (e chi guadagna poco più



Un normale servizio di scorta

di 1.500 euro al mese non può permettersi di anticipare anche 2.000 euro per vederseli restituiti dopo circa un anno e mezzo)

- Mancano uomini, mezzi e strutture... ma questo lo diciamo da anni e (forse) è un'altra storia.

Allo stato attuale questa organizzazione sindacale (Siulp) ha anticipato i fondi per non far saltare un'importante missione all'estero del Frontex perché le casse dell'ufficio contabile erano "asciutte", ma parecchie missioni non possono essere effettuate per queste mancanze di fondi. Ultimamente le uniche

che si possono fare, con il personale della provincia di Varese, sono quelle in cui i poliziotti anticipano i costi (viaggio, vitto e alloggio) che spesso superano il valore dello stipendio mensile.

Speriamo che di questo passo, chi non anticipa i costi non venga considerato un "fannullone".

Di certo alla Direzione dell'Immigrazione e Frontiera del Dipartimento di Pubblica Sicurezza qualcuno ha già annunciato che Varese non sarà più chiamata per questi servizi perché è "un problema".

A noi, comunque, appare inconcepibile che un

lavoratore debba "PAGARE PER LAVORARE" e ci sembra anomalo che i poliziotti di questa provincia non possano più effettuare certi servizi. Nel momento in cui Le è stato assegnato l'incarico di ministro dell'Interno, si era immediatamente riaccesa la speranza: "FINALMENTE le cose nella provincia di Varese si metteranno a posto".

L'unica variazione che abbiamo notato, invece, è stata quella di vedere "tutti assieme e per la prima volta" alla festa della polizia di Varese: Ministro dell'Interno, Capo della Polizia, Banda della Polizia e qualche Alfa Romeo 159 prestata da altre province per l'occasione.

Si deve constatare, purtroppo, che Varese continua ad essere considerata la "Legione Straniera" delle province italiane e che i poliziotti di questa provincia sono stanchi di ritrovarsi estremamente penalizzati rispetto ai colleghi delle altre province. Non ci faccia perdere anche la speranza!

Segretario Generale Provinciale Siulp Roberto Morelli

LISCIA O GASSATA?

SCEGLIETE CON GUSTO. SCEGLIETE MITSUBISHI COLT.

FINANZIAMENTO FACILE

- senza anticipo
- prima rata a gennaio 2009
- Minirate a partire da 92 euro al mese

OGGI ANCHE GPL

Più vantaggi:

- il pieno costa circa la metà*
- offre maggiore autonomia grazie al doppio serbatoio
- circola anche col blocco del traffico
- non penalizza la potenza
- mantiene la stessa capacità* del bagagliaio

COLT BENZINA da **8.950** euro

- con clima e radio CD/MP3 di serie
- 3 e 5 porte
- Motore 1.1 benzina, 75 CV



autorex.it

CONCESSIONARIA UFFICIALE MITSUBISHI MOTORS

PER GALLARATE - BUSTO A. - LEGNANO

BUSTO ARSIZIO (VA) - via per Fagnano, 6 - Tel. 0331.632.683 - SESTO CALENDE (VA) - S.S. Sempione, 49 - Tel. 0331.913.320



Dpefr Lombardia: serve una svolta. Non c'è

"Deludente e privo di ambizioni". Così Carlo Porcari, capogruppo Pd in Regione, ha definito il Documento di Programmazione economica e finanziaria 2009-2011 discusso in Consiglio a fine luglio. "Abbiamo votato contro - spiega Porcari - perché questo è un Dpefr che non risponde adeguatamente alla stagnazione economica e ai problemi occupazionali della Lombardia, nè alla perdita di potere d'acquisto dei suoi cittadini, che non sostiene l'innovazione e la capacità competitiva delle aziende lombarde sui mercati europei e

mondiali, che non dice una parola su come evitare che nascano altri casi Santa Rita, che riduce il ruolo della formazione e istruzione professionale, che non affronta le inefficienze della burocrazia regionale e che non interviene sulla carenza di servizi per i non autosufficienti e per le persone più fragili".

Il capogruppo ha denunciato anche la carenza di programmazione e di investimento che il documento regionale dovrebbe avere: "La Regione ha di fronte la straordinaria occasione dell'Expo con cui valorizzare, grazie a uno sforzo di innovazio-



Carlo Porcari

ne, il tessuto economico e produttivo della Regione a partire dal comparto agroalimentare, che è strettamente connesso al tema dell'edizione del 2015, e di colmare il gap infrastrutturale della nostra Regione".



Carlo Spreafico

Il consigliere regionale del Pd Carlo Spreafico ha denunciato come, dopo tanta propaganda di Formigoni sulla scuola, il Dpefr approvato "risultava mancare del pilastro strutturale della programmazione, in particolare

sulle leggi del mercato del lavoro (L.r. 22/2006) e del sistema di istruzione e formazione professionale (L.r.19/2007), oltre che della competitività (L.r.1/2007). Un esempio per tutti è quello relativo alla gestione della dote formativa per i percorsi triennali sperimentali, in cui si è constatato cosa significa esercitare la libera scelta in assenza di strumenti efficaci di orientamento sulle offerte di mercato. Nel documento manca anche l'impegno a costituire l'Osservatorio sulle politiche attive del lavoro e sull'offerta formativa, che serve ad evitare che

continui ad allargarsi la forbice fra domanda e offerta di lavoro, oltre che la realizzazione della Borsa Lavoro e del Valutatore indipendente. Un altro argomento, trattato con parole di circostanza nel Dpefr, è la competitività del sistema lombardo. Valutazioni scontate e nessuna proposta all'altezza di una situazione economica che sta mettendo sempre di più in difficoltà il nostro sistema competitivo, mentre avanzano dal Governo provvedimenti che, anziché valorizzare la qualità, puntano alla destrutturazione dei diritti e delle tutele del lavoro e sul lavoro".

Trasporti: biglietto integrato dall'inizio del 2009

Dall'inizio dell'anno prossimo nella zona di Milano si potrà viaggiare su treni, bus e metrò con un unico biglietto, con l'obiettivo di allargare poi questa sperimentazione a tutta la Regione. Il costo del

biglietto cambierà in base alla distanza (e forse anche con una differenza se si attraverserà o meno Milano), ma a prescindere dal numero di mezzi ci sarà un solo ticket. Iniziare la sperimentazione dal 2009 è l'intenzione

dell'assessore ai Trasporti della Lombardia, Raffaele Cattaneo. L'assessore non nega che restano alcuni nodi da sciogliere, primo fra tutti "l'anomalia" del basso costo del biglietto a Milano città. La tariffa è, infatti, a un euro, quindi molto bassa, e il sindaco non ha alcuna intenzione di rivederla perché il programma elettorale, spiega lo stesso Cattaneo, non lo prevede. "Ma se il servizio cresce e servono più soldi - aggiunge l'assessore - e il biglietto resta a un euro, il Comune dovrà mettere la differenza". E il servizio

sta crescendo, non solo con le nuove linee del metrò in programma, ma anche per il numero di passeggeri. "Le aziende della Lombardia - dice Cattaneo - hanno registrato aumenti fra il 5 e il 15%, in linea con il resto d'Italia", si tratta quindi di un aumento dovuto al caro-benzina più che all'ecopass. Il tema delle risorse è il grande nodo da risolvere, e non solo nel caso dell'integrazione tariffaria che in Campania è costata 40 milioni e che in Lombardia probabilmente costerà il doppio.

Solo per quanto riguarda le ferrovie, con i nuovi servizi che sono previsti entro il 2015 mancheranno 534 milioni di euro, e già quest'anno c'è un deficit di 280 milioni, oltre il 20% del costo totale. "La verità - secondo Cattaneo - è che spendiamo troppo poco per il trasporto pubblico, sia come contributo statale sia come tariffe". I pendolari hanno criticato l'idea di aumentare il prezzo dei biglietti di circa il 10% che porterebbe nelle casse circa 57 milioni di euro, "meno del 20% del deficit attuale".

Ma Cattaneo accarezza ormai da tempo l'idea di aumentare i prezzi di pari passo con un miglioramento del servizio. "La gente è arrabbiata e ha ragione - ammette - perché il servizio è inaccettabile: chiedere di aumentare le tariffe non è comprensibile. Ma il sistema - conclude - così non sta in piedi, va cambiato. Bisogna prendere il toro per le corna". E infatti la riforma del sistema di trasporto pubblico, secondo l'assessore, è uno dei grandi temi da affrontare. **(ANSA). KUK**

Rientro a scuola

Alunni lombardi primi a tornare a scuola nel 2008/09, tutte le regioni italiane hanno fissato le date di riapertura delle scuole per il prossimo ciclo, con la Lombardia la più precoce e la Sicilia la più ritardataria. Nella nostra regione, gli alunni verranno infatti richiamati sui banchi lunedì 8 settembre, mentre quelli dell'isola potranno restare in vacanza fino a mercoledì 17 settembre, secondo quanto si apprende dai calendari scolastici 2008/2009 pubblicati sui siti delle regioni (www.regione.lombardia.it, www.regione.sicilia.it).

Per tutti gli altri studenti (tranne quelli di Bolzano che rientreranno il 9 settembre), le vacanze finiranno lunedì 15 settembre. Grande varietà di soluzioni diverse, invece, si registra per la chiusura delle scuole, con il primato di chi si ferma più tardi che va proprio agli stessi studenti che avevano anche aperto prima. Gli ultimi a lasciare le classi saranno infatti gli alunni della provincia di Bolzano, il 16 giugno, anticipati solo di un giorno da quelli lombardi che aspetteranno fino al 15 giugno per poter tirare un respiro di sollievo. I primi a finire la scuola saranno gli alunni di Abruzzo, Calabria ed Emilia Romagna, che finiranno il 6 di giugno. Poi sarà il turno di quelli della provincia autonoma di Trento e del Veneto che finiranno il 9. Mercoledì 10 giugno, la sospirata vacanza comincerà in sette regioni: Basilicata, Campania, Friuli Venezia Giulia, Marche, Puglia, Sardegna e Umbria. Mentre dovranno ancora pazientare qualche giorno gli alunni piemontesi (11 giugno) e quelli di Lazio, Sicilia e Valle d'Aosta (il 12 giugno). E infine quelli di Liguria e Toscana che hanno fissato il termine delle lezioni per sabato 13 giugno.

Siglata convenzione per snodo treni a Parabiago

L'assessore alle Infrastrutture e Mobilità di Regione Lombardia, Raffaele Cattaneo, il sindaco di Parabiago Olindo Garavaglia e l'assessore provinciale alla Viabilità, Paolo Matteucci hanno sottoscritto alla fine di luglio la Convenzione per la realizzazione del nodo di interscambio presso la stazione ferroviaria di Parabiago, sulla linea ferroviaria Rho-Arona, nella tratta Rho-Gallarate interessata dal progetto del triplicamento.

L'intervento prevede la rea-

lizzazione di un'area con opere e attrezzature per l'interscambio ferro/gomma, accessibilità viaria connessa, kiss & ride (spazio di sosta momentanea per il carico e scarico dei viaggiatori dai loro mezzi di trasporto), parcheggi per auto (165 posti), stalli per auto-

bus (3 posti), motocicli (12 posti) e biciclette (48 posti), percorsi ciclopodanali dedicati e protetti. La spesa complessiva necessaria per l'esecuzione dei lavori è di 1.550.000 euro: 550mila per i lavori di bonifica e messa in sicurezza dell'area e 1.000.000 per

la realizzazione del nodo d'interscambio.

L'investimento di Regione Lombardia è di 400mila euro.

L'espletamento della gara d'appalto previsto per il settembre 2008 e la conclusione dei lavori nel marzo 2010.

Assegno di 500 euro ai malati di Sla

La Regione Lombardia darà un assegno mensile di 500 euro alle famiglie dei malati di Sla-Sclerosi laterale amiotrofica, malati per i quali ci sarà anche la possibilità di un ricovero temporaneo di sollievo, a titolo completamente gratuito, nelle Residenze sanitarie.

Il contributo mensile di 500 euro per i malati di Sla è destinato al familiare che quotidianamente dedica tempo ed energie per aiutare queste persone per la propria cura personale, l'igiene, l'alimentazione e la mobilitazione. Il provvedimento ha valore retroattivo, con decorrenza dal 1° gennaio 2008. Sempre per i malati di Sla, è previsto il ricovero temporaneo di sollievo (Residenze sanitarie per anziani - Rsa - e per disabili - Rsd) fino a un massimo di 90 giorni all'anno, anche in periodi non consecutivi. Anche in questo caso c'è un effetto retroattivo: alle famiglie o ai Comuni saranno rimborsati eventuali oneri sostenuti nel corso del 2008.

In arrivo ticket da spendere in cartoleria

E' la Lombardia la prima regione italiana ad adottare i "ticket" per l'acquisto di libri scolastici o di lettura, dizionari di lingua straniera, supporti multimediali e ogni altro genere di materiale, scolastico e non, presente nelle cartolerie.

L'iniziativa, che gradualmente si estenderà su tutto il territorio nazionale, è frutto dell'accordo quadro siglato tra Accor Services Italia e Federcartolai-Concommercio che prevede appunto l'utilizzo esclusivo di appositi voucher "Ticket Service" per l'acquisto di tutti i prodotti presenti all'interno delle cartolerie.

Un progetto - si legge in una nota - che coinvolgerà circa 40.000 ragazzi della scuola primaria e secondaria della Regione e che affianca quello della Regione Lombardia, denominato "Sistema dote scuola", per la fruizione dei servizi educativi, istruzione e formazione che risponda alla domanda delle famiglie lombarde per l'istruzione dei propri ragazzi.

I buoni "Ticket Scuola" emessi e distribuiti da Accor Services Italia, che gestirà la rete di servizi secondo le necessità che si svilupperanno, in nome e per conto della Regione Lombardia, saranno, quindi, accettati come mezzo di pagamento nelle cartolerie che aderiscono all'iniziativa, su tutto il territorio lombardo.

Tramite il sistema "Ticket Scuola" la Regione Lombardia offrirà una gestione snella del servizio, gli utilizzatori avranno un'ampia possibilità di scelta di prodotti all'interno di un circuito controllato e garantito, le cartolerie avranno la sicurezza di un circuito solido e la puntualità dei rimborsi.

Mauri sostituisce Gasparini nella giunta milanese

"Desidero ringraziare Daniela Gasparini per l'impegno in questi anni in qualità di assessore di questa amministrazione, chiamata ad assumere l'incarico di amministratore delegato dell'agenzia Milano Metropoli, e auguro buon lavoro al neo assessore Matteo Mauri".

Queste le parole del presidente della Provincia di Milano, Filippo Penati, sul nuovo incarico assunto da Daniela Gasparini in Milano Metropoli e sull'ingresso nella Giunta provinciale di Matteo Mauri.

"Ho voluto Matteo Mauri

in Giunta - dichiara Penati - per le qualità professionali e umane dimostrate in questi anni e per la consistente e articolata esperienza politica maturata sia a livello locale che nazionale. Dopo essere stato uno dei più giovani consiglieri provinciali, sarà il primo assessore di questa Giunta sotto i 40 anni. La sua nomina è espressione della volontà di dare finalmente ai giovani un ruolo di responsabilità. Non solo, Mauri avrà tra le altre deleghe quella alla Riforma amministrativa, semplificazione e Città metropolitana: una questione centrale di



Matteo Mauri

questa amministrazione provinciale, un tema che ho sempre assunto come prioritario per realizzare appieno lo sviluppo dell'area metropolitana milanese".

"Sono certo - dichiara



Daniela Gasparini con Filippo Penati

Penati - che Mauri saprà mettere a servizio dei cittadini la propria esperienza politica e la propria competenza amministra-

tiva, come sono altrettanto certo che Daniela Gasparini porterà a Milano Metropoli l'innovativa sfida del progetto "Città di città" realizzata in Provincia, con l'esperienza dei bandi che hanno fatto emergere progettualità positive dai soggetti del territorio".

Al nuovo assessore vanno

le deleghe alla Riforma amministrativa, semplificazione e Città metropolitana, innovazione e programma strategico dell'Area Metropolitana, rapporti con la conferenza dei Sindaci e la Fondazione della Province del Nord-Ovest, rapporti con la conferenza dei Capigruppo, Piano Casa metropolitano e delega speciale per l'Alto Milanese.

La delega al Personale, finora dell'assessore Gasparini, passerà all'assessore Alberto Grancini. Rimarranno invece in capo al presidente Penati le deleghe in materia di Accordi di programma con Stato, Regioni ed Enti Locali - Sportello Unico. Infine la consigliera Arianza Censi avrà le funzioni di presidente del Comitato pari Opportunità.

Due sindacalisti dell'Alto Milanese eletti ai vertici della Cgil lombarda

Alla fine di luglio a Sesto San Giovanni, si è riunito il Comitato Direttivo della Cgil Lombardia che ha eletto Nino Baseotto nuovo segretario generale con oltre l'85% dei consensi: su 124 voti validi, infatti, 106 sono stati a favore, 15 contro e 3 sono state le astensioni.

Oltre a Baseotto nella segreteria è entrato anche Stefano Landini di Legnano. Come primo atto Nino Baseotto, che finora è stato il segretario organizzativo, ha voluto ringraziare e salutare affettuosamente Susanna Camusso, che lascia la guida della Cgil Lombardia dopo sette anni e dopo la sua elezione nella segreteria confederale nazionale. Baseotto, che vive a Inveru-



Nino Baseotto

no, è nato a Milano alla fine del 1955 da una famiglia di origine veneta.

Nel 1976, segretario cittadino della Lega per i diritti e la liberazione dei popoli (già Tribunale Russell), inizia a collaborare con il sindacato milanese, occupandosi tra i primi delle problematiche riguardanti l'immigrazione di lavoratori extracomunitari in Italia.

Obiettore di coscienza, dopo aver effettuato il servizio civile entra nell'apparato politico della Camera del Lavoro di Milano, dove ricopre vari incarichi: politiche internazionali, mercato del lavoro, politiche sociali, ufficio stampa, organizzazione. Nel 1986 è funzionario presso la zona Centro Storico della Filcams (la cate-



Stefano Landini

goria del commercio della CGIL) di Milano, categoria nella quale rimane 10 anni, divenendone -dal 1989- segretario sia milanese che regionale.

Al XIII Congresso, nel 1996, viene eletto nella Segreteria della Camera del Lavoro Metropolitana di Milano con l'incarico di responsabile dell'organizzazione.

A ottobre del 1997 diventa Segretario generale della Camera del Lavoro Ticino Olona, incarico che mantiene sino al dicembre 2000, quando viene chiamato a far parte della Segreteria della CGIL Lombardia, con l'incarico di Responsabile per le Politiche Organizzative.

L'esperienza di Stefano Landini nel sindacato parte da

lontano: prima nella militanza di base, poi segretario dei metalmeccanici dall'87 all'89, approdando quindi a Varese come segretario generale della Fiom. Nel nuovo comprensorio di Legnano ha ricoperto la carica di segretario generale. Nel 2001 Landini lavora a Milano come segretario generale della Fnle e l'anno dopo viene eletto segretario della Filcea milanese. Nel 2003 è membro della segreteria della Camera del lavoro metropolitana con l'incarico di segretario organizzativo. Stefano Landini, figlio del compianto Franco che fu per tanti anni presidente dell'Associazione partigiani di Legnano, è tuttora membro del direttivo dell'ANPI cittadino. In passate elezioni amministrative legnanesi fu candidato a sindaco e per l'intera legislatura svolse la funzione di capogruppo in consiglio comunale per il Pds.

La Cgil Lombardia, con 913.346 iscritti, di cui 119.983 nuovi iscritti, 385.391 donne, 50.263 stranieri, è la più importante struttura della CGIL sul territorio nazionale. (l.b.)

Il suo curriculum vitae

Matteo Mauri è nato a Milano il 24/05/1970. Maturità scientifica. Corso di Laurea in scienze politiche. Sposato da 4 anni con Varinia, ha una figlia, Viola, di 2 anni e un'altra in arrivo a breve.

E' attualmente consigliere provinciale del PD eletto nel Collegio Gallarate-Fiera-S.Siro e vice presidente della commissione Ambiente. In qualità di consigliere ha dedicato particolare attenzione al miglioramento della qualità della vita dei cittadini nel territorio, ad esempio promuovendo una carta sconti per gli anziani del quartiere popolare di S. Siro e favorendo la collaborazione tra l'Accademia di Brera e il Parco Nord per la realizzazione di opere d'arte realizzate dagli studenti.

Nonostante abbia meno di 40 anni ha maturato una consistente e articolata esperienza politica, sia a livello locale che nazionale.

Ha iniziato con l'attività politica studentesca per poi diventare segretario regionale della Sinistra giovanile dal 1994 al 1997.

Dal 1997 al 2001 è stato responsabile dell'organizzazione nazionale della Sinistra giovanile durante le segreterie D'Alema e Veltroni.

Da alcuni anni ricopre importanti incarichi politici a livello regionale. Dal 2002 al 2007 è stato il responsabile dell'organizzazione della Segreteria dei DS della Lombardia. E' attualmente il coordinatore della segreteria e l'Organizzatore del PD della Lombardia. Fa parte dell'Assemblea Nazionale del PD come costituente eletto alle primarie del 14 ottobre nel Collegio di Baggio.

Durante questi anni si è occupato dell'ideazione e delle conduzione di numerose campagne elettorali; ha avuto un ruolo di primo piano nella costruzione del Partito Democratico in Lombardia; è stato il direttore delle Primarie del PD del 14 ottobre in Lombardia.

Varese Vaccari primo prefetto donna

Primo prefetto donna in provincia di Varese: si tratta di Simonetta Vaccari che sostituisce Roberto Aragno al quale è stato assegnato un incarico al Ministero dell'Interno. "Quella che inizia oggi è nuova esperienza professionale e umana in questo straordinario territorio che da sempre si caratterizza per operosità spirito d'iniziativa, vivacità d'idee. Ne sono particolarmente onorata", ha commentato Vaccari presentandosi alla stampa.

Nominato il coordinamento di Sinistra Democratica in provincia di Varese

Durante il congresso provinciale di Sinistra Democratica di Varese è stato eletto l'esecutivo del Coordinamento Provinciale di Sinistra Democratica i cui componenti sono: Fabio Bertoni, Andrea Ceron, Sonia Brunelli, Pietro Giuliani, Tatiana Bruna Ruperto, Mauro Sabbadini, Luca Saibene, Santina Verta e Luigi Viavattene.

"Sinistra Democratica Varese

ha deciso di dare un chiaro segnale di svolta aprendo, prima forza politica a farlo, una fase costituente della Sinistra. Questo progetto - ribadisce Fabio Bertoni, eletto dall'assise portavoce della compagine politica - ha come fine la costruzione di un nuovo soggetto della Sinistra che pensiamo di massa, di governo e capace di incidere sulle scelte politiche più importanti. Ci rivol-

giamo immediatamente alle forze politiche a noi vicine e affini come Verdi, Partito della Rifondazione Comunista, Partito dei Comunisti Italiani, Socialisti e Sinistra del Partito Democratico per intraprendere da subito quei passi necessari all'edificazione di una casa comune.

Chiediamo a tutte le associazioni interessate alla creazione di una Sinistra unita di lavorare insieme per

raggiungere rapidamente il fine prefissato.

Facciamo un appello a tutte le donne e gli uomini di sinistra affinché partecipino direttamente ed attivamente al progetto della Costituente di Sinistra".

Tenuto conto di quanto sopra l'assemblea provinciale di Sinistra Democratica ha ritenuto di fondamentale importanza dare un segnale forte ed incisivo di cam-

biamiento nominando un esecutivo di giovani, uomini e donne, con un'età media inferiore ai trent'anni.

I componenti l'esecutivo hanno accettato la nomina e deliberato di dare i più ampi e pieni poteri di rappresentanza ad ogni componente l'esecutivo stesso affinché ognuno contribuisca al superamento dell'attuale situazione politica nazionale e provinciale.

La politica legnanesa sotto la lente di Forte

La pausa estiva rimane un tempo privilegiato per dibattiti, confronti e riflessioni: Salvatore Forte, portavoce del Partito Democratico di Legnano, coglie l'occasione per analizzare la situazione politica della città. Sull'operato del primo anno di vita della nuova giunta di centro-destra Forte individua tre criticità, aggiungendovi una raccomandazione, che definiscono anche le idee e le proposte del Partito Democratico. La prima criticità è nella continuità di questa giunta con le precedenti, che conferma tutte le motiva-



Salvatore Forte

zioni di opposizione. In particolare i punti critici sono l'apparente mancanza di un serio progetto a sostegno del sistema economico locale; la crescita e la qualificazione di una rete comunale e

sovracomunale di servizi alla persona, per cui nel confronto fra i bilanci di previsione 2007 e 2008 l'incidenza della spesa sociale corrente è scesa dal 20,13% al 18,88%; il governo del territorio e la tutela dell'ambiente, ancora tutto da fare; il "modello di governance" realizzato dall'amministrazione, sostanziale negazione di quella governance partecipata, collaborativa e sovracomunale che la competitività del nostro territorio, la crescita della nostra comunità e il benessere delle nostre famiglie richiederebbero.

La seconda criticità è nella gestione troppo "burocratica" degli organismi istituzionali, principalmente il Consiglio Comunale e le commissioni consiliari: il 49% delle delibere (25 su 51) hanno riguardato il funzionamento dell'Istituzione, e le commissioni hanno lavorato unicamente sui provvedimenti che dovevano andare in consiglio. La terza criticità riguarda le scelte di politica delle entrate e delle spese: è demagogia dire che non si aumentano le aliquote d'imposizione fiscale, che non si applica l'adizionale Irpef se poi si

impongono aumenti esagerati di rette e tariffe che comunque pagano i cittadini e le famiglie. La raccomandazione di Forte riguarda la necessità, per il bene comune, di abbassare i toni e le asprezze dello scontro, che rischiano di intaccare la sfera del dovuto rispetto delle idee e delle azioni altrui e che a volte colpiscono la persona più che il ruolo o la funzione svolta. Ma la riflessione di Forte non riguarda solo la maggioranza: "nelle ultime due tornate elettorali le opposizioni non sono riuscite neanche ad an-

dare al ballottaggio: non si può certo pensare che i cittadini non ci votano perché sbagliano, io credo che non ci votano perché non riusciamo ad essere credibili. Inoltre i rapporti tra i partiti dell'opposizione non sono poi ottimali: bisognerà cercare di fare tutti un passo indietro per portare avanti i tanti progetti in cui credo ci siano molte identità di vedute, come l'ex ospedale di Legnano (cosa dovrà diventare quell'area?) o la biblioteca comunale (se verrà spostata, c'è rischio cartolarizzazione dell'immobile?)".

La sfida è quindi per Forte non solo di riuscire a far sentire le proprie ragioni, ma di dimostrare alla cittadinanza di essere in grado di governare la Legnano: "governare una città vuol dire avere un progetto.

Ma forse non basta, occorre avere un sogno.

Il progetto è certo quello del Partito Democratico che si completerà ed affinerà con l'apporto dei cittadini che vorranno impegnarsi.

Il sogno è, al momento, un fatto personale e può essere sintetizzato come segue: sogno una città che recuperi il lavoro come motore di sviluppo economico, credo ci sia ancora spazio nel tessile, nella moda, nelle tecnologie se puntiamo a livelli di altissima qualità, livelli che sono alla nostra portata.

Sogno una città che esca dall'isolamento viabilistico: al momento mi sembra di essere schiacciato tra Malpensa e la nuova Fiera di Rho, basta provare a raggiungere una di queste due località utilizzando mezzi pubblici e non privati per rendersi conto che è incredibile come Legnano sia così mal servita pur essendo al centro della zona.

Sogno una città che faccia dell'istruzione e della formazione professionale una propria specificità.

Sogno una città che metta fine alla corsa ai supermercati e che rivaluti il patrimonio esistente più che abbattere per costruirne un nuovo anonimo e omologato.

Sogno una città che sappia approfittare di Expo 2015.

Sogno una città dal volto umano che sappia riscoprire i valori della costituzione e le virtù proprie dei cittadini di una democrazia".

Cemento al posto del vecchio ospedale?

Proseguono i lavori per la costruzione del nuovo ospedale legnanesa, ma già si parla di prevedibili colate di cemento privato al posto del nosocomio di via Candiani. Ad avallare l'esistenza di questo pericolo si ha, tra l'altro, il silenzio preoccupante dell'Amministrazione comunale, l'assenza di un pubblico dibattito, ampio ed aperto a varie soluzioni, l'estraneità imposta all'intero Consiglio Comunale che, per elezione, è il legittimo rappresentante dei cittadini.

Le voci parlano di palazzi, di un nuovo albergo, di cementificazione insomma. Con le nuove costruzioni sull'ex area Cantoni, le



strade strette che le circondano, la mancanza di sbocchi adatti al deflusso del traffico dal centro città verso l'esterno, già oggi la viabilità è soffocata dalle strette di corso Sempione, corso Garibaldi, via Pontida e Matteotti. Ed ancora imponderabile è il traffico derivante dal pre-

visto supermercato. Eppure soluzioni in favore del cittadino potrebbero trovare realizzazione all'interno della vecchia area ospedaliera, invertendo per una volta la disastrosa politica pro-palazzinari, emblema delle giunte legnanesi di centro-destra, politica che qualche anno

fa ha dimostrato di non saper evitare, al suo interno, germi di corruzione.

Di soluzioni alternative se ne è parlato brevemente a Palazzo Malinverni a seguito di una mozione presentata dal gruppo consigliere "Insieme per Legnano", che chiedeva una seduta aperta per discutere sul futuro dell'intero comparto, con l'intento di mantenere l'area per uso pubblico. La richiesta venne bocciata dalla maggioranza: dovendo scegliere tra i cittadini ed i cementificatori, per il centro-destra non ci sono stati tentennamenti.

Pressoché unanime è stata la posizione dei gruppi consiliari di opposizione: creare una cittadella della

salute, un luogo di eccellenza sociale e sanitaria. Rendendo meno affollato il nuovo nosocomio, in questa struttura potrebbero trovare adeguata sistemazione l'Asl ed i relativi uffici amministrativi. Per il cittadino: il centro prenotazioni, il day-hospital, un centro diurno integrato per anziani, un centro prelievi, il centro Halzheimer, servizi vari e strutture riabilitative e di ricovero per lungodegenti. Molte sono state le proposte evidenziate in alternativa alla completa privatizzazione dell'area. Poche le orecchie disposte ad ascoltare, meno le menti disposte a riflettere su quale sia il vero interesse dei cittadini.

Gli sprechi di acqua potabile

Ricordate le piogge quasi monsoniche che hanno colpito il nostro territorio tra la primavera e l'estate? Ebbene, esse non hanno minimamente influito sul sistema di irrigazione del verde pubblico a Legnano. Nonostante questa primavera sia stata la più piovosa dal 1984, le nostre poche aiuole sono state innaffiate come in un normale periodo dell'anno. A Legnano il sistema è gestito dalla società Amga Service, i cui responsabili ci hanno spiegato che in città sono presenti una novantina di impianti, che possono innaffiare una o più aree, a seconda delle dimensioni. Tali strutture sono controllate, come molte omologhe private, da apposite centraline, programmate per azionarsi in orario notturno. Eventuali modifiche sono effettuate manualmente dal personale Amga senza



particolari autorizzazioni. Ma allora perché, oltre all'abbondante acqua piovana, le nostre piante e i nostri fiori hanno assorbito quella dell'irrigazione? Oltre al notevole spreco, sicuramente non ne hanno tratto beneficio, anzi. Le società che offrono prestazioni alla comunità (e il comune stesso) non dovrebbero curare questi aspetti della loro funzione con qualche attenzione in più? Tutto ciò mentre

stava per entrare in vigore la consueta (e giustissima) ordinanza comunale che disciplina per i privati l'uso dell'acqua per scopi diversi dalla cura della persona, e quindi operativa anche sull'irrigazione di orti e giardini, durante il periodo estivo. Come al solito, forse, anche il pubblico dovrebbe dare il buon esempio, o, più semplicemente, usare un minimo di buon senso.

Simone Tunesi

Nuovo corso della CRI

Il 25 settembre alle ore 21 presso le scuole Rodari in via dei Salici 4 a Legnano sarà possibile iscriversi al 50° corso gratuito di primo soccorso ed educazione sanitaria del comitato locale della Croce Rossa Italiana. Dopo il successo dell'anno scorso, numerosi volontari hanno allestito un banchetto informativo in piazza San Magno in occasione delle serate di mercoledì 23 e 30 luglio, frequentatissime a causa dei negozi aperti, per divulgare la notizia e raccogliere preiscrizioni. Gli organizzatori presenti, oltre a mostrare l'interno di un'ambulanza lì presente e i presidi sanitari in essa contenuti, hanno spiegato le molteplici finalità del corso: se da una parte lo scopo finale è la formazione di volontari CRI pienamente operativi su qualunque tipo di evento, dal lieve malore alla maxiemergenza, dall'altra con esso si può diventare operatori di servizi non urgenti, come dimissioni o trasporto di dializzati in ospedale, o più semplicemente si possono imparare procedure essenziali di primo soccorso da effettuare in caso di incidenti o malori in attesa dell'arrivo dei soccorsi. Qualunque statistica, infatti, mostra che i primi minuti in qualunque emergenza sono i più importanti per il paziente, e l'ambulanza, anche a sirene innestate, non può arrivare immediatamente. Un'educazione sanitaria di base, diffusa tra la popolazione, può all'occorrenza trasformare il semplice cittadino in soccorritore occasionale, contribuendo, magari, anche a salvare una vita.

L'appuntamento, dunque, è per il 25 settembre alle Rodari, con le iscrizioni e la presentazione del corso.

Simone Tunesi

Sinistra Democratica nel Legnanese

Si è tenuta a Villa Cortese, nella sede di zona per il Legnanese del movimento politico Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo, l'elezione del nuovo gruppo dirigente. Coordinatrice è stata nominata all'unanimità Rosanna Pontani, già dei DS di Legnano. Legnanesi sono anche Rino Lattuada e Robertino Giorgi. Parabiago è rappresentata da Massimo Bianchi e Gabriele Croce, San Giorgio da Gasparino Vignati. Giovanni Serra curerà il nervianese mentre Giuseppe Arcuri ed Angelo Massulo sono stati eletti per Busto Garolfo. Canegrate ha espresso Anna Maria Castiglioni. Patrizio Paganini di Parabiago è stato riconfermato tesoriere. Il movimento, nato in seno alla sinistra, ha come riferimento a livello nazionale, tra gli altri, Fabio Mussi e Claudio Fava.

Legnano: nuovo logo

Il Comune di Legnano ha unificato il marchio grafico del proprio stemma, che già viene utilizzato da qualche settimana dagli uffici comunali e dall'Amministrazione per promuovere le proprie iniziative. Come è noto, il logo della città del Carroccio è composto da una corona turrata con rami di alloro e di quercia che fanno da cornice al vecchio stemma (diviso in due parti nei due elementi del leone rampante e dell'albero, che rappresentano l'etimologia del nome della città). "L'utilizzo difforme e variegato del marchio in questi anni - ha detto Elisabetta Benetti, responsabile della comunicazione del comune - ha creato spesso confusione. Lo stemma di Legnano era utilizzato infatti in molteplici versioni (sia rispetto alle proporzioni sia ai colori) a seconda dell'uso che ne veniva fatto dai vari uffici comunali". Occorre comunque precisare, come opportunamente sottolineato dalla responsabile della comunicazione, che non si tratta di un cambio di stemma, in quanto il simbolo di Legnano è registrato all'ufficio araldica di Roma, ma "si è voluto semplicemente creare un logo tipo per renderlo fruibile e riconoscibile anche nei piccoli formati come la carta intestata".

Lutto per l'Anpi

Col fazzoletto tricolore dell'Anpi sulla bara, i partigiani legnanesi hanno dato l'ultimo saluto a Giuseppe Tomaselli, combattente per la libertà sull'Appennino parmense. Tomaselli, col nome di battaglia "Tito", combatté giovanissimo nella 178a Brigata Garibaldi -SAP tanto da meritarsi la croce al merito di guerra per attività partigiana, consegnatagli nel 1974 dal Distretto Militare di Piacenza. Quando nel 1995 il suo comune natio, Neviano degli Arduini, fu insignito della medaglia di bronzo al V.M. per i meriti acquisiti nella Guerra di Liberazione, l'Amministrazione comunale onorò Tomaselli con un riconoscimento ufficiale per il suo valore partigiano. Di profonda fede socialista, trasferitosi nella nostra città dopo la Liberazione, subito si impegnò politicamente e sindacalmente nella UIL, rappresentando i lavoratori prima alla Manifattura di Legnano ed in seguito nel comparto ospedaliero. Alla cerimonia funebre, il presidente dell'Anpi legnanese Luigi Botta ne ha ricordato la cara figura, alla presenza dei tanti compagni di partito, del sindacato, e dell'ex sindaco di Legnano Mauro Potestio, legato allo scomparso da profonda stima ed amicizia. Ricordando Giuseppe Tomaselli, l'Anpi esprime alla famiglia le condoglianze più sentite. Ciao partigiano Tito.



Iscrizioni al Dell'Acqua

Sono aperte e continuano, per tutto il mese di settembre, le iscrizioni ai Corsi serali per adulti, lavoratori e disoccupati dell'IIS "C. Dell'Acqua" di Ragionieri Amministrativi, Ragionieri Programmatori e Geometri.

Tel. 0331446811 - Fax 0331548444

Internet: www.sirio-eda.org

E-mail: sirioinfo@itcgacqua.it

Dove trovare i fondi per la nuova biblioteca

Entro il 2010 la città di Legnano avrà una nuova biblioteca civica. La nuova sede, che sorgerà all'interno dell'area ex Cantoni (tra Piazza IV novembre e l'ingresso del nuovo parco), andrà a sostituire l'attuale biblioteca di via Cavour, ormai non più funzionale sia rispetto alle necessità dell'utenza (sono circa 4mila i tesserati), sia per la quantità di volumi che in essa sono contenuti. Il progetto, presentato dal sindaco Lorenzo Vitali, del costo di circa 6 milioni di euro, si estenderà su di una superficie di 3mila metri quadrati, dove troveranno uno spazio più che adeguato oltre alle migliaia di libri anche al-



L'attuale sede della biblioteca

cune sale per conferenze, aree multimediali, uno spazio per i bambini ed anche un'area ristoro. L'architettura della nuova biblioteca nasce da un concorso internazionale di idee indetto mesi orsono dall'amministra-

zione comunale. Tra i 108 progetti presentati da 75 studi professionali, 15 professionisti e 18 società di architettura ed ingegneria, è stato scelto il lavoro della Lombardini. Il progetto per la nuova

I 20 anni di Polis a Legnano

"Tentazione annunciatà": con questo titolo d'apertura vede la luce, nel giugno 1988, il numero zero di Polis Legnano, bimestrale dell'Associazione politica e culturale Polis, ufficialmente costituita il 21 giugno dello stesso anno. L'idea di un notiziario del gruppo di impegno socio-politico, attivo seppur in veste informale da un paio d'anni, era contenuta sin dal documento fondativo dell'associazione, redatto alcuni mesi prima. Il numero uno - registrata la testata presso il Tribunale di Milano - esce nel settembre 1988: direttore responsabile è Filippo Dipalma, direttore "politico" Giorgio Vecchio, presidente in pectore del sodalizio. A tale carica verrà infatti eletto dalla prima assemblea dei soci del 25 gennaio 1989. Comincia così una "avventura legnanese" che dura da due decenni. Ai vent'anni della rivista e della stessa associazione Polis è dedicato il dossier del numero di luglio-agosto di Polis Legnano, in distribuzione in questi giorni. "Voce ufficiale dell'associazione, Polis Legnano ne ha

seguito le tappe interne, i momenti di slancio e quelli più introversi, i momenti di studio, i dibattiti tra gli iscritti, quelli proposti alla cittadinanza, i numerosi corsi di formazione realizzati in questi anni", scrive il direttore Gianni Borsa. Il bimestrale "ha dato risonanza alle prese di posizione associative sulla politica cittadina, ai percorsi personali di impegno per la città dell'uomo, ha riportato riflessioni sugli avvenimenti del Belpaese, a partire dall'ormai lontano 1988. Nel ventennio della globalizzazione, che ha visto rapidissime trasformazioni del mondo, del costume, dell'economia, della società, del pensiero, dell'informazione, Polis Legnano ha mantenuto continuità nelle pubblicazioni e, si spera, coerenza nelle idee. Ciò grazie a un gruppo di amici, pian piano ampliatisi, che hanno dedicato e dedicano al volontariato in campo culturale e politico una parte significativa della loro vita". Nel numero in distribuzione è presente una ricostruzione dei vent'anni del bimestrale, del quale si raccontano le origini, gli

sviluppi, i temi affrontati, i dossier principali; inserendo la vicenda del periodico in quella più ampia dell'associazione e del contesto locale e generale. La rivista è stata diretta da Filippo Dipalma (fino al dicembre 1992), da Saverio Clementi (gennaio 1993/dicembre 1998) e ora da Gianni Borsa (dal gennaio 1999), affiancato di recente da Piero Garavaglia nella veste di condirettore. Oltre 100 i numeri andati in stampa (distribuiti all'inizio in edicola, attualmente per posta ai soci/abbonati) per quasi 2.500 pagine di articoli, inchieste, interviste, "evitando sensazionalismi inutili e cercando piuttosto il ritmo cadenzato di chi non deve rincorrere la cronaca ma cerca semmai di interpretarla e trarne qualche insegnamento per il domani".

sede della biblioteca è senza dubbio ambizioso anche se, sino ad ora, non è stato ancora chiarito come l'amministrazione potrà trovare i 6 milioni di euro preventivati per la realizzazione dell'edificio. "In questi mesi - ha detto in una recente intervista il sindaco Vitali - identificheremo le fonti di finanziamento che passeranno attraverso la nuova società di cartolarizzazione del Comune".

Se dobbiamo dare credito alla notizia pubblicata durante l'estate da un quotidiano locale, l'amministrazione di centro-destra cercherà di reperire i fondi attraverso la vendita di alcuni gioielli di famiglia, come ad esempio l'antica villa comunale sita all'interno del parco di via Cavour ove attualmente ha sede l'attuale biblioteca. Intitolata ad Augusto Marinoni, la civica è frequentata da centinaia di utenti che prendono in prestito uno o più libri per un mese o consultano i giornali e le riviste nei locali della emeroteca. Oltre ai libri (all'incirca 30mila volumi), i tesserati hanno a disposizione un vasto catalogo di cd musicali e di dvd. Una particolare attenzione è stata data ai piccoli lettori. Per i bambini, infatti, oltre ad una cospicua selezione di libri, ogni anno viene indetto un concorso in collaborazione con le scuole elementari, dal titolo Superelle, che prevede premi per gli alunni che nell'arco di tre mesi abbiano letto più libri. Un modo positivo per indirizzare i ragazzi alla lettura. **C.B.**

Gli appuntamenti di Antares Legnano

Tutti i lunedì di Settembre e Ottobre
CONSULENZA MICOLOGICA
Lezioni pratiche di determinazione e classificazione di funghi dal vero - Micologi: Roberto Olgiati e Roberto Paniz - Sede Antares Legnano - ore 21.00.
Sabato 6 Settembre 2008 ore 21.00
LA LUNA IN PIAZZA
Serata di osservazioni astronomiche con proiezione in diretta della Luna su grande schermo
c/o Villa Montevecchio - Samarate.
Domenica 14 Settembre 2008
3° MOSTRA MICOLOGICA
Funghi del Mottarone dal vero
c/o Museo dell'Ombrello - Gignese - In collaborazione con Pro Loco Gignese e A. M. B. sez. Villa Cortese.
Venerdì 19 Settembre 2008 ore 21.00
Incontri con gli Astrofili: quattro chiacchiere in compagnia su temi astronomici e non... Sede Antares.
Venerdì 26 Settembre 2008 ore 21.00
Conferenza di Botanica
Fiori di marciapiede - Relatore: Prof. Gabriele Salasso - Museo di Storia Naturale di Milano
Scuole Medie F. Tosi

Scampanate sovracomunali

Dopo le proteste di alcuni abitanti di Cerro Maggiore, altri cittadini si lamentano per le campane che impediscono il riposo la mattina della domenica. A Castegnate ogni domenica mattina alle 7,30 - ci confermano degli abitanti di via Rescalda e via San Camillo - una solenne scampanata interrompe il riposo. Il suono è tanto martellante, anche per il silenzio che normalmente c'è la domenica mattina, al punto da disturbare fin nelle zone Frati e Olmina di Legnano.

Fra queste proteste per il suono delle campane viene da sorridere, e da piangere per i lavoratori che hanno perso il posto, pensando a quell'azienda di Gavirate costretta a chiudere per il superamento dei limiti acustici di 3 decibel.

Stefano Quaglia

Prove tecniche di emergenza con la Protezione Civile

Aprevenzione di emergenze idrogeologiche, il corpo di Protezione Civile di San Vittore Olona-Canegrate-San Giorgio su Legnano si è mantenuto in esercizio sabato 26 luglio e 9 agosto presso il depuratore di Canegrate, effettuando due prove pratiche con dei generatori di corrente, una motopompa-idrovora da 1100 litri/minuto e un'elettropompa ad immersione da 900 litri/minuto. Sono stati inoltre visionati i materiali di magazzino e i nuovi mezzi concessi in comodato d'uso gratuito dal Comune di San Vittore, come un furgone a grande ca-



pienza per il trasporto dei materiali. Queste esercitazioni sono volte anche a dimostrare che i volontari di Protezione Civile sono in grado di intervenire

anche in situazioni problematiche di emergenza sul territorio, mentre, al contrario, spesso sono usati, in contrasto con la Normativa sulla Protezio-



ne Civile e con le direttive del Capo Dipartimento di

Protezione Civile Guido Bertolaso, come perso-

nale di presenza in eventi sportivi o di grande afflusso di persone. Sono state formate, inoltre, due squadre operative di cinque persone ciascuna in grado di operare complessivamente per otto ore di emergenza, in attesa dell'intervento dei colleghi provinciali o regionali. Sono ovviamente bene accettati ulteriori partecipanti: chi volontariamente volesse partecipare a queste attività può contattare i referenti dell'addestramento Domenico Angeloro (al numero 338 6241704) e Marco Carrera (al numero 320 0874099).

Simone Tunesi

Presenza di amianto in strutture e edifici: proprietari obbligati all'autodenuncia

L'Ufficio Ambiente del Comune di Canegrate rende noto ai cittadini che è in atto un censimento, su iniziativa della Regione Lombardia, dell'amianto presente sul territorio. I proprietari di strutture ed edifici, realizzati con questo materiale nocivo, sono quindi sottoposti all'obbligo di segnalarne l'esistenza tramite apposito modulo di notifica; in tal modo, si rende lo stesso individuo un soggetto attivo per la tutela del proprio ambiente. E' risaputo infatti come l'amianto rappresenti un pericolo per la salute dell'uomo, rilasciando nel tempo fibre cancerogene in grado di provo-



care malattie gravi, come l'insorgenza di tumori ai polmoni ed alla pleura. La Regione Lombardia ha quindi adottato un Piano Regionale Amianto (Pral), in ossequio alla Legge Regionale n.17 del 2003, che si prefigge la completa eliminazione della sostanza dal territorio nel

tempo massimo di un decennio. Il censimento costituisce allora un atto preliminare doveroso, al fine di consentire un monitoraggio dell'amianto nel corso degli anni, mentre si procede alla sua progressiva distruzione. Il materiale è stato purtroppo utilizzato

massicciamente nell'industria, nell'edilizia ed in molti prodotti di uso domestico; potrebbero trovarsi tracce in lastre per le coperture, pannelli di controsoffittatura, canne fumarie, tubazioni, cassoni per l'acqua, pavimenti in vinyl-amianto-linoleum, oltre che in matrice friabile come coibentante di tubazioni, caldaie.

L'autonotifica si effettua compilando l'apposito modulo (scaricabile dal sito del comune) che, una volta consegnato all'Ufficio Ambiente del Comune, verrà inoltrato all'Asl di competenza. Per ulteriori informazioni si rimanda all'Ufficio Ambiente: tel. 0331463866.

Ancora frane dalle scarpate della Boffalora/Malpensa



E' bastato un forte temporale che si è abbattuto soprattutto nel castanese per rivedere scene già viste di smottamenti e disagi lungo la Boffalora/Malpensa. Tra Castano Primo e Buscate, in direzione Magenta le forti piogge hanno provocato due smottamenti, uno di piccola entità appena dopo l'entrata di Castano Nord e un altro di notevoli proporzioni subito dopo l'ingresso di Castano Sud/Buscate Nord. La strada è stata percorribile la mattina del primo settembre solo in corsia di sorpasso, dal momento che l'Anas e i vigili del fuoco stavano lavorando per ripristinare la circolazione che nel tardo pomeriggio è tornata regolare.

Dopo l'ultimo smottamento sorge spontaneo il dubbio che i lavori siano stati fatti di corsa nonostante gli anni di ritardo.

Villa Cortese: assegnato l'appalto per le fognature

Il Consorzio per la Tutela Ambientale del Magentino SpA continua a catalizzare attorno a sé l'attenzione del mondo delle imprese. Sono state 86 le ditte che nelle scorse settimane hanno partecipato alla gara per l'assegnazione di un intervento da circa mezzo milione di euro. Sarà l'Impresa ing. Angelo Bianchi e C. S.a.S., di Aosta, a condurre i lavori di completamento della rete fognaria di Villa Cortese. Lo ha decretato la Commissione istituita da Tutela Ambientale del Magentino SpA per l'affidamento dei cantieri che porteranno alla realizzazione di significativi interventi sulle infrastrutture fognarie del Comune legnanese. In autunno, secondo un'agenda che verrà definita nel dettaglio nelle prossime settimane, di concerto con l'Amministrazione locale, si procederà all'avvio dei lavori lungo le vie Genova e Pisa, via Fratelli Cervi e Fratelli di Dio, via Gozzano e vicolo Crispi, oltre alle vie Galvani e Frontini. La durata dei cantieri è fissata in 250 giorni. "Un altro obiettivo centrato - commenta il Presidente, Dottor Giuseppe Viola - in tempi ridotti, mirato a fornire un indispensabile servizio alle comunità locali".

Nerviano: partiti i lavori in via IX Novembre

L'Amministrazione Comunale ha dato il via ai lavori per risolvere definitivamente i problemi di via IX Novembre, dove da diversi anni si segnalano pericolosi avvallamenti. I lavori si rendono necessari perché la situazione del manto stradale della via, che porta alla piattaforma ecologica cittadina, si è ulteriormente aggravata

negli ultimi mesi in seguito allo sprofondamento della sede stradale.

In seguito a tale pericolo, d'accordo con le aziende che si trovano sulla via, l'Amministrazione Comunale ha chiuso metà della strada per non creare disagio alle attività.

A luglio sono iniziati i lavori di scavo, durante i quali è emersa la presenza, ad un

livello di profondità di circa 2-3 metri, al di sotto della rete fognaria, di materiale di diversa natura: blocchi di cemento, tegole, coppi, assi e travetti di legno, cavi elettrici ed altro materiale edile.

Tale materiale è stato abbandonato dall'impresa edile che, alcuni anni fa, ha realizzato le opere di urbanizzazione sull'area.

Considerati i danni arrecati da tale intervento alla situazione viabilistica della via, l'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di chiedere l'eventuale risarcimento danni alla società che aveva in carico i lavori.

Sino ad oggi il costo dell'intervento, comprensivo degli oneri per lo smaltimento dei materiali inerti rinvenuti, è stato stimato in 15mila euro. La Giunta comunale, nella seduta del 31 luglio, ha provveduto a destinare tale cifra prelevandola dall'avanzo di bilancio.

Nel frattempo, l'ufficio tecnico ha provveduto a chiudere una parte della strada, dove si segnalano le buche più pericolose, e a dare il via all'iter per i lavori di ricostruzione.

VISITATE IL NOSTRO SITO
WWW.CORRIEREALTO MILANESE.IT

Scaricate dalla sessione download l'e-book
I CENTO GIORNI DI BERLUSCONI

di **Alessia Grossi & Paola Zanca**
con un contributo di **Tullia Fabiani**

Nerviano: la giunta di nuovo è al completo con Serra e Marcucci

Il sindaco Enrico Cozzi ha assegnato due nuove deleghe assessorili e ha riattribuito le competenze interne alla squadra di giunta. Giovanni Franco Serra è il nuovo assessore alle Opere Pubbliche e Domenico Marcucci il nuovo assessore alle Politiche Sociali, entrambi volti noti della politica nervianese. Con una lunga esperienza politica alle spalle.

Il rimpasto si è reso necessario a causa delle dimissioni dell'assessore alle Politiche sociali Pio Petrosino, dimessosi per motivi personali. Il Primo Cittadino, come promesso, ha deciso di intervenire sull'intero assetto della giunta ridefinendo anche le deleghe alla Polizia Locale, assessorato originariamente attribuito ad Antonia Stranieri, poi sospesa nel febbraio 2007 per problemi di intesa politica con il sindaco e la giunta. La delega alla Polizia Locale, fino ad oggi trattenuta in capo al sindaco, verrà ora attribuita al vicesindaco Roberto Pisoni che, oltre alle competenze sulla vigilanza, manterrà le deleghe alla Viabilità, alla Manutenzioni del patrimonio e al Commercio e Attività produttive.

I due nuovi assessori sono Giovanni Serra, 59 anni, sardo di origine,



Enrico Cozzi

abita a Nerviano dal 1972. Ha sempre lavorato nel settore metalmeccanico e, per 27 anni, è stato responsabile dei cantieri che la Franco Tosi di Legnano ha attivato nei vari continenti, dandogli così la possibilità di viaggiare in tutto il mondo. Proviene dai Democratici di Sinistra ed è stato consigliere comunale dal 1975 al 1984.

Domenico Marcucci, 52 anni, laureato in scienze politiche, è dirigente sindacale nel sindacato chimico della Cgil con responsabilità nel Dipartimento Nazionale per la sicurezza e ambiente nel settore dell'industria chimica.

Anch'egli ha una consolidata esperienza politica nella sinistra nervianese. E' stato candidato sindaco nel 1994 con la lista civica di centrosinistra "Insieme per Nerviano" ed ha più volte ricoperto la carica di consigliere comunale nel

periodo che va dal 1985 al 1998.

Sia Serra che Marcucci affiancano all'esperienza professionale e politica una passione per l'impegno sociale. Serra è uno dei maggiori animatori della associazione culturale parabiaghese "Su Nuraghe"; Marcucci dal 2006 è componente del Consiglio Pastorale interparrocchiale di Sant'Ilario e Garbatola e del Consiglio Pastorale decanale.

"Conosco Marcucci e Serra da decenni - ha dichiarato il sindaco - e sono certo che siano le persone giuste al posto giusto. Marcucci, con la sua grande sensibilità umana e sociale, è colui che può dare piene garanzie di continuità al buon lavoro fatto da Pio Petrosino. Serra, con la sua vasta esperienza professionale, è persona concreta che contribuirà a portare a compimento il grande lavoro progettuale che in questi due anni è stato fatto in materia di opere pubbliche".

"Ora la squadra è al completo - ha concluso il Sindaco - e sono certo che, anche grazie a questi nuovi ingressi, i nervianesi potranno nei prossimi mesi verificare che la gran parte degli impegni assunti dalla maggioranza verrà mantenuta".

Parabiago: il rendiconto 2007 bocciato dall'opposizione di centrosinistra

Il consiglio comunale di Parabiago prima della pausa estiva ha approvato il "Rendiconto di bilancio 2007", analizziamo i contenuti del documento contabile di programmazione con Giorgio Nebuloni, capogruppo consiliare del Centrosinistra di Parabiago.

"Ancora una volta è risultata evidente la gestione fallimentare della Giunta Garavaglia. Per il 2007 la giunta di destra prevedeva investimenti per complessivi 9.700.000 euro di questi, a consuntivo, se ne sono realizzati circa 3 milioni, neanche un terzo delle previsioni! Fallito il bando per il finanziamento del "Centro Cottura" al quale non ha partecipato nessuno, in alto mare il progetto per la realizzazione della nuova Caserma dei carabinieri, non ancora approntato il progetto esecutivo per il parcheggio di interscambio auto/treno a ridosso della ferrovia, in alto mare gli interventi di manutenzione straordinaria del Parco Crivelli,



Giorgio Nebuloni

degli edifici comunali e scolastici ecc. ecc. La Giunta non ha rispettato gli impegni assunti con il consiglio comunale di redigere, entro il 2007, il piano regolatore degli edifici scolastici, che, a fronte dell'aumento della popolazione cittadina di 2/3mila abitanti per effetto delle nuove costruzioni che si è verificata e si verificherà nei prossimi anni, si sono rilevati in più occasioni inadeguati ed insufficienti.

Il livello di manutenzione delle strade, dei parchi e degli edifici pubblici cittadini (uno per tutti il centro sportivo Libero Ferrario) - prosegue Nebuloni - rasenta oramai

il degrado! Quale eredità lascerà questa Amministrazione a quella che le subentrerà?

Quanti anni e quanti soldi ci vorranno per colmare l'inefficienza e l'incapacità di questa Amministrazione a fornire risposte adeguate ai bisogni di Parabiago?

30 milioni di euro per gli interventi sul sistema fognario mai realizzati, 6 milioni di euro per la riqualificazione del centro sportivo Libero Ferrario, più di 5 milioni di euro per interventi di ampliamento e riqualificazione degli edifici scolastici, 3 milioni di euro per la realizzazione della nuova Caserma dei Carabinieri, tutte opere necessarie e non finanziate, chi e quando le realizzerà??? Il giudizio di tutta l'opposizione - conclude Nebuloni - è insieme di preoccupazione per il futuro della città e di ferma condanna per le lentezze e l'incapacità di risolvere problemi aperti da un decennio.....e intanto Parabiago si spegne!!!".



DOLOMITI VACANZE

www.offerte-vacanze-montagna.com

**Soggiorni a prezzi speciali
nel mese di settembre**

**nella zona di Tre Cime e Cortina
Appartamenti, Hotel e Bed & Breakfast**

**Chiama gratis Info Hotel Dolomiti
800984516 - skype: web-hotel**

Web Hotel Viaggi - Viale G. Marconi 4 - 32042 - Calalzo di Cadore (BL)

Parabiago viabilità pericolosa, Legambiente scrive al sindaco

Il Circolo di Legambiente 'Il Gallo' di Parabiago, dopo un incidente mortale alla fine di giugno, ha scritto una lettera aperta al sindaco Olindo Garavaglia, in merito alla pericolosità delle strade cittadine per ciclisti e pedoni.

"Un ciclista purtroppo è deceduto in Via Minghetti. La dinamica dell'incidente sembra attribuire la morte della persona all'eccessiva velocità del mezzo motorizzato (in questo caso un motociclista). Non vogliamo strumentalizzare questa tragedia però ribadiamo ancora una volta quello che Legambiente da tempo sostiene: a Parabiago non è tutelata abbastanza l'utenza debole (pedoni e ciclisti). Alcuni interventi sono stati effettuati dall'Am-



Parabiago: pista ciclabile lungo il Villorosi

ministrazione Comunale, ma riteniamo che il più sia ancora da fare.

Ricordiamo le proposte più significative da noi fatte all'Amministrazione Comunale su questo argomento: la realizzazione di due attraversamenti pedonali rialzati in Via Butti agli ingressi del cimitero; messa in opera di due passaggi pedonali rialzati in Via San Michele all'altezza di Piazzetta

San Crispino e Piazza del Mercato; un attraversamento pedonale rialzato in Via Spagliardi all'altezza dell'ingresso degli Istituti scolastici; un intervento urgente per la realizzazione di un dosso di rallentamento in Via Minghetti all'incrocio con Via Tito Speri. Nell'auspicare un rapido interessamento, siamo disponibili a eventuali ulteriori contributi".

Castano Primo: la Sinistra Democratica si avvia verso le elezioni comunali

Può sembrare che non stia accadendo nulla a Castano Primo ma... in silenzio, con la prudenza ormai consueta e consigliata in queste occasioni, le tattiche pre-elettorali e la campagna per le alleanze politiche per la formazione degli schieramenti per le elezioni comunali del 2009 sono già in pieno svolgimento.

"Uno a te, due a me; entra questo ma deve uscire quell'altro; con quelli no quegli altri sì, se però...". Voci, indiscrezioni, pettegolezzi... insomma nessuna novità sotto il sole della politica locale: sembra la sconsolante replica di quella nazionale. Nessuno che manifesti con chiarezza politica cosa vuole fare, con quali principi, a tutela di cosa; quasi fossero i programmi elettorali inutili e superflui dettagli che non fanno la vera differenza.

Si punta piuttosto ad individuare la figura in grado di strappare il consenso degli elettori sulla base di virtù mediaticamente più rilevanti... insomma si punta più sul cavallo potenzialmente vincente che non sul percorso che si dovrà disegnare per amministrare questa Città dal 2009 al 2014.

Sinistra Democratica, che riguardo alle proprie alleanze non nutre alcun dubbio perché ha un progetto politico chiaro, ha proposto qualche mese addietro, dalle pagine del proprio sito, il seguente sondaggio: "Nel 2009 ci saranno le elezioni comunali a Castano Primo. Ritieni che: E' necessaria un'alleanza della sinistra con il PD sulla base di un programma politico e amministrativo chiaro (risposte 9 - pari al 17%).

Qualsiasi alleanza si deve basare su un programma politico ed amministrativo chiaro e le candidature devono essere legittimate attraverso consultazioni primarie (risposte 40 - 76%).

Non ci sono le condizioni per un'alleanza con il PD. La Sinistra deve saltare il turno (risposte 0 - 0%).

La sinistra deve correre da sola (risposte 3 - 5%).

Si potrebbe opinare che il risultato del sondaggio è viziato perché i visitatori di www.sinistracastanese.it sono di parte e pertanto non rappresentano un campione attendibile, che



il numero totale dei partecipanti al sondaggio è esiguo, ed altro ancora... tutto vero ma si tratta sempre di 52 persone (tra le quali chi scrive) che hanno un'idea della politica che non sembra coincida con quella di chi si avvicenda solo allo scopo di confezionare una lista per le prossime elezioni comunali.

Sinistra Democratica è in linea con il risultato del sondaggio anzi, conclusa questa estate sonnecchiosa del 2008, porterà in piazza le sue proposte e spiegherà alla cittadinanza con chiarezza che la nostra partecipazione alle prossime consultazioni elettorali non prescinde dalle cose che pensiamo e diciamo con chiarezza e che le alleanze politiche avranno come premessa la mediazione condivisa dei programmi che poniamo. In primo luogo si tratterà di prendere coscienza del territorio sul quale viviamo, sulle scelte, anche quelle fatte da altri, che costringono i cittadini ad una condivisione spesso coatta, inconsapevole o di rassegnazione.

Il territorio, ovviamente non finisce a Castano Primo ma è dal governo della Città che devono partire le proposte e, quando è il caso, anche le alzataie di scudi per arginare rischi più gravi, opponendosi a scelte magari altrove maturate.

Consapevolezza e progetto chiaro di governo del territorio perché non si può prescindere da questo. Il territorio non può essere concepito come risorsa inesauribile e monetizzabile da sacrificare sull'altare di uno sviluppo del quale nessuno sente il bisogno di rappresentarci il limite.

Già il Consiglio Regionale della Regione Lombardia, in data 16/5/2006, approvando il Piano cave della provincia di Milano ha san-

cito la profonda lacerazione del nostro territorio con la grande cava per l'estrazione di ghiaia e sabbia, in via Turbighina. In 10 anni sarà estratto materiale pari a un volume di 2 milioni di metri cubi. La profondità di scavo prevista è di 20 metri e la produzione annua è di 111mila metri cubi, per una superficie estrattiva di 196.500 metri quadrati. (dai link attivati si possono scaricare i documenti ufficiali).

Cosa ne fanno i cittadini di Castano Primo di come è altrove pensato lo sviluppo del proprio territorio? Non è il caso che anche su questo la gente si faccia una chiara idea per capire se è in questa direzione che concepisce lo sviluppo della propria città quando assicura la propria preferenza a questa o quella lista in lizza per le elezioni comunali?

E quanto è estraneo ai cittadini castanesi il fatto che certa politica ha ridotto il territorio di Cameri (dall'altra parte del Ticino... praticamente in casa nostra) in un'inconcepibile base per

gli aerei di guerra F35 che sono armabili con testate nucleari?

Solo per la progettazione di questi aerei militari, l'Italia ha impegnato nelle ultime 11 leggi finanziarie una cifra pari a 1.028 milioni di dollari. Naturalmente in questa somma non è compreso il costo degli aerei, che ammonta a 55 milioni di euro ognuno e noi ne abbiamo acquistati 100 pari a 5.500.000.000 di euro. Senza considerare che l'ampliamento strutturale della base di Cameri avviene in casa nostra, che siamo in pieno parco del Ticino, che questi impianti militari sono ad un tiro di schioppo dall'aeroporto civile di Malpensa, quanti sono i "sacrifici" che imporranno le prossime finanziarie in termini di tagli alla sanità, ai servizi, alle pensioni, ai salari, ecc. per contenere queste spese? Quanto tutto ciò è rilevante per l'elettorato castanese?

Io ritengo, pur nella consapevolezza che in certe materie la competenza è sottratta al consiglio comunale, che sia legittimo e doveroso che il consiglio comunale sia garante dei diritti della comunità che rappresenta usando i mezzi che ha a disposizione, facendosi portavoce degli interessi veri della gente. Da qui occorre ripartire. Noi lo faremo con chiunque condivide la serietà di questi argomenti. I cittadini, democraticamente, facciano le proprie scelte.

Giuseppe De Santis
13 luglio 2008

Turbigo: il simbolo del comune si sgretola

Ad appena un mese dalla tre giorni di festa che ha inaugurato la rinnovata veste dell'Allea comunale, voluti indimenticabili dall'Amministrazione comunale, resta soprattutto a ricordare i lavori compiuti il nuovo, malandato stemma in pietra del comune di Turbigo: "Il fiore all'occhiello dell'Allea - come lo ha definito il sindaco, architetto Laura Mira Bonomi - posizionato nel punto di congiunzione dell'Allea con via Diaz e Garibaldi". Il massello di pietra raffigurante lo stemma, che sempre secondo il sindaco "ha donato quel tocco di eleganza in più in una via che per anni ha rappresentato Turbigo" e la cui realizzazione pare essere costata diverse migliaia di euro, si sta letteralmente sbriciolando, con incredibile velocità, tanto da far temere che non arriverà a vedere il nuovo anno.

Ora l'intera Turbigo, dopo aver espresso all'Amministrazione il proprio compiacimento per i lavori dell'Allea, si augura che il resto della piazza non imiti il prezioso massello, vegliato dalle svettanti querce che hanno sostituito la precedente alberatura e che già manifestano preoccupanti segni di malattia.

Andrea M. Rivolta

Rispetto per Marietto

E' morto all'età di 77 anni Mario Zoia, pompiere volontario a Inveruno dal dopo guerra agli anni '80. In marzo, durante la tradizionale festa dei locali volontari, era passato dal salone dei ricevimenti per un umile saluto. Il Marietto soleva girare per il paese con la sua bicicletta: "buondi comandante" gli dicevano i giovani pompieri salutandolo per strada. Mario ha risposto per anni all'ululato del campanile ma mai ha voluto rivestire funzione di comando, tanto che fu proprio lui, spronato dai vertici Milanesi, nei primi anni settanta, ad arruolare Mauro Colombini che, in quanto geometra e ufficiale in congedo dell'esercito, poteva ricoprire quell'incarico. Mario amava raccontare di quella volta che diede man forte ad un giovane Baroli (ora in congedo) tra le fiamme impazzite d'un capannone: "fai uno scudo con l'acqua, andrà tutto bene!" gli diceva. Si vantava d'essere riuscito ad aumentare la "paga"



oraria dei pompieri (i vigili, al momento dell'allarme, lasciavano fabbrica o bottega e lo stato dava loro un rimborso ndr); aumentato il salario tanto da potersi permettere un pacchetto di "Nazionali" con lo stipendio di un'ora. Durante i Congressi Pompieristici narrava d'essere un battagliero, quando si trattava di chiedere stivali o uniformi nuove (fino a pochi anni fa erano disponibili giacconi per soli sei pompieri, chi prima arrivava lo indossava): "ce ne vorrebbero cento di Marietto!" gli dicevano applaudendolo.

Così, silenziosamente, come quando te lo trovavi in caserma per un breve saluto, è andato via. Massimo rispetto per Marietto!

Gli indirizzi telematici del Pd di Castano e Robecchetto

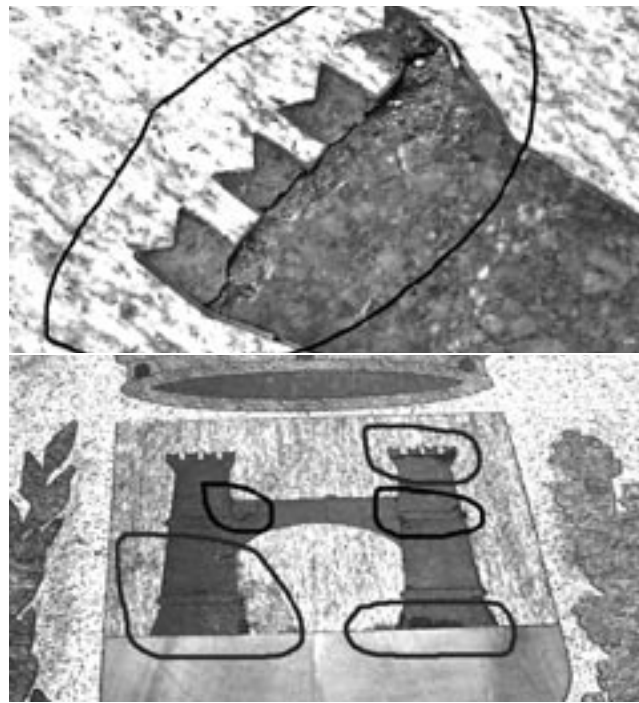
Il Circolo Territoriale "Sandro Pertini" del Partito Democratico di Castano Primo-Robecchetto con Induno comunica i dettagli del proprio sito ufficiale e della propria casella di posta elettronica:

Web www.pdcastanoprimo.it

Posta elettronica: info@pdcastanoprimo.it

Il nuovo sito rappresenta la voce ufficiale del partito nei due Comuni di riferimento. Si tratta di un spazio aperto dove sarà gradualmente possibile garantire il proprio contributo al dibattito intorno alle questioni politiche e sociali più importanti e interessanti.

Da questo mese sarà pienamente operativo e sarà aggiornato con regolarità sulle varie tematiche politico-amministrative che interessano e interesseranno l'area di intervento politico.



La Coop riapre a Turbigo accanto alla cultura

Fedele agli impegni presi e nonostante il lungo periodo di chiusura, Coop Alto Milanese ha riaperto il punto vendita di Turbigo.

Completamente rinnovato nella struttura, nell'esposizione, nella quantità di referenze e prodotti, il negozio, dotato di un ampio parcheggio, ha aperto i battenti a inizio giugno e le prime reazioni, nonché i giudizi di soci e clienti, sono molto lusinghieri.

Di questo negozio, appartenente alla catena delle insegne InCoop, abbiamo già avuto modo di parlare, e siamo certi che i soci e i clienti sapranno apprezzare le innovazioni apportate per rispondere sempre



più e sempre meglio alle esigenze di una clientela in continua evoluzione. L'inaugurazione ufficiale è avvenuta sabato 12 luglio 2008 alle ore 12. Davanti a un pubblico numeroso e vario Gian Luigi Crespi, presidente di Coop Alto Milanese, ha tagliato il tradizionale nastro trico-

lore. Al suo fianco, Carlo Parzani, vice presidente Associazione Lombarda Cooperative di Consumo, alcuni consiglieri, dirigenti e personale del mondo Coop e Coop Altomilanese, oltre ad alcune autorità turbighesi come il sindaco Arch. Laura Mira Bonomi e il presidente



della Cooperativa Est Ticino Trenzio Baronchelli, che ha provveduto alla ristrutturazione.

Così come previsto dal programma, subito dopo è stata inaugurata la nuova sede del Circolo Culturale EstTicino86, situato nell'edificio Ex Casa del Popolo, adia-

cente al negozio di Coop Alto Milanese, ed è stata aperta la mostra dedicata al progetto di recupero dell'edificio.

Interessante è stato scoprire, attraverso questa mostra, che la prima cooperativa di consumo turbighese, situata nella medesima area e

per molti anni quasi tutt'uno con la Casa del Popolo, è nata nel 1946, sulle ceneri di una vecchia rivendita. Escluso il primo biennio, durante il quale è stata guidata da Francesco Braga, la Cooperativa ha avuto per molti anni una donna alla presidenza: Rosa Merlo Bianchini, il cui nome, ancora oggi viene ricordato con commozione.

"Rosa - mi ha detto una socia turbighese - ha dedicato la sua vita alla cooperazione tanto che, alla sua morte, ha voluto che l'orazione funebre partisse proprio da qui, ossia dall'edificio dove c'erano affiancate la Cooperativa e la Casa del Popolo".

Rosa Romano Bettini

Servizio affidi: una solida realtà

L'Ufficio di Piano del Comune di Magenta e l'Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona dei Comuni del castanese hanno attivato, da novembre 2007 sui loro territori di riferimento, il Servizio Affidi. Il Servizio, pubblico e gratuito, è costituito da due operatrici (una psicologa e un'assistente sociale) ed opera in collaborazione con i servizi territoriali e con alcune realtà del privato sociale presenti sul territorio (Associazione Famiglie per l'Accoglienza, Comin, La Grande Casa).

L'affido familiare, disciplinato dalla Legge n°149/2001 "Diritto del minore ad una famiglia", è un intervento "a termine" di aiuto e sostegno ad un minore e alla sua famiglia di origine che si trova a vivere una situazione di temporanea difficoltà. Attraverso l'affido il bambino incontra una famiglia che, accogliendolo nella propria casa e nella propria vita, si impegna ad assicurare un'adeguata risposta ai suoi bisogni affettivi, educativi, di mantenimento e di istruzione, nel rispetto della sua storia individuale e familiare e delle sue relazioni significative.

Il Servizio Affidi si pone diversi obiettivi tra i quali: sensibilizzare ed informare in materia di affido e promuovere una cultura dell'accoglienza, anche in collaborazione con le realtà del privato sociale presenti sul territorio; reperire, conoscere e formare le persone interessate all'affido attraverso percorsi individuali e/o di gruppo attinenti gli aspetti giuri-

dici, sociali e psicologici dell'affido stesso, anche in collaborazione con le realtà del privato sociale; informare le persone aspiranti all'affido circa i diritti e doveri in materia; valutare le risorse e la disponibilità delle persone candidate all'affido; collaborare con gli operatori dei servizi territoriali, e gli altri attori coinvolti, alla formulazione del progetto di affido individualizzato; proporre al servizio territoriale il migliore abbinamento minore-famiglia affidataria; preparare e sostenere le famiglie affidatarie durante tutto il percorso dell'esperienza di affido, attraverso incontri individuali e/o di gruppo, anche in collaborazione con le realtà del privato sociale; verificare periodicamente, insieme agli operatori territoriali, l'andamento degli affidi in atto e valutarne la con-

clusione con tutti gli attori coinvolti nel progetto; raccogliere, gestire e mettere in rete i dati per il sistema informatizzato attraverso la creazione di una Banca Dati delle famiglie aspiranti l'affidamento familiare, precedentemente formate e selezionate; offrire sostegno e consulenza sulle diverse tipologie di affido, promuovere incontri periodici di confronto e scambio di esperienze con le realtà del privato sociale.

Si segnala che il Servizio Affidi, tra le sue molteplici attività, ha recentemente concluso, con buoni risultati, il primo corso di informazione/formazione sull'affido. Al corso ha aderito un gruppo di coppie, residenti sui due territori di competenza, aspiranti all'affido le quali, durante la campagna di sensibilizzazione 2006/2007, avevano dato la disponibilità ad

approfondire l'argomento. Infine si desidera anticipare che tra settembre e ottobre prossimi, in data ancora da concordare, il Servizio Affidi in collaborazione con la Provincia di Milano e le realtà del privato sociale, organizzerà una nuova campagna di sensibilizzazione sul tema in questione.

Per Informazioni: Servizio Affidi presso Ufficio di Piano Comune di Magenta Piazza Formenti, 1 - tel. 320.4317502 (Servizio Affidi), tel. 02.9784503 (Ufficio di Piano), fax 02.97293275, servizio.affidi@comunedimagenta.it Servizio Affidi presso Azienda Sociale Castano Primo Via Matteotti, 21 - tel. 320.4317502 (Servizio Affidi), tel. 0331.883362 (Servizio Minori e Famiglia), fax 0331.878339, servizioaffidi@aziendacastano.it

Inveruno: festeggia insema ai pumpier da ca' nosta



S'è conclusa la tredicesima edizione della "tre giorni" di festa "Insema ai pumpier da ca' nosta" organizzata dall'Associazione Amici dei Pompieri di Inveruno; l'organizzazione non lucrativa che sostiene la locale caserma dei vigili del fuoco volontari. Tanti i giovani che hanno intonato coi Modena Park le canzoni di Vasco venerdì sera: mentre pompieri e amici erano intenti a cuocere carne alla brace per tutti.

Sabato sera il pienone di famiglie che hanno apprezzato la cucina dei pompieri: spaghetti alle vongole e frittura di pesce.

Domenica mattina è stato un momento di divertimento istruttivo per i più piccoli che si sono calati nei panni dei vigili del fuoco: i volontari Inverunesi, armati di chiodi, martello e corde, da qualche mese stavano preparando delle particolari attrezzature. Dopo aver indossato casco e giaccone i bimbi poteva-

no attraversare un tunnel, per poi camminare su una trave d'equilibrio; poi il passaggio su un ponte Tibetano. I più coraggiosi potevano entrare in una casetta invasa dal fumo (innocuo per le vie respiratorie) e salvare un gattino; poi lo spegnimento di fiamme vere con tanto di estintore o nebulizzatore. Infine i bimbi venivano imbragati e potevano arrampicarsi su una parete supportata dai pompieri Saf (Speleo Alpino Fluviale) che a Inveruno sono in 8. La domenica sera due squadre sono state impegnate nel Legnaneso per alberi sradicati ma altri pompieri e amici hanno garantito il servizio ai tavoli dopo il breve ma intenso temporale. Il ricavato dall'iniziativa potrebbe essere un piccolo inizio per dare il via all'"ambizioso progetto"; si mira all'acquisto di una moderna ma costosa autopompa che andrebbe a sostituirla una con vent'anni di servizio sulle spalle.

Ascanio Mangano

Tutti in visita ai mercatini di Natale

Il Gruppo di Solidarietà San Pio e Giovanni Paolo II di Cuggiono organizza per il 6/7/8 dicembre una visita ai mercatini natalizi in Alsazia: Strasburgo, Obernai, Ribeauvillé, Riquewihr, Kaiserberg e Colmar, sulla strada dei vini e dei borghi medievali.

Sabato 6 dicembre il pullman passerà a raccogliere i partecipanti in gruppi di 10 persone nei paesi stabiliti al momento dell'iscrizione. Ore 5.30 ritrovo dei partecipanti a Cuggiono Piazza San Giorgio e partenza in autopullman GT (dotato di tutti i confort) per la Svizzera transitando dal



San Gottardo e Basilea. Ingresso in Francia e, in tarda mattinata arrivo a Strasburgo capitale dell'Alsazia, collocata alla confluenza del fiume Ill con il Reno.

Iscrizioni entro il 2 ottobre fino ad esaurimento disponibilità, per prenota-

zioni e/o informazioni: Cuggiono: Armida tel. 02-9747471 - Maria Pia tel. 02-9747110

Boffalora S/T: Francesca Panificio Zappini tel. 02-9725890

Arluno: Bar Losa C.so XXV Aprile, 115 - tel. 02-9017408 chiuso il lunedì

Mantovani cambia rotta sui fondi pubblici e lo sperpero

Da quando è divenuto sottosegretario alle Infrastrutture con delega all'Edilizia popolare il senatore Mario Mantovani non ha perso occasione per presentare i progetti del proprio sottosegretario. L'obiettivo principale, fa sapere, è quello di "consentire a tutti di avere una casa di proprietà" poiché "una casa propria aiuta la stabilità familiare e la crescita" (da *Liberio*, 8 luglio). E così il senatore Mantovani informa che quattro milioni di famiglie italiane, che ancora non posseggono una casa di proprietà potranno riscattarne una e il governo Berlusconi costruirà cen-

tomila alloggi da vendere a circa 300 euro al mese. Slogan di grande effetto sono apparsi sui giornali e siti web che hanno ospitato interviste al neosottosegretario alle Infrastrutture: "lo Stato deve assumere la funzione di regolatore per dare senso alla spesa e al buon utilizzo del denaro pubblico (Il Tetto, periodico a cura di Aler Milano), "non è consentito a nessuno scherzare con i soldi pubblici dei cittadini" (sito web www.mariomantovani.it), "il denaro pubblico merita attenzione e rispetto" (Il Tetto), "occorre dire 'basta' allo sperpero" (sito web), "stop ai furbi"



(sito web).

L'interesse dichiarato dal sen. Mantovani per il buon uso dei finanziamenti statali e l'impegno affinché tutti i cittadini possano avere una casa di proprietà ci fa tornare alla memoria un dibattito sorto nel 2004 in me-

rito alla costruzione ad Arconate, nel centro del paese, di un immobile al cui ultimo piano sarebbero stati realizzati sei minialloggi per disabili. L'argomento è anche di attualità dato che il grosso dei lavori è stato concluso nel mese di luglio quando, finalmente, è stata spostata quella gru collocata in mezzo alla strada (via Silvio Pellico) che ormai faceva parte del paesaggio ma che qualche fastidio agli automobilisti l'aveva dato. Di questa costruzione dunque si è iniziato a parlare durante il primo mandato di Mario Mantovani sindaco. Come ri-

corda un comunicato del gruppo Forze Nuove per Arconate che all'epoca era minoranza consiliare (www.forzenuoveperarconate.it/Parliamo_28.htm) il progetto era il seguente: il Comune rinunciava a realizzare in proprio i sei minialloggi per disabili e concedeva a una società privata un finanziamento a fondo perso di circa 255mila euro, con fondi dello Stato, e un ulteriore finanziamento di 81mila euro con fondi propri da restituire in 20 anni a interessi bancari. La società privata che si sarebbe occupata della costruzione dell'immobile non era altri che la Fon-

dazione Mantovani, di cui il sen. Mario Mantovani è presidente. A gestire i sei minialloggi sarebbe stata la cooperativa Serenitas. In cambio di questi finanziamenti il Comune avrebbe avuto la possibilità di indicare chi accogliere in uno dei minialloggi, l'affitto del quale sarebbe comunque stato pagato alla cooperativa Serenitas.

Il progetto non piacque alle minoranze consiliari di Forze Nuove per Arconate (centrodestra) e Vivere Arconate (centrosinistra). L'amministrazione comunale, di fatto, si sarebbe servita di fondi statali e comunali per contribuire alla realizzazione di un immobile il cui proprietario era una fondazione che aveva ai suoi vertici il sindaco stesso. La stonatura era evidente e le minoranze consiliari fecero così una controproposta: il Comune con il finanziamento a fondo perso già ottenuto dalla Stato e con un ulteriore finanziamento con mutuo avrebbe realizzato i sei minialloggi ottenendone la piena proprietà. Finita l'opera il Comune avrebbe potuto arredarli e affittarli o concederli in gestione non arredati. Questa controproposta avrebbe permesso "di conservare al bene pubblico lo sforzo economico sostenuto dallo Stato e dal Comune per la realizzazione dell'opera" e avrebbe consentito al Comune di avere "un ruolo attivo e determinante nella modalità di gestione ed erogazione dei servizi".

La proposta però venne bocciata con la motivazione che il Comune non aveva i soldi per completare l'opera. Il progetto del sindaco Mantovani andò così in porto, anche se lui si astenne durante la votazione in consiglio comunale.

Ora il neosottosegretario alle Infrastrutture fa proclami contro gli sperperi e contro i furbi, a favore del buon utilizzo del denaro pubblico e a sostegno di uno Stato che funga da regolatore per dare senso alla spesa.

All'epoca in cui venne presentato il progetto dei 6 minialloggi per disabili il ruolo che il Comune assunse venne considerato dalle minoranze consiliari "rinunciataro e subordinato agli interessi privati" e il tutto eticamente discutibile.

Egle Clivio

Cardano al campo Novità sui rifiuti

Raccolta dei rifiuti porta a porta: arriva un'ordinanza.

I sacchetti e i contenitori della raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta si espongono dopo le 19 del giorno antecedente la raccolta, quando vige l'ora solare e dopo le 20, quando vige l'ora legale: lo ribadisce un'ordinanza del sindaco. Qualche giorno fa, il primo cittadino di Cardano al Campo, Mario Aspesi, ha infatti firmato un documento per ribadire le disposizioni legislative e regolamentari a proposito dell'esposizione, sulla pubblica via, dei sacchetti e dei contenitori per la raccolta dei rifiuti "porta a porta". Un'iniziativa per richiamare all'ordine la cittadinanza "dopo che in questi anni - spiega l'assessore ai Servizi ecologici Enrico Tomasini - si sono riscontrati in alcune zone del Comune una serie di problemi relativi al conferimento dei rifiuti in orari non congrui". Il tutto con le conseguenti proteste giunte in certi casi fino a produrre liti di vicinato.

Ferno: atti vandalici nel cimitero a luglio

Atti vandalici nel cimitero di Ferno. Nella notte tra venerdì 18 e sabato 19 luglio i cittadini del comune si sono ritrovati uno scempio fatto di vasi rotti, fiori strappati, oggetti rubati e danneggiati, senza il minimo rispetto né per i defunti né per i loro parenti che, su quelle tombe e attraverso quegli oggetti, ricordano e pregano per i propri cari.

Sui fatti indagano i carabinieri e anche il primo cittadino Mauro Cerutti, recatosi sul posto non appena avisato dell'episodio, ha voluto condannare gli atti vandalici: "Esprimo grave condanna nei confronti dei responsabili degli atti di vandalismo commessi ai danni delle tombe del cimitero di Ferno - dichiara Cerutti -,



fatti ingiustificabili contro i quali l'amministrazione comunale non intende sopassedere. Già qualche mese fa si erano verificati degli episodi van-

dalici simili sia ai danni del cimitero, sia ai danni di oggetti conservati nel nuovo parco pubblico di Ferno e nelle chiese. Ma se errare è umano, perseverare è quanto meno diabolico. I responsabili dei fatti commessi venerdì scorso sarebbero già stati tutti individuati - incalza Cerutti -. Inutile dire che nei loro confronti saranno adottati tutti i provvedimenti del caso per mettere definitivamente la parola fine a questi episodi deprecabili, senza tolleranza alcuna per chi non è in grado di portare rispetto nemmeno per i morti".

Ferno respinge le accuse sulle mosche

"Il nostro Comune non ha nulla a che vedere con l'invasione di mosche nelle case di Cascina Costa". Il vicesindaco, nonché assessore ai Lavori Pubblici e Patrimonio Pubblico del Comune di Ferno, Gianfranco Baroncelli, non intende sopassedere alle accuse più o meno velate lanciate nei giorni scorsi dall'assessore all'Ecologia di Samarate Antonella Cioffi a carico delle aree limitrofe, tra cui Ferno, in relazione alle possibili

origini della devastante invasione di mosche che sta interessando la frazione samaratese di Cascina Costa.

L'assessore Cioffi, intervenendo sulle possibili cause del problema, dichiarava: "Sembra che l'origine del problema non sia imputabile al territorio di Samarate. Si ipotizza un evento accaduto nelle aree limitrofe come Cardano o Ferno dovuto ad un probabile abbandono notevole di rifiuti organici".

Parole che non sono per nulla piaciute al vicesindaco di Ferno, il quale si è sentito chiamato in causa senza motivo, ma, soprattutto, senza prove certe e specifiche, in una vicenda del tutto estranea alla propria amministrazione. "Con le dichiarazioni rilasciate sul caso mosche - osserva Baroncelli -, il Comune di Samarate, per voce dell'assessore Cioffi, si sta dimostrando

campione nella disciplina dello scarica-barile. Come si può ipotizzare che l'origine dell'invasione di mosche a Cascina Costa sia un evento dovuto ad un probabile abbandono notevole di rifiuti organici nelle aree limitrofe come Cardano o Ferno, senza avere prove certe e circostanziate delle gravi accuse che si stanno muovendo ai danni di altre amministrazioni comunali?".

Ancor più, alla luce del fatto che, da sempre, il Comune di Ferno dedica una particolare attenzione alla questione rifiuti: "La nostra amministrazione - sottolinea Baroncelli - presta massima cura al proprio territorio, sorvegliando in maniera specifica non solo il centro abitato, ma anche tutte le aree boschive e le zone più periferiche del paese proprio per evitare, tra le altre eventuali problematiche, l'abbandono

dei rifiuti. Si tratta di un monitoraggio costante effettuato dal personale della S.a.p., affiancato dagli agenti della Polizia Municipale che svolgono appositi controlli lungo tutto il territorio fernesino". Controlli, tiene a precisare Baroncelli, che in questi giorni non hanno rilevato presenze di discariche abusive di rifiuti organici nei boschi del paese, rendendo del tutto prive di fondamento le ipotesi avanzate dall'assessore Cioffi: "Comprendo l'esasperazione dei cittadini di Cascina Costa - conclude Gian Franco Baroncelli - costretti a sopportare questa anomala e preoccupante invasione di mosche, con tutti i disagi che ne derivano. Esprimo loro tutta la mia solidarietà, ma voglio che sappiano che la causa di tutto ciò non è assolutamente imputabile al vicino Comune di Ferno".

visitate il nostro sito
www.corrierealtomilanese.it
nella sezione download
I Cento giorni
di Berlusconi

Mario Aspesi sindaco di Cardano eletto presidente Ancai

E' il sindaco di Cardano al Campo Mario Anastasio Aspesi il nuovo presidente dell'Ancai, l'Associazione Nazionale dei Comuni Aeroportuali Italiani che raduna 40 amministrazioni comunali il cui territorio è all'interno o confinante con un sedime aeroportuale, tra cui Milano e Roma. Aspesi è stato eletto nell'assemblea tenutasi a Roma, ottenendo l'unanimità dei consensi (33 su 40 in tutto i Comuni votanti, di cui 22 sindaci presenti e 11 deleghe). Succede al primo cittadino di Fiumicino Mario

Canapini, di cui è stato vicepresidente nell'ultimo triennio.

"Sono molto soddisfatto di questa elezione, soprattutto per il fatto di essere riuscito a coagulare attorno al mio nome il consenso di tutti i sindaci presenti al di là del colore politico - commenta il sindaco di Cardano al Campo Mario Anastasio Aspesi -, in particolare mi fa piacere che si sia compattato il fronte dei sindaci del Cuv (erano presenti in assemblea i sindaci di Somma Lombardo Guido Colombo, di Lonate Pozzolo Piergiulio Gelosa,



di Ferno Mauro Cerutti, di Samarate Vittorio Solanti e il vicesindaco di Casorate Sempione Tiziano Marson). Un'ulteriore conferma del fatto che l'interesse dei cittadini dei

Comuni aeroportuali non ha colorazione politica e unisce amministrazioni di centrodestra e di centro-sinistra".

Nel suo breve discorso d'insediamento Aspesi ha ringraziato il presidente uscente Mario Canapini, che dopo tre anni di lavoro di squadra ha indicato lo stesso Aspesi come candidato ideale per la sua successione, e ha ricordato il lavoro svolto nel passato dall'ex sindaco di Lonate Giovanni Canziani, principale fautore dell'addizionale a favore dei Comuni aeroportuali (la

cosiddetta "tassa d'imbarco", ndr).

"La sfida che abbiamo di fronte è quella dello sviluppo del territorio - le parole del neo-presidente Mario Anastasio Aspesi - dev'essere garantito ai cittadini che vivono nei Comuni aeroportuali e che si sobbarcano gli oneri e i costi della convivenza con gli aeroporti. E' una sfida in cui i Sindaci in prima battuta devono porsi con un ruolo da protagonisti, come garanti di uno sviluppo che abbia ricadute positive per i cittadini di questi Comuni e che sia

attento alle esigenze reali e concrete del territorio e dell'ambiente. In questo senso ho intenzione di aprire lo sguardo all'Europa per avviare una comparazione ed un confronto con la realtà degli altri Paesi europei di fronte alle problematiche della convivenza con gli aeroporti, per mutuare modelli ed esperienze alla nostra realtà". Tra le novità, l'annunciata intenzione del sindaco di Venezia Massimo Cacciari di aderire all'Ancai, altro grande Comune ad associarsi dopo Milano e Roma.

Gallarate: gli autovelox non perdonano

Positivo il bilancio della polizia locale gallaratese del mese di giugno che si è chiuso con centinaia di verbali per violazione del codice della strada e decine di sequestri amministrativi. Il dato che emerge più di ogni altro è quello dei verbali per superamento dei limiti di velocità rilevati con le apparecchiature autovelox installate nel centro abitato. 146 in tutto, quasi cinque al giorno. Nell'ambito delle attività di controllo eseguite sul territorio comunale, gli agenti del comando di via Ferraris hanno anche ritirato 24 carte di



circolazione per omessa revisione, eseguito 11 sequestri amministrativi di veicoli per mancanza di copertura assicurativa e altrettanti fermi di moto e ciclomotori per guida

senza casco o trasporto di un passeggero da parte di conducente minorenne. E poi anche una guida in stato di ebbrezza e una senza patente. Ma non è solo legata alla

viabilità e al traffico l'operatività della vigilanza urbana gallaratese, impegnata anche sul fronte immigrazione per cercare di contrastare la permanenza di cittadini stranieri privi di permesso di soggiorno. Diverse le denunce a carico di irregolari pizzicati sul territorio comunale e denunciati per violazione della legge sull'immigrazione.

Uno è pure finito in carcere (e poi liberato) per resistenza a pubblico ufficiale dopo una colluttazione con un agente intervenuto per placare una lite con un connazionale.

A Gallarate tre nuovi assessori

Tre nomi nuovi nella Giunta di Gallarate per dare ulteriore impulso all'azione amministrativa e attribuire deleghe sempre più precise e specifiche. Nella "squadra di governo" entrano Leonardo Martucci, Isabella Peroni e Paolo Cazzola. Il primo, fino a oggi consigliere comunale, sostituisce Aldo Simeoni all'assessorato Lavori Pubblici, settore che lo vedeva impegnato come presidente della relativa Commissione. A Martucci andranno anche le deleghe riguardanti Patrimonio,

Edilizia Scolastica e Cimiteriale, Viabilità e Ambiente, con l'aggiunta della Partecipazione Democratica. L'avvocato Peroni, invece, consiglieria dell'Ordine degli Avvocati di Busto Arsizio, lascia la presidenza della Biblioteca Civica Majno e subentra all'avvocato Raimondo Fassa per il settore Cultura, Identità Culturali e Promozione Culturale. Il dottor Paolo Cazzola, infine, professore di diritto in una scuola superiore varesina, coordinatore provinciale dell'Associazione Nazionale Carabinieri e da 14 anni presidente di un'associazione attiva nell'ambito della Protezione Civile, riceve le deleghe relative a Polizia Locale, Sicurezza e, appunto, Protezione Civile.

Fagnano benedetta la campana di Sant' Anna

La Pro Loco di Fagnano Olona non finisce mai di lavorare e di stupire il suo paese rendendolo sempre più bello, migliore ed accogliente, infatti nella celebrazione della festa di Sant'Anna è avvenuta la cerimonia di benedizione dell'antica campana della Villa Ferrari, lo storico edificio settecentesco di fronte alla Cappella di Sant'Anna in via Verdi.

La tradizionale festa di Sant'Anna ha previsto l'apertura della Cappella durante tutta la settimana, uno splendido concerto tenutosi il sabato sera con l'esibizione del gruppo dei "not only brass" e la recita del Santo Rosario la sera successiva. La campana situata sulla sommità del tetto della Villa Ferrari ha una sua storia derivante dalla cappella privata della nobile famiglia che vi risiedeva, ed è stata al centro dell'attenzione e dei rilievi effettuati da Marco Righetto e da Roberto Luigi Botta, presidente dell'Associazione nazionale di Campanologia, un'ente senza scopo di lucro



che si occupa dello studio, tutela e valorizzazione delle campane.

Il bronzo ha un diametro alla bocca di 286 mm e uno spessore del punto di battuta di 21 mm. Il suo peso, approssimato secondo gli standard produttivi dei fonditori italiani, è di circa 20 kg. Al tocco emette la nota RE crescente dell'ottava sopra-cuta, RE 5 secondo la classificazione campanologica e il numerale ne indica la posizione della nota musicale sulla tastiera del pianoforte. Pur presentandosi oggi la campana è munita di un battaglio in ferro battuto

dalla caratteristica forma "a pera" di foggia antica, la parete interna è completamente priva di tracce di usura del battaglio, mentre in un punto dello spigolo superiore all'esterno della bocca campanaria si riscontra una notevole consunzione, dovuta probabilmente alla percussione di un battente esterno, del tipo usato per i rintocchi delle ore, o allo sfregamento contro di esso. L'aggancio del vaso bronzeo con il ceppo di sostegno presenta la tradizionale forma di fiore a tre petali, tipico delle campane antiche di piccola taglia.

Lungo la circonferenza della testa della campana corre la scritta *et verbun caro factum est MDCCXX*, tradotto in "Il Verbo si fece carne - A.D. 1720".

Inserita tra due linee orizzontali. Subito sotto vi è una decorazione di festoni vegetali intercalati da testine di angioletti ai lati.

Tre righe parallele sul bordo inferiore e quattro righe più ravvicinate immediatamente sopra completano, in basso, l'essenziale decorazione della campana.

Nella sezione centrale del vaso, completamente liscia, compaiono, una opposta all'altra e subito sotto la decorazione vegetale, una figura femminile eretta e un sole.

Viene indicato chiaramente l'anno di fusione, 1720, e l'iscrizione dal versetto 14 del cap. I del Vangelo di Giovanni, "il Verbo si fece carne" legato alla figura femminile, fanno propendere per una dedizione del piccolo bronzo proprio alla Vergine Maria.

Ipotesi che troverebbe

sostegno anche nella raffigurazione del sole ridente, simbolo di Gesù Cristo che rivestendo la carne umana risplende, secondo le profezie, come "Sole che sorge dall'alto".

Sono stati eseguiti sulla campana alcuni interventi tutelativi di recupero e di salvaguardia per conservare al meglio il prezioso tesoro che racchiude in sé.

Dopo esser stato sostituito integralmente il meccanismo di sostegno ormai severamente compromesso, la campana ha subito diversi trattamenti di pulizia, di sabbiatura, di cromatura, di verniciatura e di lucidatura per darle un ottimo risultato finale.

"Ringraziamo sentitamente - hanno detto dalla Pro Loco - per questi lavori Cirillo Cova, la ditta Covemar, la Fonderia Caprioli, Marco Righetto e Roberto Botta dell'Associazione nazionale di Campanologia, Remo Farè, Barbara Mascheroni e Fausto Bossi per la realizzazione di un libretto illustrato riassuntivo e molto apprezzato".

Gallarate: Incidente sul lavoro

Infortunio sul lavoro il 28 agosto a Gallarate. Per cause ancora da accertare, un giovane operaio di 26 anni è caduto da una scala, da un'altezza di circa 6 metri.

L'incidente è avvenuto intorno alle 11, nella centralissima via Postcastello. Subito soccorso dai medici del 118, giunti sul posto con ambulanza e automedica, il giovane è stato portato all'ospedale di Circolo di Varese.

Le sue condizioni non sarebbero gravi. Sul posto anche i carabinieri della compagnia di Gallarate per i rilievi di rito.

La bacheca della Coop Alto Milanese

*Arconate, Arluno, Biate, Busto Garolfo, Canegrate, Cantalupo, Casorezzo,
Cerro Maggiore, Dairago, Nerviano, Rescaldina, S. Giorgio s/Legnano, Turbigo,
Vanzaghella, Villa Cortese, Legnano: Piazza del Popolo, via Genova, via*



Provincia
di Milano

Assessorato
all'Alto Milanese

LA PROVINCIA ... A CASA TUA!

In via dei Mille 12, a Legnano:
l'Alto Milanese prende forma e sostanza

✓ Accesso ai servizi decentrati:

UFFICIO ALTO MILANESE 0331.426998

POLIZIA PROVINCIALE 0331.426909

UFFICIO PROTOCOLLO 0331.426902

SETTORE AGRICOLTURA 0331.426919/04

SETTORE CACCIA E PESCA 0331.426903

✓ Ogni martedì l'assessore provinciale all'Alto Milanese, Daniela

Gasparini, riceve cittadini, associazioni, esponenti delle amministrazioni locali negli uffici di via dei Mille a Legnano. Per appuntamenti: **UFFICIO ALTO MILANESE 0331.426998**

✓ Il Portale Internet www.portalealtomilanese.it vi aggiorna e vi tiene informati su ciò che accade nell'Alto Milanese, sulle iniziative dal territorio, immagini e notizie, una newsletter direttamente al tuo indirizzo di posta elettronica.

730,ICI,RED,ISEE



Tutto quadra.

COMPENSORIO DI LEGNANO SEDI CSF

Abbiategrosso

via Novara 6
0294965470

Castano Primo

vicolo del Pozzo 15
0331877814

Legnano

via Volturmo 2
0331545060

Legnano

via Barbara Melzi 54
0331548633

Magenta

piazza Liberazione 25
0297290774

Parabiago

via Rusca 28
0331557910

CENTRI RACCOLTA

Arluno

via Marconi 50
0290377306

Bareggio

piazza Cavour 46/L
0290360481

Boffarola Sopra Ticino

via Trezzi 5
0297259228

Busto Garolfo

via Ugo Foscolo 1
0331569667

Canegrate

via Manzoni 25
0331404631

Cerro Maggiore

piazza Aldo Moro
0331422778

Corbetta

via Oberdan 18
029779776

Inveruno

via Solferino 20
0297289011

Magnago

via Vittorio Veneto 15
(fraz. Biatese)

Marcallo con Casone

via Roma 19
c/o Centro Anziani

Mesero

via Piave 2
c/o Comune

Nerviano

via Rondanini 2
0331580418

Ozzero

piazza V. Veneto 2
0331576257

Rescaldina

via Matteotti ang. via
Pozzi

San Vittore Olona

via Roma 2
0331515767

Santo Stefano Ticino

via Trieste 9

Sedriano

via Fagnani 35
c/o ex casa Pastori

Turbigo

via Roma 24
0331898465

Vittuone

via Volontari d. Libertà 1
0290110122

COMPENSORIO DI VARESE SEDI CSF

Busto Arsizio

via Caprera 1
0331673182

Gallarate

via del Popolo 1
0331784770

Malpensa

Case Nuove
via della Chiesa 30/a
0331230507

CENTRI RACCOLTA

Busto Arsizio

via Meda 12
0331861256
via Magenta 51
0331320942

Castellanza

via Veneto 13
0331504285

Fagnano Olona

via Mazzini 14

Gorla Maggiore

piazza Martiri
c/o ex ambulatorio

Gorla Minore

via Vittorio Veneto
c/o "La Fratellanza"

Marnate

via Marconi 14

Olgiate Olona

piazza L. Greppi 4
c/o Palazzo Associazioni

0331376901

Besnate

via Matteotti 17
c/o ex circolo

Cardano al Campo

via Mameli 53
c/o sede Spi

0331282731

Cassano Magnago

via Buoizzi 11
c/o sede Spi

0331282731

Ferno

via Mazzini 12
c/o sede Spi

0331241834

Lonate Pozzolo

via Novara 5
c/o sede Spi

0331660121

Samarate

via Dante (C. Anziani)

Somma Lombardo

via Zancarini 1

0331254871

Indagine congiunturale sull'industria dell'Alto Milanese

Nel secondo trimestre del 2008, pur con differenze e disomogeneità in taluni casi marcate tra i diversi settori e tra le imprese all'interno dello stesso comparto, la congiuntura dell'Alto Milanese ha segnato una frenata, interrompendo il trend positivo che aveva caratterizzato i trimestri precedenti, con i principali indicatori congiunturali che evidenziano o casi di mantenimento o situazioni di contrazione dei livelli registrati in precedenza: la produzione industriale, nonostante il contributo positivo fornito dal comparto lavorazione materie plastiche, ha segnato una flessione, seppur non

marcata, rispetto al primo trimestre del 2008.

Arretrano anche il fatturato e il flusso di nuovi ordinativi acquisti dalle aziende industriali, sia quelli esteri sia soprattutto quelli di matrice interna. In lieve aumento le scorte di prodotti finiti. La debolezza congiunturale non si è tuttavia tradotta in una riduzione dei livelli occupazionali, che nella maggior parte dei casi si sono mantenuti stabili ed in alcune situazioni sono addirittura risultati in crescita. Hanno influito sull'indebolimento dell'economia locale diversi fattori esterni: il rallentamento dell'economia internazionale, in

particolare modo quella statunitense e quella di Eurolandia; i continui rialzi di molte materie prime energetiche (non solo il petrolio ma anche il gas naturale) ed industriali, che accentuano la crescita dei costi di produzione; la persistente forza dell'euro, che penalizza le produzioni più vocate all'export.

Tutto ciò si traduce in forti pressioni competitive che comprimono la redditività e la capacità delle aziende di sostenere nuovi investimenti ed accentuano il calo di fiducia tra le imprese.

L'allungamento dei termini medi di incasso dei crediti commerciali ha in-

debolito, almeno in parte, la situazione finanziaria di molte imprese che hanno così dovuto fare maggiore ricorso al credito bancario, il cui costo ha mantenuto il trend di crescita come conseguenza sia delle difficoltà sul mercato del credito sia della politica monetaria restrittiva da parte della BCE.

Prospettive di fatturato. Le prospettive a breve termine continuano a mostrarsi positive per quanto riguarda l'andamento delle vendite, ma in misura nettamente inferiore rispetto al trimestre precedente: con riferimento ai prossimi sei mesi il 35% delle aziende del campione prevede un

incremento (erano il 52% nel primo trimestre del 2008), mentre il 47% si attende una sostanziale stabilità e solo il 18% una diminuzione dei ricavi.

Settore Meccanico. Nel trimestre aprile-giugno è risultata in lieve calo la crescita della produzione industriale, al pari del fatturato, mentre il portafoglio ordini si è mantenuto nel complesso stabile, con le commesse interne in flessione mentre quelle estere hanno registrato ancora dei progressi. Nel complesso, il grado di utilizzo degli impianti viene giudicato soddisfacente e le aspettative per i prossimi mesi si confermano positive sia per quanto

riguarda le vendite (sono pari al 43% le imprese meccaniche che si attendono un aumento del fatturato nei prossimi sei mesi; il restante 57% si attende un mantenimento dei livelli attuali delle vendite), sia per quanto riguarda i nuovi investimenti.

Settori Tessile-Abbigliamento e Calzaturiero. Anche per motivi di stagionalità, il secondo trimestre del 2008 ha registrato una decisa contrazione della produzione e del fatturato, accompagnati da un calo degli ordinativi, sia nella componente nazionale sia in quella estera.

I diffusi aumenti dei costi di molte materie prime non sono stati pienamente compensati da un incremento dei listini di vendita; sostanzialmente stabili le scorte di prodotti finiti. Un ulteriore elemento negativo è rappresentato dalle peggiorate condizioni finanziarie delle imprese conseguenti all'allungamento dei tempi di pagamento, che si traducono in un forte incremento dell'utilizzo del credito bancario ed in maggiori oneri finanziari, ulteriormente acuiti dall'aumento dei tassi di interesse. La propensione ad effettuare nuovi investimenti si mantiene decisamente fredda, mentre le aspettative di vendita a sei mesi sono ritornate negative. In flessione, seppur contenuta, l'occupazione nelle aziende del comparto.

Settori Lavorazione Materie Plastiche e Chimico. In particolare per il comparto della lavorazione materie plastiche, produzione in crescita e grado di utilizzo degli impianti giudicato nel complesso abbastanza soddisfacente, mentre il fatturato ha registrato una lieve contrazione così come gli ordinativi, soprattutto quelli di matrice interna. E' proseguito l'aumento del costo delle materie prime, i cui effetti negativi sono stati solo in parte compensati da un aumento (meno che proporzionale) dei listini di vendita. Pur restando positive, si attenuano le aspettative di fatturato per i prossimi sei mesi, mentre migliora la propensione ad effettuare nuovi investimenti.

A cura del Centro Studi di Confindustria Alto Milanese. L'indagine è stata effettuata su un campione chiuso di im-

Pd: Casati segretario provinciale



Le primarie di luglio del Pd della provincia di Milano hanno registrato la vittoria di Ezio Casati, che con il 72 per cento diventa segretario della Federazione provinciale milanese. Perde Piervito Antoniazzi, che con 1.996 voti raccoglie il 25 per cento dei consensi. Ma con una sottolineatura: a Milano Antoniazzi ha ottenuto il 36 per cento.

Eccoli dunque, i componenti della squadra di Ezio Casati, il neosegretario provinciale del Pd. Sono gli uomini e le donne che porteranno il partito a una serie molto intensa di appuntamenti, nel 2009: la corsa a Palazzo Isimbardi, le amministrative in circa cento comuni. In segreteria entrano dunque Gabriele Messina (che è anche il coordinatore della segreteria), Matteo Bianchi, Carlo Borghetti, Filippo Caputo, Teresa Cardona, Maria Rosa Carli, Arianna Censi, Cesare Cerea, Davide Corritore, Luisa Ghidini, Stefano Lampertico, Piera Landoni, Ettore Martinelli, Ilaria Paratore, Carmela Rozza, Lucia Salvato, Augusto Schieppati. Membri di diritto, invitati permanenti nella segreteria metropolitana: il capogruppo PD a Palazzo Marino Pierfrancesco Majorino e il capogruppo PD alla Provincia di Milano Arianna Cavicchioli.

Anche Amga entra in Sinergie Italiane

È stata ufficializzata, avanti al notaio di Reggio Emilia, la costituzione della società Sinergie Italiane, la New.Co, nata con la partecipazione dei maggiori operatori del nord Italia nel campo dell'energia e del gas, che vede come socio anche il gruppo Amga Legnano. Oltre ad Amga Legnano i soci di Sinergie Italiane sono: Enia (multiutility di Parma, Reggio Emilia e Piacenza), Blugas (SpA costituita dall'unione di Aem Cremona, Asm Pavia, Astem Lodi e Tea Mantova), la veneta Ascopiave, Ambiente Energia Brianza (di

Seregno), Utilità.

Sinergie Italiane, che ha sede a Reggio Emilia, grazie a collaborazioni sempre maggiori in ambito commerciale e a future partecipazioni in partnership industriali con grandi operatori internazionali, si pone l'obiettivo di diventare tra i maggiori soggetti italiani nel settore downstream nazionale.

A partire dal prossimo anno termico 2008/09, Sinergie Italiane gestirà il portafoglio di approvvigionamenti gas ed energia elettrica delle realtà di vendita collegate ai soci, per i quali ha già assicurato la copertura delle

forniture necessarie. Il bacino d'utenza, attualmente stimato, è di 3 miliardi di metri cubi che saliranno a 5 miliardi di mc nel prossimo anno termico 2009/10.

Il prossimo futuro di Sinergie Italiane prevede un rafforzamento nel settore energetico dei soci, tale da incrementarne il valore economico attraverso accordi industriali con operatori esteri leader nel settore della produzione e l'aggregazione di altri soci, fondamentalmente operatori medio-piccoli, dalle stesse caratteristiche e visioni strategiche.

Si tratta di un'operazione d'importanza strategica, che vede il Gruppo Amga coinvolto, al pari di altri importanti operatori italiani, in un progetto che porterà Sinergie Italiane a divenire uno dei primi cinque operatori italiani nel settore dell'approvvigionamento, del trasporto e nella vendita di gas. Essere riusciti a concludere un accordo di tale portata è la conferma per il Gruppo Amga di una continua crescita e credibilità riconosciute anche oltre i confini territoriali che certamente rafforza l'importanza ed il valore della società.

Bando 2008/2: donazione dal Collegio dei Capitani e delle Contrade alla Fondazione Ticino/Olona

Con le firme del Gran Maestro del collegio dei Capitani e delle Contrade, Alberto Romanò, e del presidente della Fondazione Ticino Olona, Rocco Corigliano, si è formalizzata la donazione dell'importo di 10mila euro.

Alla firma dell'atto hanno presenziato il segretario generale della fondazione Carlo Massironi, il cancelliere del collegio Riccardo Ciapparelli e Norberto Albertalli che ha ricoperto per molti anni la carica di Gran Maestro.

Si tratta di un ulteriore contributo che la Fondazione Ticino Olona riceve per rafforzare il proprio patrimonio. Tale importo, che potrà essere successivamente incrementato con altre donazioni, è stato utilizzato per costituire un fondo separato denominato "Collegio dei Capitani e delle Contrade" il cui reddito annuale dovrà essere devoluto per finalità



Da sinistra Riccardo Ciapparelli, Carlo Massironi, Rocco Corigliano, Alberto Romanò e Norberto Albertalli.

di attività di solidarietà sociale, beneficenza e pubblica utilità nel territorio di operatività della Fondazione.

I settori di riferimento sono quelli previsti dallo Statuto della Fondazione Ticino Olona.

Presso la Fondazione sono stati costituiti numerosi fondi patrimoniali da associazioni di categoria, società, fondazioni, associazioni e privati cittadini con motivazioni e tipologie diverse,

finalizzati anche al rafforzamento del patrimonio.

Altri fondi sono in fase di formalizzazione.

Nei primi due anni di attività la Fondazione ha già emesso sei bandi per oltre un milione e trecentocinquanta mila euro di contributi a favore dei progetti presentati da organizzazioni del territorio. Inoltre altri fondi sono stati assegnati a sostegno del territorio.

Attualmente risulta anco-

ra aperto il Bando Anno 2008/2° della Fondazione Ticino Olona dell'importo di 300mila euro per progetti di costo non inferiore a 3mila euro e non superiore a 60mila euro finanziabili nella misura massima del 50%. Si tratta di un bando che prevede l'individuazione di progetti di utilità sociale da finanziare con il concorso di soggetti pubblici e privati. L'area di intervento è molto vasta e riguarda tutti i settori previsti dallo Statuto della Fondazione Ticino Olona.

Il termine per la consegna delle domande è fissato entro il 30 novembre 2008.

L'attività della Fondazione è supportata anche dall'associazione "Volontari per la Fondazione Ticino Olona" che conta attualmente circa cento soci nelle diverse aree di competenza.

Ulteriori informazioni sul bando sono rilevabili sul sito web della Fondazione - www.fondazioneticinoolona.it

L'Alto Milanese cresce nella crisi del mattone

Per la prima volta dopo anni di incremento, anche la provincia di Milano retrocede drasticamente nel settore immobiliare e solamente l'Alto Milanese regge il passo e permette al mercato provinciale di non crollare definitivamente. L'Agenzia del Territorio, nel bollettino annuale sull'andamento del mercato immobiliare in Italia, lancia l'allarme: anche nella provincia di Milano, nel 2007, il numero di transazioni normalizzato (Ntn), ossia il dato che registra quante compravendite sono state effettuate, ha segnato un deciso calo del 7,3%. Solamente la macroarea dell'Alto Milanese ha ottenuto un segno positivo: +5,3% contro il -18,1% dell'area a Sud di Milano, il -11,8% di Monza e

Brianza e il -10,1% della cintura a Nord Milano. Se, da un lato, la "nota territoriale" dell'Agenzia del Territorio, diffusa alla fine del mese di giugno, delinea un mercato in affanno, l'Alto Milanese resta motore trainante del settore dell'intera provincia: "La dimostrazione che la qualità del territorio e l'eccellenza dei suoi operatori riescono a reggere una innegabile crisi dell'intero settore", è il commento di Luigi Barbato, presidente di Erif Real Estate, società di costruzioni tra le più attive nel Legnanese e nelle provincie di Milano e Varese. Tra i comuni dell'Alto Milanese, Legnano ha fatto registrare il dato più elevato di transazioni: 1.158, l'1,5% in più rispetto al 2006.

Mentre è Robecchetto con Induno la città che ha ottenuto la percentuale maggiore di incremento (+65,5% rispetto allo scorso anno) assestandosi alle 127 operazioni immobiliari, seguita da Parabiago (+30,6%) e Inveruno (+27,5%). Molti i comuni che hanno segnato il passo: Casorezzo (-23,8% rispetto al 2006), Magnago (-22,6%), Busto Garolfo (-15,5%). "I dati dell'Agenzia del Territorio - prosegue Barbato - sono eloquenti: il mercato immobiliare non è più quello di cinque, sei anni fa. Sono bastati pochi anni per trovarsi di fronte a un cambiamento radicale; conseguenza non solo della saturazione del

mercato e della perdita di potere d'acquisto dei cittadini, ma anche della incapacità degli operatori di sapersi adeguare al mercato di riferimento". Di fatto, si legge nella relazione dell'ufficio alle dipendenze del ministero dell'Economia, a livello regionale "l'indicatore di intensità del mercato immobiliare (Imi), che misura la dinamicità del mercato, si è ridotto di 0,25 punti", mentre, "nell'ultimo anno, così come nel 2006, il mercato immobiliare si è sviluppato soprattutto nei comuni non capoluogo di Provincia (indice Imi al 3,5%)". Condizione negativa che non ha risparmiato nemmeno l'Alto Milanese

dove su 23 municipalità prese in considerazione dall'analisi 13 hanno registrato segni negativi e dieci lievemente positivi: "L'indicatore di dinamicità - precisa Barbato - è il dato che più deve interessare chi opera in questo settore. Le compravendite, come registra l'Agenzia del Territorio, vanno ancora bene, grazie anche a un sostanziale stallo dei prezzi che, nella media, sono rimasti invariati negli ultimi due anni; ma anno dopo anno si evidenziano cali di transazioni in tutte le regioni italiane. Un territorio dinamico significa un territorio dove non solo vi sono delle trattative commerciali, ma

anche vitalità del settore. E vitalità del settore non significa solamente costruire, vendere, acquistare, rivendere, affittare; ma anche nuove tecnologie, attenzione all'ambiente, edilizia biosostenibile e contestualizzata nei territori di riferimento. L'analisi relativa al 2007 dell'Osservatorio è lapidaria: solamente chi ha saputo calarsi nelle realtà di riferimento, facendo attenzione al tessuto sociale dove opera e al contesto urbano nel quale si muove, ha potuto godere, in un mercato in forte flessione, di un trend ancora positivo. Questa concezione dell'immobiliare non è da tutti. E i dati lo dimostrano".

Api Varese: Marco Praderio è il nuovo segretario generale

Marco Praderio è il nuovo segretario generale dell'Associazione delle Piccole e Medie Industrie della Provincia di Varese. Il presidente Franco Colombo ha dichiarato: "Oggi saluto l'entrata di Marco Praderio nel team di Api. Una figura dinamica e d'indiscussa esperienza, che porterà il suo contributo al supporto delle piccole e medie industrie varesine. Quest'associazione vuole continuare a riunire le aziende manifatturiere per difenderne gli interessi, favorire l'innovazione e supportarle nel commercio con l'estero. Non ci è propria la tutela di interessi speculativi e tanto meno della grande finanza. Ci sta a cuore il fare impresa, creare benessere e prosperità per il territorio". Il segretario generale Marco Praderio ha dichiarato: "Sono contento d'entrare a far parte di una struttura che per missione è al servizio delle aziende. Soprattutto perché, come ho avuto modo di verificare in questi primi giorni, si forniscono risposte alle imprese in modo competente e veloce. Il mio impegno sarà quello di rafforzare le partnership con Regione, Provincia e Comuni. Ma, non solo, anche con associazioni di pmi straniere, centri di ricerca ed università. Svilupperemo nuove iniziative per favorire l'innovazione di prodotto e di processo nelle pmi. Incrementeremo l'attività seminariale e di accompagnamento sull'internazionalizzazione".

Crisi: vacanzieri in calo del 20/30%

Nonostante in tutti i vari telegiornali si parlasse di esodi di massa di vacanzieri felici, quest'anno molti italiani, e di conseguenza anche molti residenti nell'Alto Milanese, hanno rinunciato alle vacanze. Una rinuncia che ha coinvolto anche i ceti medio alti, oramai anch'essi alle prese con una crisi economica tutt'altro che strisciante. A conferma di quanto ho scritto ho la testimonianza del responsabile dell'agenzia Web Hotel Viaggi Dolomiti Vacanze, Marco Amboldi, nostro partner nella sottoscrizione a premi, che opera a Calalzo di Cadore vicino alle Dolomiti: "Come lei aveva previsto c'è stato un buon calo di presenze quest'anno nella zona di Cortina, reputo intorno al 20/30%, che notoriamente si colloca in una fascia di mercato medio/alta. Complice il caro vita, ma anche il maltempo che ha imperversato dalla primavera all'inizio dell'estate. Inoltre tutti gli anni gli albergatori e altri operatori economici aumentano i prezzi con percentuali a due cifre, le faccio un esempio: l'anno scorso i funghi porcini, che da noi sono molto rinomati, costavano 12 euro al chilo, quest'anno sono 15 euro, un aumento del 25%. Si rimpiangono i tempi della lira (anno 2001) quando una vacanza in hotel con mezza pensione costava circa 50/60.000 lire, mentre adesso costa 50 euro. Si ricorda?". Altro che se mi ricordo. "Come ci dobbiamo allora sorprendere di questo calo di presenze nel turismo - prosegue Amboldi -, se gli stipendi non sono aumentati del 100% nello stesso periodo? Ho lavorato diversi anni nel settore alberghiero e so che la vendita di camere assicura marginalità di tutto rispetto, anche considerando che quasi tutti gli albergatori sono

proprietari del loro immobile. Con un'attenta politica dei prezzi e un ribasso delle tariffe intorno al 20/30%, tornando alla situazione prima dell'euro, si potrebbero recuperare le presenze perse". Quanto dice Amboldi è più che vero, ma miopia da una parte e mancanza di controlli dall'avvento dell'euro hanno portato a questa situazione. Ma cerchiamo di capire: chi è partito che tipo di vacanza ha scelto? "Questa stagione ho avuto molte richieste di soggiorno sulle Dolomiti in appartamento rispetto all'hotel, tanto per sottolineare la tendenza delle famiglie al risparmio. Ho affittato appartamenti vacanza per due persone a 200 euro alla settimana, appartamenti per quattro persone a 360 euro alla settimana, hotel tre stelle camera e colazione una settimana per due persone 360 euro in piena stagione turistica. Ho lavorato per dare a tutte le persone che mi hanno contattato la possibilità di fare una vacanza; questa non deve essere un privilegio ma una cosa alla portata di tutti e soprattutto dei bambini che hanno bisogno di cambiare aria. La montagna poi è anche il luogo ideale per una vacanza all'insegna del benessere e del relax per recuperare dallo stress quotidiano". Parole sante, ma spesso il mutuo e le bollette ci lasciano con un pugno di euro e allora la vacanza salta. "Non voglio fare falsa retorica ma la mia impresa si è specializzata nel settore dei soggiorni economici, sono pronto ad accogliere con entusiasmo una persona che mi contatta e mi dice: Ho a disposizione questo budget per fare una vacanza e siamo in quattro, cosa mi proponi?". **GPB**

L'ECO DELLA STAMPA®

RASSEGNA STAMPA
+ Radio, Tv, Web...

L'Eco della Stampa è tra i più importanti operatori europei nell'industria del MEDIA MONITORING. Essere un partner affidabile per chi - in qualsiasi struttura pubblica o privata - operi nell'area della comunicazione o del marketing è da oltre 100 anni la nostra mission. Anche grazie ai servizi de L'Eco della Stampa (media monitoring, software, web press release, media analysis, directories...) ogni giorno migliaia di nostri Clienti accrescono l'efficacia delle loro Direzioni Marketing e Comunicazione, disponendo di maggiori risorse interne da dedicare alle attività con più alto valore aggiunto.

DAL 1901 L'INFORMAZIONE SU MISURA.

Per provare la nostra Rassegna Stampa ... contattateci!

Nominativo

Azienda/Ente

Telefono

E-mail

L'Eco della Stampa S.p.A.

Tel 02.748113.1 - Fax 02.748113.444

E-mail sales.dept@ecostampa.it

www.ecostampa.it

Un legnanese apre al fotovoltaico e ci guadagna

E' possibile e conveniente installare pannelli solari fotovoltaici nella nostra zona? Renato Marchitelli, un legnanese residente in una palazzina in via delle Mimose, che con essi produce corrente dall'ottobre 2007, è in grado di rispondere a questa domanda.

Qual è stato l'evento che l'ha portato ad attivarsi?

"Senza dubbio è stata la promulgazione della legge "Nuovo Conto Energia", che ha sostituito i precedenti finanziamenti a fondo perduto con incentivi alla produzione di energia fotovoltaica variabili da 0,36 a 0,49 euro al kWh per 20 anni, oltre allo sconto sulla bolletta dei kWh prodotti".

Cosa ha fatto, poi, a livello pratico, per installarli?

"Raccoglio informazioni, contatto alcune ditte e infine mi affido a "Vp-Solar", [un fornitore tra i più affermati] perché piuttosto conveniente nel

preventivo ed affidabile come assistenza tecnica e burocratica, in grado di fornirmi un impianto su misura per il mio fabbisogno elettrico. Ciò fatto, a giugno 2007 firmo il contratto "chiavi in mano" e svolgo l'unico adempimento burocratico che il Comune mi richiede, cioè una semplice DIA. Poso sul terrazzo 12 pannelli, circa 2 kWp, l'inverter e il cablaggio e prendo contatti con l'Enel per il collegamento alla rete. Devo ammettere che la Società è stata piuttosto lenta: dalla fine lavori a luglio seguono i tempi per il sopralluogo, lo smarrimento della proposta di contratto tra sede di competenza (Potenza) e Legnano. Finalmente il 15 ottobre 2007 ho l'autorizzazione a connettermi, e il 19 divento un produttore di energia a tutti gli effetti. Sfortunatamente anche le prime due letture delle mie produzioni effettuate da Enel



non vengono comunicate al Gse, che provvede a liquidare la tariffa, e solo al 30 giugno di quest'anno riesco ad avere il primo accredito. E' evidente che perdere un cliente e crearsi un concorrente non è una priorità per l'impresa distributrice!".

Riesce a coprire i suoi abituali consumi energetici?

"Sì, anche se all'inizio ho avuto qualche problema per via di una struttura dell'edificio che li ombreggiava in alcune parti.

Tuttavia, dopo averli riposizionati personalmente, arrivo addirittura a superare i miei consumi".

Insomma, sotto questi aspetti funziona tutto. E per quanto riguarda il lato economico?

"Come ho già accennato, ci sono incentivi variabili in base all'integrazione dell'impianto nell'edificio. Per le necessità di una normale famiglia, fino a 3 kWp, è necessario prevedere una spesa di 6.500/7.000 euro a kWp. L'investimento ritorna

in 11-12 anni, con incentivi che proseguono fino ai 20 anni. Passato questo tempo, resta la produzione di energia gratuita, ancora per molti anni: basti pensare all'impianto dell'Università della Svizzera Italiana (www.lee.ee.supsi.ch), attivo dal 1982, 26 anni fa, e tuttora funzionante con una irrisoria perdita di efficienza dei pannelli dello 0,2% annuo".

Come si possono trovare queste e altre informazioni?

"Esistono numerosi siti internet istituzionali (Gse www.grtn.it, Gifi www.gifi-fv.it) e specializzati (www.energeticambiente.it) con forum molto "aperti" e frequentati da persone competenti ed esperte. In rete si trovano inoltre programmi gratuiti, come "Simulare 8.2", ideato dall'ing. Caffarelli, che permette di simulare in base alle proprie esigenze, rese e ritorni dell'investimento

in base ai diversi fattori tecnici ed economici".

E' complessivamente soddisfatto della sua scelta?

"Sì, nonostante qualche traversia burocratica con l'Enel, mi ritengo soddisfatto. I miei pannelli funzionano benissimo, non richiedono manutenzione, non inquinano e non pagherò più la bolletta per i prossimi 30 anni. Credo inoltre che tali prodotti tecnologici, come molti altri, saranno soggetti ad abbassamento dei prezzi, grazie alla evoluzione tecnica e alla concorrenza che si sta sviluppando tra varie ditte produttrici, ed è auspicabile che in futuro, a seguito del rialzo dei costi energetici, le tariffe da fisse possano diventare a loro volta variabili".

Simone Tunesi

N.B. Sempre a Legnano dal mese di maggio corrente è in funzione un impianto da ben 210 kWp.

La pericolosa e pesante eredità del nucleare

Il Decreto-Legge n. 112 del 25 giugno 2008, che all'articolo 7 comma 1 include fra gli obiettivi del governo "la realizzazione nel territorio nazionale di impianti di produzione di energia nucleare", pone termine alla moratoria di fatto seguita ai referendum del 1987: l'obiettivo sarebbe quello di avviare in Italia la costruzione di un gruppo di centrali nucleari entro cinque anni.

I Referendum: anche sulla scia dell'impatto del disastro di Cernobyl', nel novembre 1987 gli elettori italiani venivano chiamati a decidere su cinque referendum, due relativi alla giustizia e tre sull'energia nucleare. I quesiti per questioni "tecniche" non riguardavano

direttamente il nucleare, ma aspetti ad esso strettamente connessi: se il referendum non sanciva la rinuncia dell'Italia al nucleare di diritto, lo faceva di fatto, considerata anche la percentuale di votanti (circa l'80%) contrari al nucleare.

Cernobyl': il 26 aprile 1986, alle ore 1:23:44 (ora locale), durante un test "di sicurezza", a causa di carenze strutturali, errori di progettazione dell'impianto ed errori nelle procedure compiuti dal personale operativo, il reattore numero 4 della centrale elettronucleare di Cernobyl' nell'Ucraina (allora Unione Sovietica) esplose. Nel corso del violento incendio che seguì enormi quantità



di materiale radioattivo vennero disperse nell'atmosfera.

Si è calcolato che l'incidente di Cernobyl' abbia rilasciato una quantità di radiazioni pari a 400 volte quelle emesse dalla bomba di Hiroshima.

Le stime dei morti sono contrastanti: secondo

il Cernobyl' Forum, un incontro internazionale promosso dall'Aiea (Agenzia Internazionale dell'Energia Atomica) nel febbraio 2003 per mettere in chiaro in maniera scientifica gli effetti sulla salute e sull'ambiente del disastro di Cernobyl', le vittime direttamente

imputabili all'incidente sarebbero 65, a cui andrebbero aggiunte 4 mila morti presunte per leucemie e tumori su un arco di 80 anni. Stime di altre organizzazioni arrivano tuttavia fino a 60 mila decessi in eccesso su tutta la popolazione mondiale. L'incidente ha contaminato un'area di più di 200 mila chilometri quadrati (fra cui alcune aree in Europa, Italia compresa), di cui 10 mila in maniera grave. Ucraina, Bielorussia e Russia sono ancora oggi gravate dagli ingenti costi di decontaminazione, e le popolazioni delle aree contaminate subiscono gli effetti dell'incidente (per saperne di più: http://it.wikipedia.org/wiki/Disastro_di_%C4%8Cernobyl').

Piede d'elefante e gusci di tartaruga: dopo l'incidente per isolare il reattore venne costruito, fra il maggio ed il novembre 1986, un guscio, un sarcofago di contenimento. Per la povertà dei materiali e per la progettazione affrettata la struttura ha dato gravissimi segni di cedimento, con l'apertura di innumerevoli falle. All'interno del sarcofago si trovano i resti del reattore, fuso con il nocciolo in una lava radioattiva che, colando lungo i piani sottostanti, ha formato una stalagmite detta

"piede d'elefante" per la sua forma curiosa.

Visto il grave stato di deterioramento, se il sarcofago dovesse crollare la catastrofe che potrebbe seguirne potrebbe essere più grave di quella occorsa nel 1986.

Fra il 2004 ed il 2006 Csf (Chernobyl Shelter Fund, creato nel 1997 per mettere in sicurezza l'impianto) si è occupato del consolidamento del sarcofago. E' prevista la costruzione di una nuova struttura di contenimento che metta in sicurezza il sito per circa cento anni, per un costo attualmente stimato in circa un miliardo di dollari.

Il mal Francese: nel 2008, mentre in Italia veniva annunciato il ritorno al nucleare, alcuni incidenti non gravi accaduti in Francia hanno avuto forte risonanza: al centro energetico nucleare di Tricastin il 7 luglio si verificava una fuoriuscita di acqua contaminata da uranio e il 23 luglio venivano lievemente contaminati un centinaio di operatori; il 17 luglio, a Roman sur Isere (Drome), si verificava una fuga di liquido radioattivo; il 18 luglio quindici operai dell'impianto nucleare di Saint Alban, nella regione dell'Isere, sono stati contaminati dalla fuoriuscita di liquido radioattivo.

Andrea M. Rivolta

800 giovani di tutto il mondo al lavoro nei parchi

Corea del Sud, Turchia, Giappone, Canada, Francia ed Estonia. Sono alcuni dei paesi di origine degli oltre 800 volontari, provenienti da tutto il mondo, che sono giunti in Lombardia per partecipare alla decima edizione dei Campi di volontariato ambientale, promossi da Legambiente in collaborazione con Regione Lombardia.

I giovani lavoreranno in 39 campi tra aree protette e spazi verdi ai margini delle città. I volontari impegnati nella manutenzione di aree all'interno dei Parchi Regionali, Foreste demaniali e Parchi Locali dovranno ripristinare sentieri, riqualificare ambienti naturali, pulire fiumi, torrenti e spiagge. Lavoreranno in squadre di quindici persone coordinate da un volontario esperto di Legambiente e coadiuvati dai gruppi della Protezione Civile, dalle Guardie Ecologiche, dalle associazioni locali e dai tantissimi cittadini che non hanno mai fatto mancare il loro supporto.

Queste fasi di lavoro saranno rese più piacevoli da momenti di festa, socializzazione e divertimento.

Lingua ufficiale dei campi è l'inglese, mentre la cucina è alternativamente locale o internazionale.

"I campi di volontariato ambientale - ha detto l'assessore alla Qualità dell'Ambiente, Marco Pagnoncelli, presentando l'iniziativa al Palazzo della Regione - sono una iniziativa che Regione Lombardia incoraggia e sostiene da diversi anni con impegno e convinzione. Si tratta di un evento che ha un grande valore educativo e di richiamo al senso di responsabilità non solo delle giovani generazioni, ma anche di tutti coloro che a vario titolo sono toccati da questa manifestazione. Attraverso l'intesa tra Regione Lombardia e Legambiente si vuole arrivare a coinvolgere maggiormente i gruppi, le associazioni e le popolazioni locali affinché ogni cittadino partecipi alla cura, progettazione e manutenzione del proprio territorio".

Biocarburanti troppo costosi per l'umanità

Aumento del costo dei generi alimentari, incremento della deforestazione e delle immissioni nell'atmosfera di gas serra: questi i possibili e paradossali effetti dei cosiddetti biocarburanti, che in definitiva potrebbero rivelarsi più dannosi del petrolio. L'utilizzo dei biocarburanti è iniziato da alcuni anni ed ha avuto una recente accelerazione: nel discorso sullo stato dell'Unione del gennaio 2007 il presidente americano George W. Bush auspicava che la produzione di combustibili alternativi al petrolio e

rinnovabili quintuplicasse nei prossimi dieci anni. Il riferimento è soprattutto all'etanolo, prodotto principalmente dal mais, di cui il Nord America è ricco: l'obiettivo sarebbe quello di ridurre in dieci anni il consumo di combustibile fossile del 20%, e la spinta all'etanolo giocherebbe una parte importante.

L'Europa dal canto suo si è data l'obiettivo dell'uso per i mezzi di trasporto del 10% di biocarburanti entro il 2020; biocarburanti che secondo le direttive europee non dovranno causare la distru-



zione di foreste primarie, di terreni tradizionalmente destinati al pascolo o di zone umide.

Ma secondo gli studi

più recenti il ricorso a questi prodotti alternativi sta causando danni enormi. Dal punto di vista ambientale, le

piantagioni di palme da olio ad esempio sono la principale causa della deforestazione di ampie porzioni di foresta pluviale in Indonesia, creando un debito di carbonio che impiegherà 840 anni per essere sanato.

Anche prendendo in considerazione le coltivazioni a più alta produttività, come le piantagioni di canna da zucchero delle savane nel centro del Brasile, esse creano un debito di carbonio di 17 anni. Non va meglio dal punto di vista della produzione di etanolo (o alcool etilico) utilizzato

per la benzina: perfino quando proviene da granturco cresciuto su terre arabili "lasciate in riposo" sono necessari 48 anni per ripagare il debito di carbonio. Secondo uno studio del Dipartimento dell'agricoltura statunitense, il potere calorifico dell'etanolo prodotto dal mais sarebbe sostanzialmente pari al suo costo energetico fossile, per cui sarebbe sostanzialmente indifferente usare carburante di origine biologica o fossile: l'etanolo sarebbe conveniente solo se prodotto con tecnologie all'avanguardia e considerando anche il beneficio energetico dei suoi sottoprodotti (usati ad esempio come mangimi per animali) con cui si può arrivare ad una resa energetica del 24%.

Ma nel breve periodo i rischi potrebbero avere addirittura risvolti umanitari. A meno infatti di messa a coltura di nuove aree (si veda quanto detto per l'olio di palma), dovrebbero essere utilizzati terreni già coltivabili e quindi nasce la possibilità di una concorrenza con la produzione alimentare, con gravi danni relativi all'alimentazione delle popolazioni più povere: in Messico, poche settimane dopo l'annuncio del presidente statunitense sull'etanolo, il prezzo di vendita del granturco era raddoppiato, incidendo fortemente sui cibi tradizionali locali.

Nell'ultimo anno gli allarmi sui biocarburanti da parte di tecnici e scienziati sono diventati innumerevoli, arrivando a sensibilizzare la sfera politica: Stavros Dimas, commissario europeo per l'ambiente, ha dichiarato che sarebbe meglio mancare l'obiettivo fissato per il 2020 per i biocarburanti (la quota del 10%) piuttosto che raggiungerlo danneggiando i poveri o l'ambiente. Oltremanica, il primo ministro britannico Gordon Brown si prepara a dare battaglia sui biocarburanti, sulla base delle indicazioni di Bob Watson, capo consigliere scientifico al Dipartimento per l'ambiente, secondo cui "se si dovesse cominciare ad utilizzare biocarburanti ed in realtà questa politica dovesse portare ad un incremento nell'emissione di gas serra piuttosto che ad un calo, sarebbe decisamente folle, un risultato perverso".

Andrea M. Rivolta

Un protocollo d'intesa per la salvezza del fiume Ticino

Il Coordinamento "Salviamo il Ticino", nelle persone dei coordinatori della Lombardia e del Piemonte (Claudio Spreafico e Roberto Vellata), rivolgendosi alle Regioni Piemonte e Lombardia, ha chiesto la sottoscrizione di un protocollo d'intesa per l'applicazione sul fiume Ticino del Dmv (deflusso minimo vitale). L'obiettivo è di riportare il fiume azzurro agli splendori di un tempo. Alla richiesta il Coordinamento allega il testo del patto per la salvaguardia del Ticino, che nel 2007 venne sottoscritto da oltre 20mila persone.

Era stato inoltre richiesto ai due enti Parco del Ticino (lombardo e piemontese), al Consorzio del Ticino quale organismo che riunisce tutte le grandi utenze, di concordare per la stagione estiva 2008 il rilascio a titolo sperimentale di 25 mc/sec a valle della diga del Pamperduto, e ciò anche in considerazione della grave situazione di inquinamento venutasi a creare in conseguenza del malfunzionamento del Depuratore di sant'Antonino Ticino e di tutti gli altri impianti di depurazione presenti lungo questo tratto dell'asta del



fiume (Somma Lombardo, Bellinzago Novarese). Il Coordinamento è intenzionato a continuare la battaglia fino all'otteni-

mento di risultati concreti. Se gli enti, ai quali chiede collaborazione, non si attiveranno, si riserverà di promuovere, a tutela de-

gli interessi collettivi di cui è portatore, tutte le azioni anche di carattere giudiziario a propria disposizione per scongiurare il protrarsi dei gravi danni ambientali causati al Ticino e alle sue aree protette dalla mancata applicazione delle normative di legge e regolamentari in vigore: prosegue quindi la battaglia per la salvaguardia di un'area di cui a parole tutti decantano la vocazione naturale e turistica, ma che al riscontro dei fatti viene sempre più gravata da pesanti ipoteche ambientali, imposte dagli stessi enti che dovrebbero tutelarla.

Discarica di Cerro: confermati 4 mesi per Paolo Berlusconi

Confermata per Paolo Berlusconi dai giudici della III Corte d'Appello di Milano la pena a 4 mesi per Paolo Berlusconi, accusato di false fatturazioni per circa 5 miliardi delle vecchie lire nell'ambito dell'inchiesta avviata negli anni passati sulla discarica di Cerro Maggiore.

In primo grado venne inflitta a Paolo Berlusconi la stessa pena. Successivamente, però, un'altra sezione della Corte d'Appello di Milano aveva dichiarato prescritti i fatti con un verdetto impugnato dal sostituto procuratore generale Laura Bertolè Viale.

La Cassazione aveva accolto il ricorso del magistrato e aveva rinviato il caso a Milano per un nuovo giudizio d'appello. Per l'avvocato di Paolo Berlusconi, Oreste Domini, la sentenza di con-



danna a 4 mesi e 15 giorni della Corte d'Appello di Milano nei confronti del suo assistito riguarda "un fatto che non sussiste, non costituisce reato e non attribuibile al dottor Paolo Berlusconi".

"Il fatto contestato peraltro - scrive l'avvocato in una nota -, secondo le regole generali, sarebbe comunque prescritto. Di conseguenza la difesa provvederà a proporre ricorso per Cassazione avverso tale sentenza".

Legambiente: in Lombardia i laghi più inquinati d'Italia, critico il lago di Varese

Legambiente parla di "una fotografia in chiaroscuro, fatta di situazioni in miglioramento e criticità persistenti" per quanto riguarda le acque del lago di Lugano: i cinque prelievi effettuati in cinque punti rappresentativi del lago, sia sulla sponda in provincia di Varese sia lungo quella comasca, hanno restituito risultati contrastanti. In due sono state riscontrate forme di inquinamento microbiologico di origine fecale: "a Porto Ceresio (VA), sulla spiaggia di Lungolago Augusto, dove la presenza di coliformi fecali è 6 volte oltre la norma e a Campione d'Italia (CO), presso il lido comunale di piazza Galassi, dove questo valore supera invece di 3 volte i limiti di legge".

Katia Le Donne, portavoce della Goletta dei Laghi ha affermato: "Constatiamo un calo della presenza batterica nelle acque del Ceresio, lago che si era posizionato molto in basso nella classifica della precedente edizione della Goletta dei Laghi e che nella parte varesotta da ormai due anni non è più sottoposto ai campionamenti dell'Asl. Segnaliamo però l'aggravarsi dell'inquinamento microbiologico a Porto Ceresio e il persistere di criticità sui lidi di Campione d'Italia, luogo simbolo di come una maggiore omogeneizzazione dei criteri di tutela e giudizio sia auspicabile nelle

acque di confine. L'ecosistema lago non tiene conto delle frontiere politiche, su questa realtà dovrebbe fondarsi anche la tutela della salute pubblica. Sollecitiamo le Amministrazioni ad intraprendere politiche che possano favorire il ritorno alla balneabilità della sponda varesotta del Ceresio. Ribadiamo infine - conclude la portavoce - la necessità di migliorare la depurazione delle acque reflue civili e l'obbligatorietà dell'esposizione dei cartelli di divieto di balneazione, non sempre facili da individuare sulle spiagge di questo lago".

Ancora più critico il bilancio dei campionamenti sul lago di Varese, dove risultano fuori dai limiti di legge tutti e tre i campioni analizzati, con valori dei coliformi fecali fino a 25 volte oltre la norma. Risultati ancora più allarmanti se si pensa che il bacino è riconosciuto come ZPS (Zona di Protezione Speciale) e SIC (Sito di Interesse Comunitario). "Straordinaria fonte di biodiversità per l'intero territorio provinciale, ogni anno sono circa 170 le specie di uccelli che scelgono questa zona umida sia durante la stagione riproduttiva sia per le soste migratorie o per lo svernamento, facendo del Varese un luogo fondamentale per garantire la continuità del corridoio naturale comprendente il sistema Ticino - Po, Prealpi e Alpi".

Pista: Martina Alzini campionessa regionale

L'ultimo importante appuntamento dei piccoli pistards prima della pausa estiva ha fatto confluire, presso il Velodromo L.Ganna di Varese, oltre ai ragazzi delle squadre locali, anche molti atleti provenienti da varie province lombarde, attratti dall'inserimento nel programma della prova unica per l'assegnazione del titolo regionale per la specialità "corsa a punti" per le categorie G5 e G6,

maschili e femminili. I titoli sono stati vinti da atleti appartenenti a quattro diverse province: tra i G6 si sono imposti il mantovano Edoardo Affini (Scuola Ciclismo Mincio Chiese) e la bergamasca Alessandra Musa (Pedale Brembillese), mentre tra i G5, accanto al comasco Ottavio Dotti (R. Calzolari-Ambrosoli), ancora una volta è stata la fortissima parabiaghesa Martina Alzini (SC Busto Garolfo)



Martina Alzini con Chiara Casalnuovo

a salire sul gradino più alto del podio, facendo così guadagnare una maglia anche alla provincia di Milano. Medaglia d'argento ad un'altra talentuosa ciclista dell'altominese, l'atleta della USC Vittuonese Chiara Casalnuovo. La manifestazione, denominata "Festival dei Giovanissimi", si è conclusa con l'ennesima dimostrazione che il ciclismo rosa dell'Alto Milanese, grazie

alle due brave undicenni Martina e Chiara (che non si fanno scrupoli a battere i loro coetanei maschietti) è in buone mani: nella gara ad eliminazione della categoria G5, che vedeva maschi e femmine correre assieme, Martina Alzini ha dato spettacolo vincendo sul forte Ottavio Dotti, mentre Chiara si aggiudicava il terzo posto.

Manuela Bonissi

Amici a 4 zampe che cercano casa

Charly, meticcio maschio, tg. media, marrone e nero. Charly è l'espressione della dolcezza... è un cane "serio" ed "equilibrato" e con tanta voglia di avere qualcuno al suo fianco che lo riempia di coccole e amore.



Charly

Ulko, incrocio san bernardo maschio, tg. grande, nato circa nel 2005, fulvo carbonato e bianco, pelo corto. La prima volta che l'ho incontrato ho cominciato ad accarezzarlo... mi si è incollato addosso chiedendomi coccole e ancora coccole... Ulko è un cane soporifero... si muove con calma, mai bruscamente... un gigante buono.



Ulko

Rea Silvia, incrocio dobermann femmina, tg. grande, nata nel 2006, pelo corto, nero focato. Una giovane cagnolotta molto bella e giocherellona, adora correre



Rea Silvia

Buba, pitbull femmina, nata circa nel 2002, bianca e nera, è dolcissima, molto intelligente e, come la razza esprime, una vera compagna di vita. Meglio però senza altri cani. Buba è gioiosa, tenera e speciale... le diamo una bella famiglia?



Buba

Tutto pronto per la Legnano Night Run

Sono numeri da record quelli che la "Legnano Night Run" vuole raggiungere: per la sua quarta edizione in programma il 12 settembre 2008 attende più di 1.500 atleti. Organizzata dal Comune di Legnano (Mi) e dalla sezione legnanese del Club Alpino Italiano (Cai), la corsa non competitiva ha trovato quest'anno un partner d'eccezione: la Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate ha voluto infatti essere al fianco degli organizzatori diventando il "main sponsor" dell'intera kermesse sportiva. "Essere banca del territorio significa essere vicini ad una manifestazione così importante per la Città di Legnano e per tutto il mondo dei "runners" lombardi - commenta il presidente della Bcc, Lidio Clementi -. Lo sport porta con sé valori importanti: è occasione di crescita personale e momento di grande aggregazione". La "Legnano Night Run" è "una manifestazione che anno dopo anno continua a crescere e a migliorarsi - osserva l'assessore allo Sport del Comune di Legnano, Renzo Brignoli -. Già nell'ultima edizione abbiamo avuto partecipazioni record da oltre mille persone e questo è uno stimolo a migliorare costantemente, anche grazie alla Bcc. Siamo

davanti ad una grande serata di sport dove tutti possono e devono essere protagonisti. Una serata che ci permette di valorizzare anche il sistema di cronometraggio che, primi in Italia, abbiamo installato al Parco Castello". Un'organizzazione puntale e l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia hanno fatto della manifestazione legnanese "una corsa di successo", precisa il presidente del Cai di Legnano, Maurizio Pincioli. "Una corsa che è piaciuta e piace molto ai corridori per il suo percorso cittadino e per la sua organizzazione. E il sostegno che abbiamo ricevuto dalla Bcc non solo ci fa onore, ma ci spinge a perfezionare e arricchire ulteriormente ogni aspetto di questa manifestazione". Del resto, per l'edizione 2008 non mancano le novità: ai ragazzi dagli 8 ai 12 anni è stata dedicata la sezione "junior" che si sviluppa sulla distanza di un chilometro. Confermate le altre due categorie: la "stars" che comprende un circuito di 8 chilometri riservato ai professionisti, e quella "amatori" che invece è stata studiata su 7.400 metri. In tutti i casi si tratta di un percorso cittadino, chiuso al traffico e opportunamente segnalato. Il 12 settembre sarà lo sport il vero e uni-

co protagonista: starter della serata sarà infatti Alex Bellini. "Saremo in collegamento via satellite con il rematore oceanico che è impegnato nell'attraversata in solitaria dell'Oceano Pacifico (da Lima a Sidney) a bordo di un'imbarcazione di 7 metri e mezzo - annuncia il presidente del Cai legnanese, Pincioli -. Mentre sarà presente alla manifestazione la moglie di Bellini, Francesca. Inoltre avremo come madrina d'eccezione il direttore generale del Cai, Paola Peila". Il programma prevede il ritrovo alle 19 in piazza San Magno a Legnano; quindi alle 20.30 la partenza della "Legnano Night Run junior", alle 21 il via alla sezione "Stars" e alle 21.30 lo start per quella dedicata agli amatori (per atleti dai 13 anni in

su). Le iscrizioni sono già aperte consultando il sito www.legnanorun.com ma sarà possibile aderire alla manifestazione anche fino a pochi minuti prima della partenza. Com'è tradizione del Cai legnanese, alle prove sportive vengono abbinati degli specifici momenti formativi.

Il via alla gara sarà infatti preceduto il 9 settembre dall'anteprima "Legnano Night Run Training", una conferenza dal titolo: "Cibo e mente nella prestazioni sportiva: bugie e verità". Luca Speciani, esperto nutrizionista e grande conoscitore del rapporto tra cibo e salute che collabora con la rivista "Correre", interverrà all'incontro in programma a Palazzo Leone da Perego (via Gilardelli, 10) a Legnano, con inizio alle 21.

IM-TEC
Impianti: **elettrici, allarmi, reti dati videosorveglianza condizionamento,**

La tranquillità inizia da casa tua
I FURTI SONO IN AUMENTO !
E solo un'abitazione su nove è protetta.
MA:
con un buon impianto:

Giorni sereni e notti tranquille.
l'impianto d'allarme vi segnala ogni tentativo d'intrusione

VI FORNIAMO GRATUITAMENTE, IL PREVENTIVO
Se stai pensando di proteggere i tuoi beni e i tuoi cari con un sistema di allarme, questo è il momento giusto.
SCATTA LA PROMOZIONE STOP AI FURTI
AI LETTORI DEL GIORNALE SCONTO DEL 3%
AI TESSERATI SCONTO DEL 6%

IM-TEC impianti
www.im-tec.it e-mail: duedani@yahoo.it
Sede legale via V. Bovio, 3/A BELLINZAGO (NO)
Sede operativa via G. Pascoli, 7 TURBIGO (MI)
Tel & fax 0321985804 cell 3384907372

blogolandia
urban blog network
Blogolandia.it

"L'altra Fatica", il lavoro femminile nelle fabbriche dell'Alto Milanese, un libro di Nicoletta Bigatti

Prezioso per gli studiosi di storia locale e non solo, indispensabile per chi ha dedicato almeno un soffio della propria passione sociale al mondo del lavoro, interessante per tutti. E' questa un'altra fatica dell'autrice, che svolge attività di ricerca storico archivistica. Fra i suoi importanti lavori ricordiamo il volume "Giorni di Guerra. Legnano 1939-1945", scritto in collaborazione con Giorgio Vecchio ed Alberto Centinaio, purtroppo da tempo esaurito ma che si spera lo si possa presto ritrovare in ristampa nelle librerie. Siamo nel triangolo industriale Legnano, Busto Arsizio, Gallarate. In questa realtà produttiva si svolge la vita di migliaia di donne negli opifici: adolescenti di soli

14 anni che si aprono alla vita tra la polvere dei filati e la chiusura dei convitti; donne, mogli e madri lavoratrici ed i ricordi delle loro vite; la società di allora che ben poco considerava questa fatica "al femminile". Nella presentazione del libro, Giorgio Vecchio traccia un panorama fotografico di quegli anni, riconoscendo i meriti di certa imprenditoria di allora senza dimenticare l'apporto dei tecnici e soprattutto le fatiche ed i sacrifici morali e fisici di tanti operai ed operaie. L'opera, frutto di certosino lavoro di ricerca, è confortata da tabelle e statistiche



che tracciano il quadro reale del tempo. Un esempio: alla Manifattura di Legnano tra il 1923 ed il 1945 vennero assunte 752 operaie minori di 14 anni, pari al 21,4% della manodopera. Sempre

nello stesso periodo le operaie decedute furono 25, tredici delle quali di meno di vent'anni, una di 14 anni. Pur nella sua rigorosità storica, il libro si legge con la scorrevolezza di un racconto che appassiona ma che fa riflettere. E le testimonianze di tante lavoratrici protagoniste che troviamo in queste pagine entrano nell'animo di chi legge rendendolo partecipe dei tanti sacrifici, più consapevole e culturalmente arricchito.

Luigi Botta

Il libro di Nicoletta Bigatti è uscito per i tipi della Guerini e Associati (www.guerini.it), sotto l'egida della Fondazione ISEC, istituto per la storia dell'età contemporanea. Si trova nelle librerie.

Al premio "Legnano Tirinnanzi" in gara 2.726 poesie

Si presenta con un alto numero di poesie in gara questa 26ª edizione del Premio "Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi": sono infatti 2726 i componimenti che aspirano a conquistare l'alloro nelle due sezioni, italiano e dialetti di matrice lombarda. Tutte le poesie sono state registrate dalla segreteria col motto e con un numero progressivo, riportato anche sulle buste chiuse allegate contenenti le generalità dell'autore: così ogni partecipazione

è in forma anonima e non condizionata dal nome del poeta. La riunione collegiale dei giurati, dopo votazioni singole, si terrà in settembre e solo in questa fase saranno scelti gli elaborati finalisti; quindi si procederà all'apertura delle buste per conoscere i nomi degli autori, che saranno avvertiti per intervenire alla cerimonia di premiazione fissata domenica 19 ottobre alle 10,30. Tutti gli altri concorrenti, e chiunque lo desideri, possono liberamente partecipare

a questa manifestazione letteraria, che si svolgerà a Legnano nella sala congressi di viale Matteotti 3, sede della Famiglia Legnanese, l'ente culturale che cura l'organizzazione, indetto insieme alla Città di Legnano. Nel corso della cerimonia di premiazione sarà distribuito un libretto con le poesie finaliste e le due vincitrici del Premio "Tirinnanzi" per le sezioni italiano e dialetti. Il monte premi è di 7.150 euro. Ora i giurati, sotto la presidenza di Luciano Erba,

uno dei maggiori poeti contemporanei, stanno leggendo le 2.726 poesie ammesse, per la formazione di una prima "rosa". Il Premio, intitolato alla memoria del poeta e saggista Giuseppe Tirinnanzi (1887-1976), gode dei patrocini della Presidenza del Consiglio dei ministri, del ministero per i Beni e le attività culturali, del Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone Ticino - Svizzera, nonché della Regione Lombardia e della Provincia di Milano.

Blogolandia: ovvero la Democrazia due punto zero

Il mondo sta cambiando ad una velocità vertiginosa, tra tutte le cose che stanno accadendo, una in particolare ci risulta chiara: la mancanza dei modelli a cui ispirarci e lo sfaldamento di quello che pensavamo essere l'unica nostra certezza: la democrazia, la quale ci mostra come non mai, un lato di sé certamente non fresco e nemmeno salubre. Il cittadino non ha più il controllo di quello che accade nel proprio Paese e il potere tende soltanto ad auto-alimentarsi. Ecco a cosa serve e perché è nata Blogolandia: per dare la possibilità a tutti di parlare di tutto, per far sì che la gente possa parlare del proprio territorio e per far partire le informazioni direttamente dalle notizie. Serve a far nascere una nuova forma di democrazia: la 2.0. Ne parliamo con Rudy Bandiera dello staff di Blogolandia.it "Il nostro è il network di urban blog (http://it.wikipedia.org/wiki/Urban_blog) più grande d'Italia e si pone come fine ultimo quello dell'informazione democratica del futuro. Ogni cittadino che ne faccia richiesta ha diritto ad un blog incentrato sul proprio Comune di residenza, del quale potrà scrivere quello che ritiene più informativo ed opportuno.

Tutti possono scrivere su Blogolandia come Sindaco (amministratore del blog) o Assessore (collaboratore del Sindaco): le informazioni vengono riportate direttamente da chi vive il territorio, da chi abita in un luogo e lo conosce come nessun altro. Ora immaginiamo che di blog liberi, informativi, slegati ed indipendenti ce ne sia uno in ogni Comune (che in Italia sono più di 8mila) e che abbiano come unico scopo il rappresentare gli eventi come sono realmente. Senza "razzismo dimensionale", Blogolandia dà a tutti i Comuni, anche i più piccoli, l'opportunità di avere un blog inserito in un grande network nazionale: tutti sono capaci di dare spazio e luce alle metropoli ma spesso i piccoli centri, nei quali vive la maggior parte della popolazione, sono sottovalutati. Ecco cos'è Blogolandia: un'informazione complementare e non antagonista rispetto a quella dei media "classici", che si prefigge come obiettivo quello di dare voce a tutti. Anche a chi non la potrebbe avere". Per avere ulteriori informazioni consultate il sito <http://blogolandia.it> oppure scrivete una mail a: info@blogolandia.it oppure rudy.bandiera@blogolandia.it



Ortofloricola La Focà
con Voi dal 1974
vi propone rose, orchidee, piante verdi e ciclamini oltre ad un vasto assortimento di semi, concimi e piante da orto.
In arrivo i crisantemi sia in pianta sia recisi
A Gallarate (VA) in via Romagna, 32
tel. 0331223354
e mail: ortofloricola_lafoca@libero.it

Caspani, rescaldinese, secondo al premio "Città di Vico nel Gargano"

L'enigma della morte di Jack-tredita", romanzo breve di Gianni Caspani di Rescaldina (MI), si è aggiudicato il secondo posto al Premio letterario nazionale per romanzo breve "Città di Vico del Gargano" 2008, giunto alla sua decima edizione. La Giuria, dopo l'esame di 101 romanzi brevi e la selezione dei 12 ammessi alla fase finale, ha stilato la classifica dei primi cinque romanzi premiati. Il primo premio è stato vinto da Massimo Maso di Dolo (VE) con "Il cacciatore di formiche"; il 3° da "Si chiamava Blanchette" di Fiorella Borin di Venezia; il 4° da "In...espresso" di Riccardo Sgaramella di Cerignola (FG); il 5° da "Una ghianda, un pugno di terra" di Vannes Ferlini di Imola (BO). La cerimonia di premiazione si è tenuta il 24 agosto 2008 nella suggestiva cittadina garganica.

Aiuta "Il CORRIERE" a promuovere nuove iniziative culturali

Organizzare iniziative socioculturali nell'intento di valorizzare la nostra zona (Alto Milanese, ndr) comporta ovviamente dei costi, per recuperare fondi abbiamo lanciato una sottoscrizione a premi che si concluderà il 30 di novembre. Esortiamo i nostri lettori a darci una mano prenotando i biglietti ai seguenti numeri di telefono: 0337807080 - 3387223359. Verrete contattati da un nostro incaricato che vi consegnerà a domicilio il numero di tagliandi prenotato.

- Premi messi in palio
- 1) 4 giorni e 3 notti (mezza pensione 2 persone)
Park Hotel Bellavista Dolomiti
Calalzo di Cadore
offerto da Web Hotel Viaggi - info@web-hotel.biz
www.offerte-vacanze-montagna.com
tel. 043530671 - 0435431858 - fax 043530671

2) 5 CD Franco D'Andrea Quartet, Dancin' structures - 5 CD Trio Novi Tango, The other side of Astor Piazzolla.
offerti da libreria Birdland - Milano

3) Fotocamera digitale
offerta da Ass. socioculturale Alto Milanese

4) Pacco sorpresa
offerto da Coop Alto Milanese

5) Penna stilografica Parker
off. da Ideo cartolibreria tabacchi - Robecchetto

6) Camicia e cintura
offerte da Matteo Moda - Castano Primo

7) Buono carburante (100,00 euro)
offerto da Esso - via Milano - Turbigo

8) Palmetta (2 m)
off. da Ortofloricola La Focà - Gallarate

9) City Bike
offerta da Ass. socioculturale Alto Milanese

10) Completo corridore ciclista
offerto da Coop Est Ticino - Turbigo

11) Buono carburante (50,00 euro)
offerto da Agip via Tadini - Castano Primo

12) Lettore portatile dvd
offerto da Ass. socioculturale Alto Milanese

13) 200 biglietti da visita
offerti da Tipolitografia Neri Castano Primo

14) Tre libri di Targetti, Minelli, Romano
offerti da Ass. socioculturale Alto Milanese

15) Suoni di passaggio di F. Gualandris (libro+cd)
offerto Biblioteca civica Vanzaghella



Egregio Direttore,
dopo aver letto l'articolo sull'ultimo numero del Corriere dell'Alto Milanese "Parabiago: il super porta un milione di euro" non credevo ai miei occhi! Spero per voi che si tratti almeno di una pubblicità a pagamento della Erif perché, altrimenti, oltre al danno c'è anche la beffa. Voi scrivete "...con

Quando scaricare le responsabilità sugli altri diventa un alibi per coprire i propri errori

l'approvazione del cambio di destinazione d'uso dell'area interessata (da industriale a commerciale) che ha avuto il benestare del consiglio comunale parabiaghese...". Mi domando, come giornalisti, peraltro dell'area PD, non vi è venuto in mente per un momento, prima di scrivere l'articolo, di interpellare il capogruppo dell'opposizione parabiaghese sull'argomento scottante di cambio di destinazione d'uso dell'area? Lo avrebbe fatto sicuramente

qualunque giornalista indipendente che si occupa di cronaca parabiaghese (so per esperienza diretta che sento anche l'altra campana). Se non lo sapete, ve lo dico io, cosa più unica che rara a Parabiago, oltre ai voti contrari dell'opposizione perché tutta l'operazione non era chiara per nulla per vari motivi, ha votato contro anche il consigliere di maggioranza dell'Udc, quello della lista civica Gente di Parabiago si è allontanato dall'aula e quel-

lo della Lega ha dichiarato espressamente che votava a favore (per spirito di servizio) ma aveva molte perplessità in merito. Ci risulta che il sindaco si sia molto ma molto arrabbiato. Forse neanche la portavoce del sindaco avrebbe scritto un comunicato usando le parole del vostro articolo. Risultato: brutta figura nostra (dopo che Nebuloni si era mosso molto bene durante tutta la trafila in commissioni Lavori pubblici), brutta

figura vostra, assolutamente incomprensibile.

Con rammarico,

**Augusta Corona
consigliera comunale PRC**

Dopo aver letto la sua lettera è doveroso che esterni alcune considerazioni e/o precisazioni: innanzitutto è inaccettabile etichettare i giornalisti, che collaborano con il nostro giornale, di appartenenza politica, perché la loro scelta di collaborazione è stata dettata non da fedi politiche, ma perché interessati al progetto editoriale. Quindi le consiglio di andarci piano con gli incasellamenti.

Per quanto riguarda il pezzo che le ha fatto strabuzzare gli occhi, non vedo dove sia lo scandalo, è o non è vero che la maggioranza del consiglio ha approvato? Ci pare proprio di sì.

Comprensibile che le opposizioni possano non essere d'accordo con l'operazione voluta dalla maggioranza, ma mi chiedo: la vicenda del super con conseguente cambio di destinazione d'uso ha avuto un suo iter non certo celere, quindi perché

non avete approfittato del giornale per rilevare quanto non era chiaro, a vostro avviso, dell'operazione? Una opportunità da sfruttare a maggior ragione in quanto il centro destra non era stato unito nell'approvare il provvedimento.

Dopo la pubblicazione ho Per chiudere, ancora due cose: primo, sia dalla sua lettera sia dalle telefonate io non ho ancora capito cosa ci sia di poco chiaro, quindi ancora un'occasione sprecata. Secondo, abbiamo pubblicato uno stato di fatto sulla quale si può non essere d'accordo, ma comunque uno stato di fatto.

Se voi avete deciso di gestire la vicenda non utilizzando questa testata per informare i cittadini, sono vostre scelte e non responsabilità della testata. Concludendo abbiamo ricevuto e pubblichiamo in altra pagina le valutazioni del vostro capogruppo sul rendiconto di bilancio... ancora nulla sulla questione supermarket.

Senza rammarico

Gian Piero Bersani

Ici: niente scuse al cavaliere

Caro direttore,
il suo penultimo editoriale sul numero di giugno mi ha spinto a qualche riflessione sul provvedimento di abolizione dell'ICI che vorrei condividere con i suoi lettori. Premetto che l'ICI E' LA TASSA PIU' IMPOPOLARE tra le molte che ci assillano. Veniamo ai numeri: a Legnano un appartamento di periferia classe A3 di 100 mq con box vale per l'ICI circa 400 euro. Con la precedente normativa godeva di un abbattimento di 100 euro, aumentato con la finanziaria Prodi 2008 di ulteriori circa 200 euro, per un totale residuo da pagare di 100 euro.

Sempre a Legnano una villa in posizione centrale su due piani più taverna, con 2 box e adeguato giardino privato, classe A7 (a Legnano praticamente non esistono ville classificate A8, tenute a pagare ancora l'ICI), vale circa 1.300 euro. Applicate le precedenti deduzioni come sopra il valore residuo da pagare era di 1.000 euro. Essendo l'ICI una tassa locale il comune "regala" quindi, sulla base del provvedimento del nuovo governo, 100 euro nel primo caso (BENE!) e 1.000 euro nel secondo caso (BENE 10 VOLTE!). I miei vecchi occhiali classisti (sic.) del '68 mi fanno vedere qualcosa che non

funziona! Se chiedo perché al sindaco di questa disparità di trattamento, mi risponde che "il Berlusconi gli ha messo le mani in tasca", alla faccia di Bossi, della Lega e del federalismo fiscale promesso nel programma elettorale. Posso anche a questo punto metterci una mia considerazione da ragioniere: se il Cavaliere i soldi li "regala" da una parte, da qualche altra parte li dovrà pur prendere, salvo tagliare i servizi del comune. Probabilmente taglierà gli investimenti previsti per l'anno in corso, magari al Sud (Roma Ladrona!), tanto per dare una mano

all'"indispensabile sviluppo economico" promesso nel programma elettorale. Ma questa non è che la prima delle cambiali, insieme con Alitalia, del Cavaliere che, con la politica del "fare", alla svelta prima che i cittadini se ne accorgano, dovrà pagare alle Banche con i nuovi mutui, alle Imprese di Costruzioni e ai Distributori di Energia con il nucleare, e via così fino alla prossima finanziaria.

Non credo perciò che valga la pena di chiedere scusa al Cavaliere.

Cordiali saluti,

**Sirinivasa Aiyangar
Ramanujan
Per gli amici Rama**

I piani strategici di Sea per Malpensa

La SEA ha presentato i suoi piani strategici per lo sviluppo di Malpensa: una crescita fino a 50 milioni di passeggeri, contro i 24 milioni dell'anno 2007, investimenti per 1,4 miliardi di Euro sfruttando lo slancio dell'Expo 2015 di Milano per dare a Malpensa il ruolo di grande Hub o di grande aeroporto internazionale: realizzazione del terzo terzo, della terza pista, del terzo terminal...

Una tale strategia di sviluppo non considera che l'aeroporto di Malpensa è collocato in una zona molto antropizzata nel Parco del Ticino e non in un deserto. Già l'attuale operatività produce gravi danni ambientali e disagi a tutti i territori circostanti: nei 24 Comuni novaresi impattati già oggi sono 90.000 gli abitanti disturbati da rumore, inquinamento, aumento del traffico stradale, voli notturni. Vogliamo il raddoppio dei danni?

Ma quale sviluppo vogliamo per il nostro territorio? Che ricchezza e quali danni

ha portato Malpensa al novarese? Una ancor più grande infrastruttura aeroportuale che consuma e brucia il territorio, che danneggia ancora di più la salute dei cittadini con rumore e inquinamento, che non garantisce lavoro né lavoro qualificato, può essere veramente considerato uno sviluppo positivo e auspicabile?

Chi ha bisogno di questo ampliamento? Il sistema aeroportuale del Nord Italia comprende già 13 aeroporti con una grande capacità di passeggeri l'anno, oggi non sfruttata perché non c'è un piano degli aeroporti e dei collegamenti.

Un recente ordine del giorno votato dal Comune di Novara, con il voto unanime di tutte le parti politiche rappresentate, auspica il rilancio della struttura aeroportuale come una grande opportunità per il nostro territorio, dimentichi tutti dell'impatto che il raddoppio dell'operatività rappresenterebbe per i territori dell'Ovest Ticino, un disastro

ambientale. Ci chiediamo se tra gli unanimi sottoscrittori di tale mozione, qualcuno si ricordi che sviluppo e ricchezza, per essere tali, non possono essere solamente economici se a danno della qualità della vita e della salute. Oltre tutto nel caso di Malpensa al novarese vanno gli scarichi inquinanti.

Il timore che le "procedure straordinarie" auspiccate nel documento votato in comune a Novara per Expo 2015 possano implicitamente riconoscere leggi Obiettivo funzionali a bypassare per l'ennesima volta le Valutazioni ambientali è oggettivo. Un ampliamento di Malpensa, con procedure speciali per l'Expo 2015, allungherebbe la liste delle illegalità con cui questo aeroporto è cresciuto fino ad oggi, al di fuori delle regole e in contrasto con le normative europee.

Se ciò avvenisse ci attrezzeremo per interrogare e coinvolgere nuovamente l'Unione europea laddove verificato "il fatto nuovo" che la UE richiedeva per riaprire la messa in mora al

Governo Italiano.

Sollecitiamo le nostre istituzioni, i Comuni, la Provincia e la Regione a chiedere una risposta da parte dei ministeri alla nostra e loro lettera sugli obiettivi che abbiamo condiviso: la Valutazione Ambientale Strategica sul piano d'Area di Malpensa, la partecipazione delle istituzioni piemontesi ai tavoli di programma, la Valutazione di impatto ambientale sul superamento dei 21,3 milioni di passeggeri che era stato consentito con un precedente atto di "sanatoria" di una "illegalità", la costituzione dell'Osservatorio Ambientale, la limitazione dei voli notturni.

Noi chiediamo alle nostre istituzioni di essere vigili e porteremo nuovamente la gente sulle rampe di Malpensa se si cercasse di utilizzare l'Expo 2015 come grimaldello per giustificare ampliamenti e/o terze piste.

**Per la segreteria
del Covest
Elena Strohenger
Presidente**

L'uomo è una locusta



"Su Internet dal 2003 la guida ai ristoranti e alle trattorie d'Italia per chi ama la cucina genuina, abbondante ed economica", all'indirizzo del sito www.locuste.org e scriveteci alla mail info@locuste.org



**Su internet l'informazione,
la storia, la cultura,
la politica, le curiosità
sull'Alto Milanese
le trovi all'indirizzo web
www.altomilaneseinrete.it**

Associazione socioculturale Alto Milanese
sede legale: via Este, 2 - 20010 Canegrate (MI)
IL CORRIERE dell'Alto Milanese
www.corrierealtomilanese.it
Anno 4 - Nr. 9 - Settembre 2008
reg.Tribunale Milano nr. 167 - 11/03/05
R.O.C. nr. 13440 - 28/11/05
redazione: via C. Menotti, 76 - 20025 Legnano (MI)
tel. 0331807080 - 0331592423 - 0331457284
corrierealtomilanese@corrierealtomilanese.it
191.it
direttore responsabile: Gian Piero Bersani
vice direttore: Andrea M. Rivolta
vice direttore: Carlo Botta
redattore capo: Luisa Borghi
segretaria di redazione: Giusi Solbiati
redazione: Luigi Botta, Manuela Bonissi, Egle Clivio,
Luca Di Falco, Oreste Magni, A. Ascanio Mangano,
Rosa Romano Bettini, Simone Tunesi, Valentina Zanotti
esperti: Daniela Carchen, Francesco Colombo,
Enrico De Lea, Giovanna Lodrini, Antonio Panzeri,
Rosanna Paoletti, Eugenio Peralta
grafica e videoimpaginazione: GPB
chiuso in redazione il 29/08/08
tiratura cartacea: 10.000 copie
abbonamenti internet: 500
stampa Tipografica Sociale Monza (MB)



L'analisi grafologica della dott.ssa Giovanna Lodrini

Un senso di forte preoccupazione per la propria immagine

La scrittura di questo mese è stata stesa alla fine di maggio; appartiene a un'universitaria prossima alla laurea di primo livello in 'Scienze infermieristiche', al passo con gli esami. La grafia, da come è vergato il testo, trasmette un senso di forte preoccupazione. Preoccupazione in generale, quindi, ma anche per la propria immagine, poiché le tre firme rilasciateci sono state tutte collocate in posizione centrale. Sentimento che si può comprendere nel delicato momento della resa dei conti, che la gio-

vane sta vivendo. A grandi linee, fra i requisiti richiesti agli infermieri ci sono quelli dell'attenzione, dell'ordine, della pulizia e della precisione anche formale; qualità rilevabili dal saggio grafico, poiché la scrittura è composta e accurata. Importanti sono pure: a) la buona energia - per sopportare i disagi fisici che la professione richiede - rappresentata da un'adeguata forza pressoria, b) la concretezza e la praticità rappresentate dall'altezza delle lettere minori prossima ai tre millimetri. Note che emergono dal saggio per la tenuta invariata della scrittura, dall'inizio alla fine, e per la metodica stesura dei caratteri, accu-

Dopo questo primo tirocinio
stata in Neurologia per
a me avevo pazienti molto
terapia intensiva, ma di
lei hanno aiutato a far
sotto ogni punto di vista
bravura di: Benito o k

ratamente costanti nella dimensione. Gli indirizzi del corso di Scienze infermieristiche sono tre: assistenza generale, assistenza generale pediatrica, assistenza generale ostetrica. Non sappiamo quale l'interessata abbia scelto. Le caratteristiche che si sono evidenziate

ci fanno pensare ad assistenza generale, perché richiede concretezza. In entrambi gli altri casi c'è la necessità di lavorare con i bambini piccoli e con i neonati, che richiedono delicatezza, capacità empatica e intuitiva. La strettezza tra le lettere, la chiusura degli ovali ('a',

'o' e derivati) a doppio e triplo giro, la forma delle 'n' e delle 'm' simile a una serie di 'e', e la forma elaborata delle asole, per esempio, delle 'e' e delle 'l', la gambina di molte 'a' che torna alta verso il corpo delle propria lettera, e altro ancora, sono gli elementi che trasmettono il senso di forte preoccupazione. Diffidenza e difficoltà di apertura che si esprimono soprattutto nella comunicazione. Per paura di esporsi, la giovane può ricorrere a giri di parole, che appesantiscono il suo dire rendendolo difficile alla comprensione, soprattutto nei casi più delicati e complessi o che la facessero sentire in qualche modo coinvolta.

Nota su cui le consigliamo di lavorare, poiché una buona e corretta apertura comunicativa, nel suo lavoro, è importantissima. È di vitale importanza nel rapporto con i pazienti, con i superiori e con i medici ai quali dovrà rendere conto dell'operato, e con i colleghi nel passaggio delle consegne. Ancora, ci sentiamo di consigliarle esercizi di buona e completa respirazione sotto l'occhio vigile di un professionista competente, poiché sono molte le lettere addossate, le une alle altre, indice di possibili stati d'ansia. Stati d'ansia e forte preoccupazione che potrebbero essere tenute sotto controllo da una corretta respirazione.



L'Incompetente: parole e pensieri in libertà di Francesco Colombo

Quando le notizie appaiono e scompaiono

Le notizie viaggiano nel silenzio, appaiono, scompaiono, avevano un'eco clamorosa, quasi non circolano nemmeno più. Eppure sono anche valori economici notevoli, l'ultima, o forse solo l'ultima che è trapelata (e sono convinto che sia così), è lo smaltimento di duemila tonnellate di spazzatura, provenienza Campania, smaltite presso l'inceneritore di Silla 2, Figino di Milano. Costo: 120 euro al quintale. Un bel 2,4 milioni di euro di smaltimento, esclusi i costi di trasporto e stoccaggio. Ragazzi, duemila tonnellate, ventimila quintali, non è roba che si può nascondere sotto il tappeto di casa. Da qualche parte saranno ricomparsi, ma non c'è un cane che ha più detto niente, in perfettissimo stile mafio-

so e camorristico. Come il coniglio che appare e scompare nel cappello a cilindro del prestigiatore. E di questi ventimila quintali s'è saputo, degli altri scomparsi nessuno parla e, chi ha intascato ha intascato. Alla faccia della popolazione ignara del nord, forse della Sardegna e della Puglia, e di tante altre Regioni che si erano rifiutate nel modo più assoluto a smaltire "la monnezza". Di questi comportamenti c'è solo da vergognarsi. E mi chiedo che fine hanno fatto i duri e puri della Lega che tacciono e che sono diventati i più grandi faccioni fottuti d'Italia. Faccioni non è un termine che sarà ben compreso su tutto il territorio nazionale, quelli che abitano le valli padane ne conoscono profondamente il significato, e mi meraviglio che se ne stiano zitti, senza vergognarsi di avere dei

dirigenti così immondi. Poi vorrei sapere chi cacerà i soldi che vengono spesi, sia per l'ultimo smaltimento in Silla 2 che per i treni merci smaltiti in Germania. Certo non si lamenteranno i campani, che sono stati liberati dal loro pattume senza doverne subire né l'onere né il pericolo diossina dei fumi di smaltimento. In Lombardia ci sono ancora tracce della diossina dell'Icmesa di Seveso, cosa volete che se n'accorgano se quella in circolazione è quella vecchia o quella nuova? E i siti di stoccaggio delle balle di rifiuti, di cui siamo stati ossessionati tutti i santi giorni, sul finire del governo Prodi, esistono ancora o si sono volatilizzati anche quelli? E le discariche che inquinavano i campi di foraggio che alimentavano le bufale delle famose mozzarelle campane? Sparite per miracolo anche quelle.

La preoccupazione non è che nessuno sembra non ricordarsi di parlare di queste emergenze, proprio non esistono più. Neppure quelli della vecchia maggioranza si ricordano di porre attenzione su quello che avviene, quasi che non gli sia costato niente. Può così affermare Berlusconi che di Veltroni non ci si può fidare. Ha perfettamente ragione, di fronte alla negligenza che tutta la sua parte (che è anche la mia), pone nel non

incalzare la nuova maggioranza, che si muove come una talpa, scavando cunicoli sotterranei da cui non mi meraviglierei se, un giorno, dovesse ricomparire tutto il lordume oggi dimenticato.

Non dico di essere intolleranti come fu la CDL nei due anni di governo Prodi, ma non sarebbe disdicevole se si mantenesse vivo un interesse reale che ci ha fatti divenire lo zimbello del mondo intero. Non foss'altro che per imparare come si riesce a barare sul tavolo da gioco.

Mi sono chiesto, ad esempio, che valore ha avere dato l'informazione che Berlusconi ha chiamato Putin per discorrere di quello che sta succedendo in Georgia. Se i quotidiani, i giornalisti ed i loro direttori si accontentano di dirci che si sono parlati, non è informazione, è nascondere l'informazione. Mi diranno: ma Berlusconi non vuol farci sapere di che cosa hanno discusso. E agli italiani, ai direttori dei loro giornali, sta bene che il capo non faccia sapere di che morte siamo destinati a morire? A me non sta bene, come non mi sta bene il silenzio che è calato sulla faccenda dei rifiuti. A meno che non si decida, un giorno, di farci scomparire come la monnezza campana, senza far sapere niente al mondo, come dicono che sia avvenuto per lo sterminio degli Ebrei nei campi di

concentramento nazisti.

francesco.colombo@ne

mo.it

www.incompetente.it

Il mio diario, diviso in semestri, è disponibile a

partire dal 2° semestre 2002. Basta chiederlo e ti sarà inviato. Gratis.

Per vedere l'intero diario on-line vai su: <http://www.incompetente.it>

Con le gambe sotto il tavolo

RISTORANTE DA IOLE



Una vera e propria istituzione. Non solo per la militanza ormai quarantennale (è aperta dal 1959 e da allora è gestita dalla stessa famiglia) che la rende una delle più antiche trattorie di Legnano e che le varrà in dicembre la targa d'oro dell'Associazione Commercianti; ma anche, e soprattutto, perché "sul campo" continua a giustificare la preferenza accordata dai clienti con alimenti genuini e prezzi ai limiti dell'incredibile. Resistono infatti, sia a pranzo sia a cena, i menu a 10 euro (acqua e vino compresi) che fanno la felicità di decine di operai e impiegati della zona: il tutto senza rinunciare alla qualità e alla freschezza degli ingredienti. Il menu, che varia di giorno in giorno, è incentrato sulla tradizione: oltre al celebre minestrone - un punto fermo - ci sono piatti tipici lombardi come polenta e brüscitt, trippa alla legnanese, lingua con funghi o asino con polenta, ma anche preparazioni più semplici e leggere come sedanini tonno e pesto, insalata di riso, calamari fritti e grigliate di carne. Su prenotazione piatti particolari, anche a base di pesce. Ordinando alla carta, comunque, il conto difficilmente può salire oltre i 20 euro. Recentemente la trattoria ha ampliato la sua offerta con un vasto assortimento di pizze che rendono ancora più gustosa la visita al grande salone in cui hanno fatto tappa, negli anni, tutti i personaggi pubblici più noti del circondario.

Trattoria Da Iole - via Ponzella 33 - Legnano (MI)

Tel. 0331- 592075 - Chiuso la domenica

Prezzo medio: 10-20 euro

**Utilizza
il CORRIERE
dell'Alto Milanese
per pubblicizzare
il tuo lavoro,
la tua attività.
Per un preventivo
telefona
allo 0331807080**



Dal nostro inviato al Parlamento Europeo, on. Antonio Panzeri Le pari opportunità in ambito europeo

Il tema delle pari opportunità e dell'uguaglianza di genere occupa da molti anni l'agenda della politica e del legislatore in Italia, come in tutti i Paesi sviluppati. Fin dagli anni '70 è al centro del modello sociale europeo. Questo tema è stato oggetto di importanti iniziative che hanno normato il quadro: dalle prime direttive degli anni Settanta a quelle più ampie di "seconda generazione". Queste norme sono state accompagnate da programmi di azione aventi l'obiettivo di promuovere le parità nei suoi vari aspetti (di trattamento re-

tributivo, nelle condizioni di lavoro e previdenziali, di eguaglianza delle opportunità), di estendere l'occupazione femminile e di favorire la conciliazione tra lavoro e vita familiare e personale. Il nostro Paese ha dato attuazione, in modo insolitamente puntuale, alle più importanti direttive europee sulla parità. Minore seguito, invece, hanno avuto le indicazioni comunitarie sui vari aspetti della conciliazione, dell'assistenza ai bambini e alle famiglie, pure necessari a sostenere l'equilibrio di genere non solo in tema di lavoro: in questo si è scontato il ritardo delle nostre politiche di welfare e familiari

nel superare il cosiddetto modello mediterraneo anche su questo versante.

Le iniziative si sono intensificate negli ultimi anni a livello europeo e solo in parte in Italia. È del 2006 un ambizioso programma dell'Unione Europea riguardato al 2010 per promuovere l'eguaglianza fra donne e uomini. Di fronte a tutto ciò ed a distanza di decenni quale giudizio si può dare nella gestione di queste politiche? Purtroppo il bilancio dei risultati in tema di parità è ritenuto alquanto deludente dagli osservatori e lo è in particolare per l'Italia. Certo risultati significativi sono stati raggiunti sul

mercato del lavoro perché il tasso di occupazione femminile è cresciuto in Europa, e un po' anche da noi. Tuttavia nel nostro Paese è ancora troppo basso rispetto a quello maschile, specie in alcune regioni e per fasce di età, in particolare dopo la nascita dei figli.

In Italia quasi il 20% delle donne lascia il lavoro dopo la nascita del figlio, e il tasso di occupazione delle madri con figli di età inferiore a 6 anni è del 25% inferiore a quella delle single.

Il contesto opera a svantaggio delle donne.

Questa situazione è riscontrabile anche nei nostri territori, come quello del legnanese, e

rappresenta un problema da affrontare.

L'Europa ha indicato nella cosiddetta Strategia di Lisbona la strada da percorrere per innalzare il tasso di occupazione femminile, tuttavia di fronte a queste performance, non proprio positive, si rende necessario un riesame critico dei motivi che hanno determinato la scarsa efficacia delle normative e delle iniziative assunte negli ultimi anni.

Servono norme innovative che diano la possibilità di migliorare i risultati in tema di pari opportunità, intervenendo sui versanti micro e macro del mercato del lavoro e dotandosi di strumenti per una efficace applicazione

delle politiche del lavoro e welfare, mirate a sostenere le opportunità per le donne nei vari campi.

Questa innovazione può e deve essere fatta anche territorialmente, laddove sono visibili, e quindi governabili, i processi che investano il Mercato del lavoro.

E questa materia riguarda tanto le parti sociali, il mondo privato quanto le pubbliche amministrazioni.

L'obiettivo deve essere chiaro: predisporre e attuare pratiche di "azioni positive".

C'è da augurarsi che sia l'impegno di tanti soggetti, nel presente e nel prossimo futuro.

www.antoniopanzeri.it



Psicologia del lavoro con la dott.ssa Daniela Carchen Delusione da difficoltà di comunicazione

... vorrei raccontare quello che mi è recentemente successo per mettere sull'avviso altri giovani che si venissero a trovare in una circostanza simile. Ho trent'anni e mi sono laureata in scienze della comunicazione con buoni voti e tanta passione, anche se rallentata da qualche difficoltà fisica, dovuta a una malattia che dall'adolescenza mi ha lasciato con qualche difficoltà motoria e di deambulazione. Dopo un anno di ricerca, con la solita trafila di invio di curriculum e di colloqui, ho trovato lavoro in una redazione di un settimanale con un contratto di

lavoro di collaborazione a progetto; nulla di eccezionale rispetto alle mansioni che erano, perlopiù, di supporto amministrativo - ma si trattava comunque del mio settore e, almeno, avevo speranza di poter crescere nel tempo. In questo lavoro, però, non mi avevano mai proposto un contratto a tempo indeterminato e, quindi, mi sono guardata in giro per vedere se fossi stata in grado di "agguantare" una forma contrattuale migliore. Finalmente mi propongono, in un'azienda legata al settore moda, un "fatidico" tempo indeterminato. Mi dicono che mi sarei occupata con alcuni colleghi della comunicazione e delle campagne promozionali legate all'azienda,

dopo tre colloqui e molti complimenti, vengo alla fine assunta. Lascio a malincuore l'altro lavoro, dove stavo bene anche con i colleghi e faccio affiancamento alla persona che mi sostituirà. Inizio, quindi, dall'altra parte nella convinzione di aver migliorato la forma contrattuale e la mansione. Dal primo giorno, però, ho avuto una brutta sorpresa: mi sono ritrovata in magazzino, senza aria condizionata, a impacchettare i vestiti delle sfilate. La delusione è stata fortissima, ma non ho detto niente a nessuno. Nei giorni successivi, mi sono ritrovata sempre in magazzino e sempre nelle stesse condizioni e, purtroppo, sono stata costretta a licenziarmi. Non

si trattava di un capriccio o di poca volontà, semplicemente, non posso stare in piedi a lungo o fare lavori pesanti per le mie condizioni di salute. Quando ne ho parlato con il responsabile non ha nemmeno provato a trattenermi [...] se solo avessero chiarito meglio cosa si aspettavano da me, non avrei mai cambiato lavoro [...]

Questo racconto è senz'altro emblematico di come le difficoltà di comunicazione possano avere un impatto serio e rilevante sulle nostre condizioni di vita. In questo caso si è verificata una difficoltà nel comunicare le reciproche aspettative relative al ruolo che si andava a ricoprire. Il datore di lavoro, probabilmente,

intendeva la posizione più in una logica di supporto e, implicitamente, immaginava un coinvolgimento anche più prettamente "manuale" nell'avvio delle campagne promozionali, sottovalutando le difficoltà fisiche della persona assunta o supponendo che, in qualche modo, ne avrebbe fatto fronte. Al contrario, la lettrice pensava, sulla base del lavoro che stava già svolgendo, che la mansione avrebbe implicato soprattutto attività di ufficio e non ha pensato che fosse necessario porre in evidenza le sue difficoltà fisiche, magari per paura di poter perdere una buona occasione di lavoro. In ogni caso, il danno è stato grave per entrambe le parti in causa: per il

datore di lavoro, che ha "spreco" tempo e denaro in una selezione che non è andata a buon fine e per la lavoratrice, che ha perso un lavoro soddisfacente e una buona occasione. E' assolutamente necessario, quindi, conoscere le nostre debolezze e le nostre aspettative per meglio trovare occasioni davvero compatibili con le nostre possibilità. Inoltre, è opportuno non dare per scontato che la comunicazione avvenga linearmente e senza intoppi; al contrario, molte volte, vale la pena di fare uno sforzo ulteriore per verificare (magari con esempi pratici) che si sia effettivamente capito cosa il nostro interlocutore intendesse in realtà e viceversa.



Edilizia e arredamento con l'arch. Rosanna Paoletti La pavimentazione dei vialetti in giardino

La signora Mara di Malvaglio mi scrive di dover pavimentare una piccola area del giardino antistante la serra per collegarla alla propria abitazione perché quando piove si allaga in continuazione nei punti di maggior passaggio formando una sgradevole

le fanghiglia e mi chiede quale materiale poter usare affinché non si noti la differenza con la pavimentazione del marciapiede preesistente in cotto.

Le soluzioni possono essere molteplici secondo le preferenze.

Fermo restando che se non ha una discreta scorta di piastrelle avanzate quasi sicuramente una nuova partita sarà quanto meno

di tonalità differente, può in ogni modo separare, qualora il materiale sia ancora in commercio, la nuova pavimentazione con un cordolo di colore e formato diverso, per esempio tozzetti smaltati, o listelli in pietra di tinta ben contrastante formando con questi dei motivi decorativi.

Un'altra soluzione potrebbe essere quella di accostarsi all'esistente con un

pavimento in palladiana (spesso i marmisti regalano spezzoni di marmo o pietra, ben contenti di smaltire un po' di scarti) annegando nel cemento pezzi di marmo, granito, porfido o beola secondo il colore che si preferisce. Infine si può operare con una pavimentazione di mattoncini autobloccanti forati, nei quali potrà crescere l'erba confondendosi con il prato circostante,

avendo cura di lasciare comunque alcuni passaggi (magari con gli stessi autobloccanti ma del tipo pieno) per assicurare una miglior percorrenza anche con i tacchi.

Ci sono poi in commercio particolari pannelli di plastica a nido d'ape, detti "proteggiprato", con funzione analoga a quella degli autobloccanti, ma che chiunque può posare molto facilmente per

proprio conto su terreno livellato e, riempiti di terra o ghiaia, consolidano il terreno stesso in modo ottimale mantenendo in ordine e in posizione sia il ghiaietto sia il prato e migliorando sia la portata sia la calpestabilità; rispetto agli autobloccanti in cemento hanno però il difetto, comune a tutta la plastica, che esposti lungamente al sole si deteriorano con più facilità.



Mercatino delle pulci

L'inserzione è gratuita solo per i privati e può essere corredata da un'immagine formato jpg. Inviare le vostre proposte alla mail: corriere.altomilanese@email.it

AUTO - MOTO - BICI

Vespa ET2



Vendo Vespa ET2 50cc, del '99, km 5.349, nera con parabrezza, portapacchi e catenaccio, revisione e gomme aprile '07, Casco nero Jet Lem, 8 fustini di olio Motol Bio 2T un litro cad; euro 1.300. Mauro 3389942599.

Roulotte



Vendo roulotte Tabbert mod. Comtesse, immatricolata 2001, in ottimo stato. 4 posti letto (matrimoniale fisso+dinette), boiler acqua calda, piano cottura e lavello in acciaio, rivestimenti interni velluto, veranda nuova mai usata. Rimessata in box proprio. Euro 11.000. Visionabile a San Vittore Olona. Tel. 0331-420720 Giulio

Motocarro diesel

Vendo motocarro 800c.c. diesel, cassone ribaltabile, pochi KM in buone condizioni da vedere. Prezzo 2.200 euro trattabili Tel.3289466800 (zona legnano)

ARREDAMENTO

Cucina

Cucina m 2,85x45, laminato panna e faggio. Base 4 elementi: sottolavello cm 45, forno Smeg cm 60, 3 ripiani cm 60, 5 cassetti cm 45. Piano lavoro: lavello acciaio cm 90, gas 4 fuochi cm 60, piano laminato. 7 Pensili alti. Tavolo in faggio 80x130-170 con 5 sedie. Frigorifero Bompani combinato lt 206+78 cl. A. Lavastoviglie Bosch cl. A. Prezzo comprensivo elettrodomestici: 1.300 euro tratt. 0331595315

Cassapanca

Vendesi cassapanca in legno massello, nuova e ben tenuta. Possibile visionarla. Contattare 0331555859

Addolcitore



Addolcitore depuratore - è stato acquistato nel 2005 - fa parte dei modelli nuovi in quanto esegue le pulizie delle resine in modo automatico in base all'utilizzo dell'acqua, fa tutto lui - è tenuto benissimo - nessuna manutenzione, unico accorgimento che ogni tanto il serbatoio va riempito di sale - pagato 1600,00 + iva (fattura alla mano) - vendo a 500,00 - serviva una casa di circa 140 mq - Gabriele 3336430765

Arredamento

Vendo arredamento completo (in uso da quasi 2 anni) composto da cucina euro 500 (3 m con tavolo e elettrodomestici Indesit), camera euro 250 (sn materasso), bagno euro 50 (specchio e sottolavello), soggiorno euro 130 e divani letto tre posti con vano euro 200 cad. tutto l'arredamento un prezzo eccezionale euro 1.000 - 3484147864

Caldaia e Frigorifero

Causa rinnovo cucina offro: 1) Caldaia murale riscaldamento e ACS Chaffotaux mod Alexia FF 24Kw, camera stagna flusso forzato, adatta per uso interno. Anno 2004, utilizzata per soli 3 inverni, perfettamente funzionante e tagliandata 2006. Completa di allacciamenti idraulici e tubazioni fumi in acciaio, curve ecc. più cronotermostato Siemens Chronogyr REV20, 3 temperature, giornaliero e settimanale. Euro 400 trattabili. 2) Frigorifero Bompani combinato lt 206+78 classe A anno 2004, ottimo stato. Prezzo da definire. Telefono 0331595315

LIBRI & FUMETTI

Fumetti

Tutto Tex da 1/427 vendo euro 500, Diabolik ristampe 1/500 euro 500, Dylan Dog 1/200 euro 200. Tel 0321777389

Gialli e Segretissimo

Vendo albi dei gialli Mondadori e albi della collana Segretissimo a 50 centesimi cad. Tel. Gianni al 3387223359

ELETTRONICA

Palmare

Vendo Palmare Pocket Pc MIO 168, multifunzione, navigatore con antenna incorporata un Pc in miniatura. 100 euro trattabili. Cell. 3289466800.

CERCO LAVORO

Ripetizioni

Insegnante di Lettere offresi per aiuto compiti e ripetizioni a studenti di scuole medie e superiori. Per informazioni: 3470471946

Contabile

Operatrice contabile 42enne (clienti, fornitori, banche) esamina proposte a Legnano e dintorni. T. 3498237130

OFFRO LAVORO

Cercasi baby sitter

Cerco signora-ragazza per curare 2 bambini di 8 e 11 anni causa turni di lavoro, offro vitto e alloggio. Telefonare allo 3464938620

Cercasi Colf

Cercasi Sig.ra per pulizie. Casa piccola: 2 ore settimana. Nerviano (Mi). Tel. 0331/657404 (Sig.ra Miriam)

CASE VACANZA

Appartamento

Affittasi a Juan Les Pins in Costa Azzurra un monolocale in tranquilla palazzina con giardino e posto auto, 4 posti letto, comodo spiagge e centro. Da 300 a 500 euro settimanali. Cell. 339/3088073

Appartamento

Diano Marina (IM) - Affitto mensilmente ampio monolocale in palazzina signorile con giardino e parcheggio condominiale. Tel.3470760941

Appartamento

Lazio Terracina (LT) Affittasi bilocale indep. 4 posti letto, arredato, con TV Giugno-Sett. euro 1.200 - Luglio euro 1.700 - Agosto euro 2.000. x inf. tel. 0331883003-cell. 3383822453 Biagio

CASE AFFITTO

Appartamento

A Legnano, in via Cremona 14, affitto appartamento al primo piano, composto da tre locali + servizi completamente ammobiliato. Canone 520 euro trattabili. Alla sera 0331595725.

Appartamento

A Legnano affittasi arredato o no; due locali più i servizi, balcone, cantina, signorile, confortevole, autonomo, anche lungo contratto, contattare Antonino tel. 3473241239

Appartamento

Castano Primo, affittasi appartamento di tre locali + servizi, box e cantina, quinto piano, vista panoramica. Ore pasti 0331881359.

Camera

Busto Arsizio centro, appartamento, ragazza cerca affittuaria camera singola, arredata, con bagno privato. 400 euro mensili. Rossella 3477018509.

Appartamento

Affittasi bilocale al primo piano in corte a Villastanza di Parabiago. Arredato. Euro 450,00 mensili. Cell. 338/1273744

Casa indipendente

Marasco di Borgosesia, msl 700 - Privato vende casa caratteristica, soleggiata e cintata: cucina, sala, 2 camere, bagno, balcone, giardino e bosco. Adatta amanti natura e tranquillità; libera subito, euro 128.000. Tel. 0331682970

CASE VENDITA

Privato vende in Vanzaghella appartamento di recente costruzione 3 locali+doppi servizi+box. Tel.3496497373 ore pasti.

Appartamento

Vendesi a Legnano in zona centrale vicinanze stazione FS, ampio bilocale arredato, più servizi, cucina abitabile, cantina e solaio. Euro 98.000 - Telefonare a Fabio al 3355331686

*Utilizza
il CORRIERE
dell'Alto Milanese
per pubblicizzare
il tuo lavoro,
la tua attività.
Per un preventivo
telefona
allo 0331807080*

...sconto ricco mi ci ficco...

Una opportunità per i soci dell'Associazione Alto Milanese: presso i seguenti operatori commerciali e artigiani, presentandosi con la tessera di socio, si ha diritto a sconti su alcune tipologie merceologiche

S
C
O
N
T
O
R
I
C
C
O
M
I
C
I
F
I
C
O

CARTOLIBRERIA

IDEO di Giorgio Braga
via Umberto I, 43 - 20020 Robecchetto c/Induno (MI)
tel. 0331875436 - fax 0331871737
Sconto 10% su tutta la cartotecnica e gli articoli da regalo
Sconto 12% sui libri non scolastici

FIORI

di Tiziana Costa
Fiori, composizioni e articoli da regalo, inaugurazioni, compleanni, anniversari, matrimoni e funerali
Via delle Palme (cimitero) Legnano
Sconti fino al 15%

IMPRESA EDILE

S.E.A. srl (Società Edile Avenirare)
di S. Tripi e O. Vergallo
Costruzioni edili civili e industriali
ristrutturazioni e manutenzioni
via Santa Maria, 10 - 20029 Turbigo (MI)
tel. e fax 0331890030 - 3931213187 - 3401232984
Sconto soci 6% - sconto lettori 3%

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2008

L'ASSOCIAZIONE SOCIOCULTURALE ALTO MILANESE INVITA I LETTORI AD ASSOCIARSI PER L'ANNO 2008. DUE LE ALIQUOTE: SINGOLI CITTADINI EURO 30 - ASSOCIAZIONI EURO 60. LA TESSERA DA' DIRITTO A RICEVERE A CASA PER POSTA ELETTRONICA IL PERIODICO "IL CORRIERE DELL'ALTO MILANESE", LA NEWS LETTER CON IL PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE, UNO SCONTO DEL 10% SUI BIGLIETTI D'INGRESSO PER GLI EVENTI A PAGAMENTO E SCONTI PRESSO I NEGOZI E GLI ARTIGIANI CONVENZIONATI. PER ADERIRE CHIAMARE AL MATTINO LO 0331807080 O INVIARE RICHIESTA SCRITTA A: IL CORRIERE DELL'ALTO MILANESE - VIA MENOTTI, 76 - 20025 LEGNANO (MI)

STAR DANCE

Scuola di ballo
via Villoresi, 18 - 20029 Turbigo (MI)
hip hop - danza moderna e classica - boogie woogie - rock & roll e gare agonistiche Fids
Sconto 5% su tutti i corsi

CAVALIERE IMPIANTI

di Claudio Cavaliere
via Erba, 10 - 20029 Turbigo (MI)
tel. 3384526013 - 0331871484
Impianti elettrici civili e industriali
gestione e conduzione caldaie
Sconto 5% sul preventivo finale

AGENZIA VIAGGI

Web Hotel
www.offerte-vacanze-montagna.com
Week end soggiorni e vacanze benessere sulle Dolomiti, Tre Cime e Cortina
Appartamenti, Hotel e Bed & Breakfast
Tel 043530671 - info@web-hotel.biz - skype: web-hotel
lettori 5%, soci 10% di sconto

IM-TEC

Impianti elettrici civili e industriali Impianti d'allarme
Rete dati e C.E.D - Videosorveglianza
Prevenzione incendi - Condizionamento
Manutenzioni - sede legale: via Vescovo Bovio 3/A
28043 Bellinzago Novarese (NO)
sede operativa: Turbigo (MI)
tel. 3384907372 - fax 0321985804
Sconto 6% per i soci - 3% lettori

MATTEO MODA

L'abbigliamento che fa tendenza
P.zza Mazzini, 51 - 20020 Castano Primo (MI)
tel. 0331880441
Camicie Belmonte - Abiti Marella
Tommy Hilfiger - Calvin Klein Jeans
Max Mara - Chinook - Seventy
Sconto 10% sulle migliori marche

CARDANI

Onoranze Funebri
via Lazio, 3 - 20020 Castano Primo (MI)
Servizio 24 ore
3382335019 - 3394053536
Servizi locali, nazionali e internazionali
Possibilità di finanziamenti
Sconto 5% su tutti i servizi funerari

POMPA AGIP

Distributore Agip di Luigi Perrone
Via Magenta 42>via Tadini
tel. 0331880548 - 20020 Castano Primo (MI)
Sostituzione e bilanciamento gomme
cambio olio e filtro - cambio o rabbocco liquidi
cambio candele - professionalità e cortesia
Sconto 5% ai soci

ORTOFLORICOLA

La Flocà con Voi dal 1974
Vi propone rose, orchidee, piante verdi e fiorite, viole.
Vasto assortimento di semi, concimi e piantine da orto.
Gallarate (Va) - Via Romagna, 32 Tel.0331/223354
e-mail: ortofloricola_lafoca@libero.it
Sconto 5% su tutti i prodotti

IMBIANCHINO

Rroku Dede
via 25 Aprile, 66 - 20029 Turbigo (MI)
tel. 3291532818
Imbiancatura Verniciatura Tappezzeria
Decorazioni civili e industriali
Facciate interne e esterne
Piccoli interventi edili - Zoccolini
Sconto 10% sul preventivo finale

SFORZA SRL

Ristrutturazioni, Progettazione, Manutenzioni,
Pavimentazioni per esterni, Bioedilizia
e risparmio energetico, Consulenza sulla scelta dei materiali e Pratiche Amministrative relative ai lavori. Per qualsiasi intervento chiamateci subito al: 3461658850 - 3461658849 - 3343866491 o inviate una mail a: sforza.srl@email.it
Sconti tra il 10 ed il 15 % per i soci

ECOSTORE

Cartucce e carta per stampanti originali, compatibili e rigenerate
via Gigante, 12 - 20025 Legnano (MI)
tel. 0331595580
Sconto 10% ai soci su tutti i prodotti Ecostore



la tua nuova casa è a CANEGRATE

La "Cooperativa est-ticino" propone nel Comune di Canegrate, all'interno del nuovo comparto di via Bormio/via Sondrio, vicino al nostro primo intervento, la costruzione di una palazzina di quattro piani fuori terra per complessivi 23 alloggi di diverse metrature, tra cui appartamenti con giardino privato e un piano interrato con box e cantine. Tutti gli appartamenti verranno assegnati in proprietà con la nostra formula "patti chiari - chiavi in mano" al prezzo di euro 1.740 al mq senza revisione prezzi. Costruzione di buona qualità, risparmio energetico, pannelli solari, ubicata in una zona del Comune di Canegrate di espansione residenziale, servita nelle vicinanze da infrastrutture e servizi. *I nostri incaricati sono presenti in cantiere: il martedì e il giovedì dalle ore 15 alle ore 18; il sabato dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18.* L'intervento è garantito dalla lunga esperienza acquisita dalla "Cooperativa est-ticino" (30 anni di attività), che mantiene il controllo permanente dei lavori e interviene sulle garanzie finanziarie dell'intera operazione.

**UFFICIO VENDITA DIRETTA
ILMAR SRL**

*via Novara, 46/48
20025 Legnano
tel. 0331 455977
fax 0331 459330
info@ilmarsrl.com
www.ilmarsrl.com
www.estticino.it*

